PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^5/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 23 Dicembre 1909 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10205

L'ULTIMA UDIENZA DEL PROCESSO DI VIENNA.

Il dott. Friedjung ritratta le sue accuse.

I querelanti si rimettono al giudizio dell'opinione pubblica.

Le trattative per il componimento.

VENNA 22 (N). Stamane le trattative per un componimento amichevole fra le due parti nel processo Friedjung furono riprese, mercè i buoni uffici del sen. Baernreither, coadiuvato dai deputati Masaryk e Spincic. Alle 9 di mattina cominciò tosto fra le due parti uno scambio di formule, che venivano continuamente modificate, corrette, ridotte, respinte, finchè dopo le 11 parve che le trattative dovessero completamente naufragare. Un gruppo di querelanti non voleva assolutamente contentarsi d'una semplice dichiarazione. Anche Supilo faceva delle difficoltà; ma finalmente Masaryk e Spincic riuscirono a indurre i membri della coalizione ad accettare la formula proposta dal Baernreither per il componimento amichevole.

Completando il sunto già telegrafatovi (vedi «Piccolo della sera» di ieri), vi espongo ora diffusamente tutte le fasi dell'emozionante udienza d'oggi.

L'udienza.

Supilo interrogato come teste.

Aperta l'udienza il presidente interroga Supilo come testimonio, corrispondendo così al suo desiderio di ribattere in pubblica udienza le accuse mossegli dal dott. Friedjung. Soltanto a questa condizione Supilo si arrese, dopo molte riluttanze, alle insistenze di coloro che lo persuasero ad accettare la dichiarazione di Friedjung.

Supilo, dà anzitutto le generali: ha 39 anni, è nato a Ragusa, giornalista di professione, deputato alla Dieta croata e alla Camera ungherese.

Presidente: Naturalmente non posso permetterle di tenere discorsi politici, e la interrogherò quindi sulle questioni che la riguardano personalmente. In singoli documenti si asserisce che lei ricevette denaro da Stati esteri; che cosa ha da dire in proposito?

Supilo: Forse in tutta la Croazia non c'è una persona che sia stata calunniata come me. Fui già accusato di aver ricevuto denaro da tutti gli Stati e da tutti i Governi possibili. Potrei anzi raccontare un aneddoto, per illustrare alquanto le accuse scagliate contro di me.

Dopo il patto di Fiume mi si rinfacciò di aver ricevuto in compenso dall'Ungheria centomila corone, ed allorchè per iniziativa di un consigliere comunale di Vienna ebbi un convegno col borgomastro dott. Lueger, le prime parole ch'egli mi rivolse furono queste: «Signor Supilo - mi disse in tono di scherzo - devo anzitutto esporle un'accusa che riguarda la sua persona. Mi si è raccontato che lei aveva ricevuto una somma grossa, molto grossa, per il patto di Fiume, ed io non solo vi prestai fede, ma, dico il vero, ho poi contribuito a propalarla. Ora però devo ritirarla». — Io dissi: «Signor borgomastro, e come mai si è convinto del contrario?». — Il borgomastro mi rispose: «Lei stesso m'ha persuaso della falsità di quell'accusa con la sua manifesta ostruzione contro gli ungheresi. Se lei avesse ricevuto dall'Ungheria anche solo 10 corone, quell'ostruzione non sarebbe stata possibile».

Sono molto povero - continua poi Supilo - e nella mia vita ho fatto molta politica, e fui perciò anche molto osteggiato. Non sono stato io a creare la situazione in cui si trovano ora i miei connazionali; questa situazione la trovai già allorchè entrai nella politica. Per qualche tempo seguii l'andazzo dei tempi e credetti che fosse mio dovere di lottare coi croati contro il serbismo. Più tardi però compresi che noi, croati e serbi, siamo tutti una nazione, che parliamo tutti la stessa lingua, e ch'è una sciocchezza il combatterci fra noi. Ho avuto allora anche il coraggio di dire tutto questo ai miei connazionali e di predicare un'altra politica, una politica di concordia fra croati e serbi. Questa concordia ha già portato buoni frutti (approvazioni dei querelanti).

I viaggi a Belgrado. - Il colloquio con Pasic.

Presidente: Si è anche detto che lei fu ripetutamente a Belgrado.

Supilo: Si è detto che vi fui ripetutamente, eppure non vi fui che due volte. Abbenchè sia povero sono riuscito a fare delle piccole economie, e di quando in quando, ogni tre o quattro mesi, appena avevo raccolto un piccolo importo di un centinaio o un centinaio e mezzo di corone ,facevo qualche piccolo viaggio all'estero, allo scopo di studiare i diversi popoli, di vedere come vivono le altre nazioni, per trar partito di queste esperienze a vantaggio mio e dei miei connazionali. Fui quindi anche in Italia ed in Svizzera; studiai colà le condizioni in riguardo all'uso delle lingue. Naturalmente fui spesso anche a Vienna e a Budapest, ed anche qui studiai le condizioni politiche. Molto istruttivo, per esempio, fu per me il moderno movimento in Italia, quello cioè della giovane generazione del regno, e in Italia ebbi l'occasione di parlare anche con molti uomini politici.

Così fui due volte anche in Serbia. La prima, approfittando di due feste durante le quali il mio giornale non usciva, credo fosse il 25 e 26 marzo del 1902 - so ch'erano due feste - mi recai a Belgrado, ove giunsi di sera, scendendo all'«Hôtel de Paris». All'indomani uscii a vedere la città. Scorta in una via un'insegna con la scritta «Male Novine» in caratteri tedeschi, cirillici e in lingua francese, entrai nella redazione e mi presentai a un giornalista, che si chiamava Pera Teodorovic, il quale ora non vive più. Egli mi disse: Ho molto da fare in questo momento, ma vorrei parlare volentieri con lei. Noi serbi siamo ospitali; pranzi da me, discorreremo, e poi le mostrerò Belgrado. - Pranzai con la sua famiglia, e parlammo a lungo di Draga e di re Alessandro.

Presidente: Dunque, non di politica?

Supilo: No, solo di Draga, che non era ancora consorte di re Alessandro.

Presidente: Allora in occasione del suo primo soggiorno a Belgrado lei non ha visto alcun personaggio ufficiale?

Supilo: Nessuno. Nel pomeriggio girai col signor Teodorovic, il quale si lagnò con me perchè i radicali elevavano insinuazioni a suo carico, e mi mostrò anche una catena, con la quale sarebbe stato incatenato in carcere. Non so però se questa faccenda fosse vera. Trovai poi un mio vecchio professore, il prof. Kalik, col quale passai il resto della giornata. All'indomani ripartii.

La seconda volta fui a Belgrado il 5 o 6 aprile del 1905. Mi recai colà obbedendo alla mia viva curiosità di istruirmi, giacchè fra la Bulgaria e la Serbia v'era una grande tensione, tanto che minacciava di scoppiare da un istante all'altro una guerra. Si diceva inoltre che a Belgrado si ordiva una controcongiura contro gli ufficiali congiurati che avevano soppresso re Alessandro e la regina Draga, e si diceva anche che si voleva abbattere la dinastia Karageorgevic. Scesi all'«Hôtel de Paris», e la prima persona che incontrai fu il dott. Horvath, che era stato impiegato presso il Governo a Fiume e godeva amicizie in tutti i circoli. Allorchè partì da Fiume mi aveva pregato di procurargli un prestito di 500 corone, e non essendo stato al caso di trovargli questo denaro, gli prestai io stesso 100 corone Allorchè mi vide le sue prime parole furono: La prego di scusarmi, signor Supilo, se non le ho restituito il denaro che mi ha prestato, ma ora ho una buona posizione e pagherò. Difatti già dopo due settimane ricevetti il denaro.

Presidente: Quanto tempo fu lei a Belgrado?

Supilo: Due giorni.

Presidente: Chi vide oltre al signor Horvath?

Supilo: Vidi anche il presidente dei ministri Pasic. Mi recai in un caffè col signor Horvath, ed egli mi domandò se volessi vedere Pasic, di cui disse di essere un buon conoscente. Andai dunque da Pasic, ma non fui lasciato entrare. C'erano molte persone che aspettavano, e mi si disse che il signor Pasic non aveva tempo. All'indomani invece il signor Pasic mi ricevette, ma posso dire che mai in vita mia fui ricevuto così male, abbenchè egli fosse molto affabile. — Lei è croato? - mi disse - sono proprio lieto di conoscerla! Come sta? - Io gli chiesi: Come va coi rapporti serbo-bulgari? - ed egli mi rispose: Ma benissimo, credo che tutto andrà bene. Vedendo che non voleva dirmi altro azzardai: Che pensa della questione croata? - Ma Pasic, invece di rispondermi, chiese a sua volta: Come va in Croazia? - Io insistetti però, per avere una risposta, perchè volevo scrivere sul mio giornale qualche cosa in proposito. - Pasic però sorrise alle mie insistenze, e mi parlò d'altro; poi, sempre in forma molto cortese, mi congedò. - Nella primavera di quest'anno egli pubblicò nell'«Agramer Tagblatt» e nello «Slovenski Narod» una dichiarazione, in cui diceva di conoscermi bensì di nome, ma di non avermi mai veduto. Questo dunque non è esatto, ma, signori miei, io in quel tempo non ero una notabilità, e il signor Pasic non si è certo ricordato del modesto giornalista col quale parlò cinque o dieci minuti.

Presidente: Parlò lei con qualche altra persona?

Supilo: Fui nella redazione del giornale «Stampa».

— A che partito appartiene questo giornale?

— Attacca qualunque Governo.

— Dunque fa l'opposizione ad ogni costo?

— Appunto.

— Fu lei anche nello «S. J.»

— No, non mi interessavo affatto di quella società, che, del resto, non aveva nessuna importanza. Il suo periodico settimanale mi chiese il cambio, ma io me ne interessai tanto poco che non mandai neppure il mio giornale.

Supilo poi conclude: Voglio fare ancora questa dichiarazione: tutti questi documenti, in quanto affermano ch'io abbia ricevuto denaro dalla Serbia, sono falsi, e questa affermazione è inventata di sana pianta. Se cadessi in povertà e non avessi un tozzo di pane da mangiare, preferirei accettare l'elemosina dal mio peggior nemico, piuttosto che dalla Serbia, affinchè mai nessuno potesse dire che feci un tempo una politica antiserba, ma poi cambiai politica per denaro! Alla causa della coalizione fra serbi e croati mi sono dedicato soltanto obbedendo al mio intimo convincimento. Le persone potranno perire, ma questa idea non perirà più nel mio paese (applausi dell'uditorio).

Un incidente risolto.

Benedikt, avvocato di Friedjung, fa poi una dichiarazione in cui si riferisce a un battibecco avvenuto, come ricorderete, tra lui e il prof. Masaryk durante l'escussione di quest'ultimo. Dice di aver suggerito soltanto il numero della pagina dell'opuscolo contenente i documenti. Il prof. Masaryk invece fraintese, ritenendo che volessi censurarlo.

Masaryk dichiara a sua volta di aver udito solo la parola «finalmente», ed in questa parola scorse una specie di censura, una manifestazione di diffidenza. Dopo la dichiarazione dell'avvocato, ritira le parole usate verso di lui.

Benedikt: Ritira a sua volta tutto quanto disse durante quell'incidente.

L'alibi di Markovic.

Il presidente comunica ch'è giunta la risposta dell'ufficio di polizia di Charlottenburg circa il soggiorno del prof. Markovic a Berlino. Legge il rapporto, confermante che il prof. Markovic fu effettivamente a Charlottenburg dal 20 ottobre al 4 novembre 1908. Anche il prof. Liszt e il consigliere di tribunale dott. Giulio Felice Meyer, che presero parte al congresso di giureconsulti al quale intervenne anche il prof. Markovic, confermano che questi in quei giorni si trovava a Berlino.

Harpner, si alza e dice al dott. Friedjung: Signor dott. Friedjung, dopo aver udito il rapporto della polizia di Berlino, le domando di nuovo che cosa abbia da dire circa i documenti che si riferiscono alle sedute del 20 e 21 ottobre 1908 dello «S. J.».

La ritrattazione di Friedjung.

Il momento è solenne. Fra il silenzio generale si alza il dott. Friedjung. E' pallidissimo, gli si legge in volto l'emozione violenta che prova. Con voce tremante fa le seguente dichiarazione:

Ho esposto tutte le affermazioni contenute nel mio articolo dopo profondo esame, e sono giunto al concetto fondamentale manifestato nel mio articolo solo dopo la più coscienziosa ponderazione di tutte le circostanze che mi erano note. Non sono però un litigante caparbio, e so apprezzare l'efficacia probatoria dell'alibi, ufficialmente confermato, del prof. Markovic.

Dichiaro perciò lealmente che i due documenti del 20 e 21 ottobre 1908 vecchio stile sono da eliminarsi, e che non vorrei far uso neppure degli altri documenti.

Fatta questa dichiarzione, posso affermare con animo tranquillo, che in tutto il mio contegno in questa vertenza, nonchè nella mia odierna dichiarazione, ebbi di mira il bene della patria comune.

Avv. Kienböck: Io, dal canto mio, devo dichiarare quanto segue. Il signor Ambros rileva ancora una volta che egli, avuto riguardo alle sfere dalle quali provenne il materiale che servì di substrato agli articoli della «Reichspost», pubblicando questi articoli non fece che adempiere il suo dovere giornalistico.

Le dichiarazioni dell'avv. Harpner.

Si alza quindi il rappresentante della Parte Civile, avv. Harpner, e dice: Dopo comparso l'articolo del dott. Friedjung nella «Neue Freie Presse», una deputazione della coalizione serbo-croata venne da me per dirmi che intendeva intentare un processo per quell'articolo. Io chiesi a quei signori: Per qual motivo veramente volete querelarvi? Voi siete un partito croato, e può esservi indifferente quello che scrivono i giornali di Vienna sul conto vostro. Essi mi risposero: Signor avvocato, comprendiamo ciò che ella intende dire. Non è neppure nostra intenzione d'ottenere con questo processo una condanna, ma conosciamo il dott. Friedjung per una persona che gode buon nome nel mondo scientifico, e quindi sappiamo che un suo articolo può recarci grave danno. Noi ci troviamo in una situazione molto pericolosa. Fummo per secoli i fedeli fratelli dell'Austria. Subimmo per decenni l'oppressione dei magiari. Al tempo del patto di Fiume credemmo opportuno, per ragioni politiche, di unirci ai magiari. Questa alleanza non potè durare, ed ora siamo di nuovo avversari dei magiari; quindi grava su noi la stessa oppressione che pesò su di noi per decenni. In questa lotta noi da anni ci troviamo impigliati in una rete, gettata sulle nostre teste senza che sappiamo di dove e da chi. Noi troviamo ovunque diffidenze; si dubita del nostro patriottismo, si sospetta in noi dei felloni. Invano ci stillammo il cervello per scoprire onde provengano queste diffidenze: non potemmo scoprirne le origini. Ora, dacchè è comparso questo articolo, in cui ci si taccia di mantenere relazioni che avrebbero il carattere dell'alto tradimento, con uno Stato estero ,e ci si accusa per giunta d'essere pagati, dobbiamo temere che certi circoli, dei quali vogliamo essere amici, credano a queste accuse, e temiamo, non per noi, ma per il nostro paese. La nostra popolazione ha fede in noi, ma ogni uomo politico, oltrechè con la popolazione, deve fare i conti anche con altri fattori. Per questo, signor avvocato, presentiamo querela. Non ci rivolgiamo a un tribunale di Zagabria, ma vogliamo querelarci dinanzi a un tribunale che si trovi in uno Stato civile, in uno Stato giuridico; vogliamo esporre le nostre doglianze dinanzi alla grande pubblicità, affinchè si dica tutto ciò di cui ci si taccia.

Questo, a un dipresso, i signori dissero a me in quell'epoca. Essi presentarono querela affinchè tutto il mondo sapesse quali accuse veramente si elevassero contro di essi. E mi dissero ancora: Ci presenteremo dinanzi ai giurati di Vienna, affronteremo la pubblicità viennese; ci si dicano in faccia le accuse che s'intende muoverci, ci si esamini dal capo ai piedi. Ci presenteremo ai giurati di Vienna tali e quali noi siamo: i giurati poi ci diranno se abbiamo mancato.

E così si venne a questo processo. Non vorrei ora, continua l'avv. Harpner, parlare delle risultanze di questo processo, giacchè sono il patrocinatore d'una delle parti. Ma, signori miei, tutto il mondo ha udito ciò che qui si è detto, quindi ciascuno potrà formarsi da sè il suo giudizio. I miei clienti credono che essi potranno attendere con tutta tranquillità il giudizio del mondo intero, della grande pubblicità e della storia, che diranno se essi furono dei felloni, o se invece le loro intenzioni verso lo Stato erano leali.

Dacchè il signor dott. Friedjung, della cui buona fede nessuno di noi ha dubitato, ciò che in quest'ora qui proclamo, ha fatto dal canto suo una leale dichiarazione, il processo per noi è finito. Non sarebbe bello, nè per noi, nè per il dott. Friedjung, nè per altri, che questo processo si chiudesse nel solito modo. Questo non occorre. La causa fu dibattuta fino alla fine, e ogni persona può ora farsi da sè un giudizio: noi non paventiamo il giudizio dell'opinione pubblica.

Dichiaro, quindi, a nome dei miei clienti, che noi ritiriamo la querela, tanto contro il dott. Friedjung, quanto contro il signor Ambros, il cui patrocinatore ha testè dichiarato che, avuto riguardo al luogo dal quale ricevette gli articoli, egli non ha fatto che adempiere il suo dovere di giornalista dando quegli articoli alla stampa. Ci preme tanto meno di procedere contro di lui, inquantochè egli non fu altro che un fedele servitore del suo padrone, e diede alla stampa questi articoli, che il dott. Funder, per ragioni giornalistiche, dichiarò di dover pubblicare.

L'avvocato di Supilo.

L'avv Rode, patrocinatore di Supilo, dice: Dopo che il dott. Friedjung ha fatto una dichiarazione circa i documenti, non intendo assumere un atteggiamento a parte in questo processo. Questo però vorrei osservare. Durante il processo avvenne alcunchè, che per un istante oscurò la persona del mio cliente. Ma la situazione si è mutata. Di fronte alle gravi accuse che contro di lui si erano elevate, risultarono molte circostanze mitiganti. L'avvocato accenna alla lettera del conte Szapary e alle deposizioni di Cingria e del parroco Zagorac, tutte favorevoli a Supilo. Prescindendo da queste testimonianze, egli nei suoi contatti con Supilo si formò l'intimo convincimento che a quest'uomo si è fatto un grave torto. Ma quel fattore che è solo in grado di formarsi un giudizio esatto sul conto di Supilo, l'opinione pubblica croata, che conosce la carriera di quest'uomo, non ha dubitato nemmeno per un istante della sua innocenza (applausi dei querelanti). Ora il mio cliente non ha più alcun interesse a che il processo continui, e ritira la sua querela.

La fine del processo.

A questo punto la Corte si leva in piedi, e il presidente, dott. Wach, legge la sentenza con cui il Friedjung e l'Ambros vengono prosciolti. Il presidente aggiunge parole di ringraziamento ai giurati, ed augura che questo processo porti buoni frutti per l'Austria.

Il giurato Conradi prende anche lui la parola, dicendo: Eccelsa Corte! Mi sia permesso esprimere i nostri ringraziamenti per la grande cortesia e condiscendenza usataci. Siamo lieti che questo processo si sia risolto in questo modo, e, speriamo, a vantaggio della nostra patria. - Aggiunge poi gli auguri per le buone feste.

L'udienza è tolta. Friedjung va a stringere la mano ai giurati, manifestando anche lui la sua soddisfazione per la fine del processo.

L'impressione a Belgrado

BELGRADO 22 (N). La fine pacifica del processo Friedjung ha fatto nella stampa serba ottima impressione, giacchè questa soluzione è attribuita all'iniziativa dei circoli competenti dell'Austria-Ungheria. La notizia fu diffusa da edizioni straordinarie. Si crede che la prima importante conseguenza sarà un cambiamento di regime in Croazia.

L'arresto di un serbo in Ungheria

SEMLINO 22 (N). Il serbo Lukacevic, intimo di re Pietro, arrestato qui recentemente, fu consegnato al tribunale militare e trasportato nella fortezza di Pietrovaradino.

LA CAMERA DI VIENNA

vota l'esercizio provvisorio e la legge d'autorizzazione

VIENNA 22 (N). Camera. - Approvato in tutte le letture il progetto relativo al promovimento dell'allevamento e alla valutazione del bestiame, si passò alla discussione dell'esercizio provvisorio, che fu pure accolto in tutte le letture, con 246 contro 202 voti.

Si discussero poi il progetto relativo al contingente degli spiriti e quello relativo alla soppressione dell'imposta fondiaria in caso di danni prodotti dagli elementi.

Durante la discussione della legge sui provvisori commerciali, Ploj osservò che senza una legge commerciale sarebbe impossibile mantenere leali rapporti coi paesi balcanici, e giovare agli interessi economici che lo Stato ha nei Balcani. Quale sloveno, ha certo il più grande interesse che siano curati i migliori rapporti coi Balcani, e sarebbe pronto a fare grandi concessioni anche nel campo economico per mantenere veramente intimi questi rapporti. Ma queste concessioni hanno pure i loro confini; ed egli teme che, concedendo l'importazione della carne, ne venga danneggiato il nostro allevamento di bestiame (grandi applausi).

Hribar dichiara di appartenere a quel gruppo degli slavi meridionali che voteranno tanto la legge di autorizzazione quanto il trattato con la Rumenia. Si richiama al processo Friedjung, per causa del quale l'ufficio degli affari esteri viene biasimato in tutto il mondo diplomatico, perchè ha ritenuto per veri documenti, dei quali poteva a prima vista riconoscere la falsità.

Esaurite tutte le letture il progetto è approvato per appello nominale con 243 contro 181 voti, la parte riguardante il trattato con la Rumenia con 277 contro 150 voti.

E' approvata quindi anche la proposta di aumentare da 5 a 7 il numero dei vicepresidenti, per dare modo ai ruteni ed all'Unione latina di avere una rappresentanza nella presidenza.

La seduta si chiude con un discorso del presidente, il quale espresse la speranza che la grande opera della riforma del regolamento torni ad onore e beneficio dello Stato, ed augura ai deputati buone feste.

Per la prossima seduta la Camera sarà convocata a domicilio.

L'esercizio provvisorio in Boemia

PRAGA 22 (B). Nell'odierna seduta della Giunta provinciale, l'assessore Eppinger ha presentato la sua relazione alla Dieta ed un progetto di legge per il mantenimento dell'addizionale provinciale sulla birra nella misura attuale. La proposta fu accolta. Parimenti su proposta del dott. Eppinger, venne deciso di riscuotere dal 1. gennaio al 31 marzo 1910 le addizionali provinciali nella misura attuale di 55 centesimi per ogni corona delle imposte dirette stabilite per la Boemia, eccezion fatta per le imposte personali, e si invitò la Luogotenenza ad ottenere la sanzione sovrana per queste decisioni.

LA CAMERA UNGHERESE

delibera l'indirizzo alla Corona per la separazione bancaria

BUDAPEST 22 (N). Camera. Il vicepresidente Navay apre la seduta alle 10.45, ed apre la discussione sulla proposta Hollo, riguardante un indirizzo da inviarsi al sovrano per l'istituzione della Banca autonoma per il 1911.

Hollo svolge fra grande applausi la sua mozione.

Banffy (selvaggio) domanda la parola (i popolari gridano: Il nuovo ministro degli interni! - Grandi rumori a Sinistra) e dichiara di associarsi alla mozione Hollo (grandi applausi a Sinistra). Quantunque non parta dallo stesso punto di vista costituzionale del partito dell'indipendenza, tuttavia anch'egli ritiene necessario che la Camera alzi la sua voce e dichiari che nelle condizioni politiche attuali una soluzione che assicuri la calma e la pace è possibile soltanto quando sia assicurata l'indipendenza economica (grandi applausi a Sinistra).

Kossuth, ministro del commercio, spiega brevemente che egli è sempre stato un fautore della Banca autonoma, e che ha sempre combattuto per questa. Se sarà necessario, passerà anche all'opposizione; ma si è d'altro canto convinto che non è possibile istituire la Banca il 1. gennaio 1911, quantunque la legge prescriva questo termine (interruzioni: «Basta volere!»). Le ragioni sono note; ed egli ha più volte dimostrato perchè sia impossibile l'istituzione della Banca indipendente per il gennaio del 1911. D'altronde è stata appunto la questione bancaria che ha reso impossibile l'accordo fra i partiti.

Prende quindi la parola il presidente dei ministri dott. Wekerle, il quale in un lungo discorso espone ancora una volta le ragioni militanti a favore della Banca comune (grandi rumori ed interruzioni). Dichiara di non aver mai fatto alcuna manovra contro la Banca indipendente, ma che invece già da tempo ha manifestato le sue idee. E' un errore il credere che solo ragioni personali facciano ritenere impossibile l'istituzione della Banca. Vi sono invece anche delle ragioni di fatto che la rendono impossibile; prima di tutto il compito di salvaguardare il credito e di sostenere i valori. Quando si potrà rispondere a queste condizioni, allora sarà giusto e doveroso di impiantare la Banca. Attuamente ciò è impossibile (rumori su tutti i settori. - Grida: «E così parla il presidente dei ministri!»).

Wekerle continua: E' inoltre un errore promuovere l'istituzione della Banca autonoma prima del regime doganale territoriale autonomo (rumori). Si deve anche vedere se davvero l'opinione pubblica si sia manifestata in favore della Banca autonoma (rumori vivissimi sui banchi del partito dell'indipendenza).

Wekerle ricorda di aver esposto più volte gli argomenti relativi alla questione della banca, e si richiama anche ai memoriali contrari all'istituzione della Banca autonoma, ed all'opinione dei fattori esteri, che fanno dipendere la conclusione di un prestito dalla comunanza bancaria (nuovi rumori). Conchiude dicendo che, fintanto che sarà un uomo di Stato attivo, combatterà per la indipendenza economica; ma solo nei limiti del possibile e del ragionevole (grande tumulto dai banchi dei justhiani).

Dopo una breve pausa, la mozione Hollo viene accolta con 133 voti contro 89.

Si discute in seguito l'esercizio provvisorio. Dopo un discorso del deputato Ratkay, la seduta viene tolta alle ore 2 pom., rinviando la prossima a martedì 28 dicembre alle ore 10 ant.

La Camera ha così assunto quell'atteggiamento che Justh e i suoi seguaci volevano assumere già al principio della crisi. L'indennità potrà essere difficilmente votata nelle due o tre sedute che ancora si hanno a disposizione: l'aperto conflitto è dunque già scoppiato fin d'ora. Siccome l'attuale gabinetto non intende scostarsi dai più rigidi metodi costituzionali, qualora in questa settimana non si riuscisse a comporre un gabinetto di lotta, oppure non si giungesse a una conci-

---

Il figlio di un altro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

(68)

Dove?

Egli lo sapeva benissimo; prima di tutto nei dintorni di Pas-des-Lanciers, in casa della signora de Boreil, poscia ad Urzy dove arriverebbe nottetempo per non essere riconosciuto nel villaggio.

E del resto, chi lo riconoscerebbe? Era tanto mutato, era tanto invecchiato!

I suoi capelli, già neri come ala di corvo, erano diventati tutti bianchi, d'una bianchezza di neve.

La sua fronte era solcata da rughe profonde, ed il suo occhio già così vivace era adesso quasi opaco e come velato.

E poi non era egli ormai Celestino Maburec, il marinaio brettone del quale aveva portato nel portafoglio tutte le carte bene in regola?

Queste carte Legrand le prese, le rilesse, per bene imprimersene il tenore nella memoria, caso mai sul territorio francese lo interrogassero.

Ed anzitutto, frugando nel piccolo sacco da viaggio che aveva portato seco, ne trasse tutti i documenti con la testata dell'amministrazione penitenziaria che malaccortamente aveva portato seco; tutte le lettere della signora de Boreil da cui non aveva voluto separarsi, ma di cui bisognava però che si disfacesse, poichè portavano il suo nome, e contenevano certe informazioni che avrebbero indubbiamente messo in sospetto il gendarme che le avesse lette.

Queste tenere missive della sua adorata protettrice, Legrand avrebbe voluto certamente conservarle, ma la prudenza più elementare gli consigliava di non farlo.

Esitò a lungo.

Per tutta la traversata le conservò, leggendole e rileggendole continuamente, rivedendo in ogni linea l'immagine di colei che gli era stata tanto affezionata a Numea e che si era tanto generosamente adoperata per lui a Parigi.

Poi un giorno, accortosi ad una certa agitazione manifestatasi a bordo, che erano poco discosti dalla Francia, si decise finalmente di separarsi dalle sue care reliquie.

Le prese ad una ad una, le rilesse per l'ultima volta e, facendole in minutissimi pezzi, le fece volar via dalla tolda sulle azzurre acque.

La scolta aveva gridato: terra!

Il cuore di Legrand si mise allora a battere così forte che pareva volesse balzargli dal petto.

Salito sul ponte, cercò di vedere lontano; ma invano. Non potè discernere nulla.

Il marinaio si sarebbe ingannato o avrebbe egli inteso male?

Ma no; a bordo il movimento cresceva, e, del resto, Michalon uscito dalla sua cabina, gli aveva detto che fra qualche ora la «Brise» entrerebbe nella rada di Tolone.

Il dottore, con gli sguardi fissi nella direzione della rotta, rimase ancora lungo tempo senza vedere altro che cielo ed acqua, sempre acqua.

Gli è che ci vuole una grande abitudine, che soltanto si acquista con anni ed anni di navigazione, per discernere da lontano le coste che si perdono nelle linee indecise dell'orizzonte.

Due ore dopo circa, le coste della Provenza, illuminate dai raggi del sole del Mezzogiorno, cominciarono a modellarsi, profilandosi in un immenso frastagliamento bianco.

La nave si avvicinava.

La «Brise» rallentò il passo, l'elica non batteva più che mollemente le onde azzurre e limpide del Mediterraneo.

Una piccola scialuppa a vapore si staccò dal porto, le mosse incontro e si accostò.

Il pilota e l'ufficiale di sanità salirono a bordo.

Rapidamente si varcò l'entrata e molto dolcemente, adesso, senza una scossa, con una precisione veramente ammirabile, il leggero bastimento virò di bordo, e passando fra una doppia fila di navi sormontate da una foresta di alberi, andò ad ormeggiarsi vicino alla riva fra due «steamer» che battevano bandiera americana tutta cosparsa di stelle.

Si abbassò la scala e cominciò subito lo sbarco.

Legrand, avvicinandosi al secondo Michalon, il quale vegliava all'ingresso della scala al ritiro delle mercanzie che costituivano il carico, gli strinse ancora una volta la mano ringraziandolo del servizio immenso che gli aveva reso, servizio che non dimenticherebbe mai.

— Bazzecole, signor dottore - gli rispose il bravo uomo - bazzecole... E adesso buona fortuna, e faccia Dio che possiate ritrovare il birbante che vi ha fatto tanto soffrire e che merita davvero di andare laggiù a predere un posto che voi avete occupato ingiustamente per troppo tempo.

E soggiunse:

— Quanto a me se un giorno, leggendo il mio giornale, vedrò che siete finalmente stato riabilitato, sarò cordialmente molto contento e berrò una buona bottiglia in segno di gioia, pensando a colui che fu mio ospite durante la traversata, ed al quale la piccola Giulietta deve la salute e la vita.

Si strinsero di bel nuovo la mano: afferrando la corda incatramata che serviva di sostegno alla scala, il dottore nel battello che lo aspettava.

Legrand non aveva altro bagaglio che una valigia a mano.

Passò rapidamente davanti ai doganieri schierati sulla riva; disse loro che non aveva nulla da daziare, e in pochi passi si trovò sulla piazza.

Al grande orologio dell'ammiragliato suonavano le dieci.

Il dottore si diresse alla stazione per informarsi dell'ora del primo treno in partenza per Marsiglia.

Ce n'era uno alle dieci e cinquantadue.

Legrand comperò un giornale per ingannare il tempo in attesa che si aprisse lo sportello dove gli dovevano consegnare il biglietto.

Montò per primo in uno scompartimento di terza classe, perchè bisognava che risparmiasse il modesto peculio - duemila e pochi franchi, tutta la sua massa che aveva economizzato nei suoi dodici anni di ergastolo - fino al suo arrivo ad Urzy; all'ora indicata, nè un minuto prima, nè un minuto dopo, la locomotiva fischiò, il treno si mosse e partì.

Da Tolone a Marsiglia, un treno-omnibus, il solo che ci fosse in quest'ora del giorno, impiega due ore e sei minuti, per percorrere i sessantasette chilometri che separano il nostro gran porto marittimo dalla regina del Mediterraneo.

Ma se il tragitto è lungo, è per lo meno gradito.

Ad ogni stazione, e ve ne sono tredici, il treno si ferma due o tre minuti per prendere molti viaggiatori e viaggiatrici, ed a mezzogiorno e cinquantotto minuti, Legrand, con la valigia in mano, scendeva alla stazione di Marsiglia.

Il treno che portava a Pas-des-Lanciers località, nei cui dintorni la signora de Boreil aveva la sua proprietà - non partiva che alle due: c'era anche più tempo che non abbisognasse per far colazione tranquillamente.

Legrand entrò in un piccolo restaurant, dove dovevano mangiare gli impiegati e gli operai della stazione, ordinò due uova al piatto, una costoletta, una mezza bottiglia di vino, si fece portare una tazza di caffè e aspettò pazientemente di risalire in vagone.

Finalmente suonarono le due meno un quarto al vecchio stridulo orologio del trattore.

Egli chiese il conto, lo pagò; accese una sigaretta, e, tutto contento all'idea di rivedere colei che l'aveva lasciato da quasi un anno, rifece con passo allegro la strada della stazione.

H. Keroul. *(Continua).*

liazione, col 1. gennaio si avrebbe lo strano spettacolo di un ostruzionismo ministeriale, poichè Wekerle e i suoi colleghi non intendono governare senza l'approvazione del Parlamento, che non ha votato l'esercizio provvisorio.

I consiglieri segreti Lukacs e Khuen-Hedervary sono partiti alle 3 per Vienna e saranno ricevuti domani in udienza dal re.

I funerali di re Leopoldo

BRUXELLES 22 (N). Stamane, con grande concorso di popolo, fra cui molte persone venute dalla provincia, ebbero luogo i funerali di re Leopoldo. Poco dopo le 9 si riunirono al palazzo di città i rappresentanti esteri, i ministri, i senatori, i deputati e gli alti dignitari. Il principe Alberto, arrivato alle 10, si trattenne a lungo a pregare presso la salma del re. Alle 10.45 ebbe luogo la benedizione della salma da parte dell'arcivescovo di Malines.

Diciotto sottufficiali sollevarono il feretro, coperto dal manto reale, e lo posero sul carro tirato da otto cavalli.

Al passaggio del feretro le truppe che facevano il servizio d'onore lungo la via presentarono le armi. Al suono delle trombe ed al rullo dei tamburi ebbe luogo l'accompagnamento funebre, fra due fitte ale di popolo. Alla testa del corteo erano le deputazioni dei reggimenti belgi e la guardia municipale; dietro al feretro venivano il principe Alberto ed i principi esteri.

Alle 11.30 il corteo giunse alla chiesa di Sudola, nelle cui vicinanze era adunata una incredibile quantità di popolo. La folla si premeva contro i cordoni tirati attorno alla chiesa. Nel tempio, magnificamente addobbato, il cardinale arcivescovo Mercier, circondato dai vescovi belgi e da numeroso clero, ricevette la salma del re. Il principe Alberto, i membri della famiglia reale ed i principi esteri presero posto nel coro; quindi ebbe principio la cerimonia.

Alle 12.45 il clero, seguito dal principe Alberto e dai principi esteri, accompagnò le spoglie del re nel pronao, dove si formò nuovamente il corteo che si avviò verso il castello di Laeken.

Alle 2 pom. il corteo giunse dinanzi alla chiesa di Santa Maria di Laeken, nella quale si erano raccolti solo pochi personaggi invitati. Il parroco di Laeken ricevette all'ingresso della chiesa il principe Alberto, la contessa di Fiandra e le principesse Luisa, Stefania e Clementina, nonchè gli altri personaggi, ed accompagnò il feretro reale fino al catafalco. Il cardinale arcivescovo di Malines, circondato da tutti i vescovi del Belgio, e seguito da tutti i personaggi principeschi, accompagnò la salma alla prima cappella, dove il feretro reale fu collocato fra i sarcofaghi della consorte e del figlio di re Leopoldo. Il bar. Goffinet e il borgomastro di Laeken firmarono il protocollo della sepoltura. Così si chiuse la cerimonia.

ROMA 22 (N). Stamane nella chiesa nazionale belga di San Giuliano, in via del Sudario, a cura del collegio provvisorio della fondazione belga, fu celebrato un solenne funerale in suffragio del re Leopoldo. La chiesa era tutta decorata a lutto. Al centro si trovava un ricco catafalco con in cima la corona reale. Ha celebrato mons. Waes, rettore del collegio. Erano presenti i ministri del Belgio presso il Quirinale e presso il Vaticano, tutto il personale delle due legazioni e vi era pure una rappresentanza del collegio belga e numerosi nazionali. Il canto corale fu eseguito dagli alunni del collegio belga.

I gravi avvenimenti di Atene

ATENE 22 (N). La situazione è ancora sempre imbrogliata, abbenchè il ministro della guerra sia disposto a ritirare le frasi offensive pronunciate contro il gabinetto di Theotokis.

Dopo ripetute conferenze coi suoi partigiani Theotokis insistette sulle dimissioni del ministro, mentre tutto il ministero si dichiarò solidale col ministro della guerra. Perciò appare verosimile il ritiro di tutto il ministero, e si attende con angoscia l'ulteriore svolgimento degli avvenimenti. La lega militare ordinò a tutta la guarnigione di Atene di rimanere pronta nelle caserme. Si fanno inoltre venire truppe dalle guarnigioni di provincia. La truppa custodisce le stazioni ferroviarie ed impedisce la partenza dei deputati.

Lo stato di Bratianu
Il suo aggressore tenta di uccidersi

BUCAREST 22 (N). Lo stato del presidente dei ministri Bratianu è soddisfacente; le condizioni del ferito non destano alcuna apprensione. L'estrazione dei proiettili seguirà probabilmente domani.

Tutti i Governi esteri, espressero il loro rammarico per l'attentato. Le rappresentanze legislative tolsero oggi la seduta, dopo che i presidenti ebbero stigmatizzato l'attentato.

L'autore dell'attentato, Stojanescu, si precipitò nel pomeriggio dal secondo piano del palazzo di giustizia nel cortile, mentre veniva condotto a un interrogatorio, e rimase ferito molto gravemente al capo e alle gambe, sicchè si dovette trasportarlo all'ospedale.

L'esplosione di una bomba a Pietroburgo
Quattro morti e un ferito
Una vasta congiura?

PIETROBURGO 22 (B). Nella scorsa notte in una casa della via Astrakan (quartiere di Viborg) esplose una bomba. Tre persone rimasero uccise, e due piani della casa andarono distrutti. Fu arrestato un individuo sospetto, ma molti riuscirono a fuggire.

Mentre avveniva l'esplosione il colonnello Karpoff, che era stato attirato in un agguato, fu ucciso, e un agente segreto rimase gravemente ferito.

Il proprietario della casa, arrestato mentre fuggiva, rifiutò di dare qualsiasi informazione. La polizia ritiene che si tratti di una congiura in grande stile, e ricerca attivamente il deposito delle bombe.

Il ministero italiano studia economie

ROMA 22 (N). Montecitorio è già deserto: non vi ho incontrato stamane che quattro o cinque deputati, soliti a rimanere a Roma. E' opinione generalmente diffusa che il ministero si rinforzerà parlamentarmente durante le vacanze. I ministri non si assenteranno per ora dalla capitale, meno qualcuno, ma per brevissimo tempo, in occasione delle feste di capo d'anno. Il ministro Salandra può dirsi domiciliato al palazzo di via Cernaia, ove continua l'esame accurato dei bilanci, dai quali intende di stralciare le spese superflue o non necessarie, per proporre solide economie, indispensabili ad attuare il programma di riforme escogitato dal Governo, economie ancor più indispensabili perchè non si può ora pensare a nessun aggravio fiscale. In tali studi l'on. Salandra è coadiuvato dal collega delle Finanze. Anche al ministero dell'Istruzione pare si abbia intenzione di fare sul serio; infatti in questi giorni si sono approntati parecchi disegni di legge, specialmente in relazione al miglioramento delle scuole elementari, per l'importo complessivo di 30 milioni. Il ministro Daneo oggi stesso ha informato il presidente dell'Unione magistriale, on. Comandini, che il nuovo regolamento sul Monte pensioni dei maestri elementari, per richiesta del Consiglio di Stato è ora in esame presso la Minerva, specie per la parte che si riferisce agli asili d'infanzia.

Ferri e le „coltellate nella schiena"
dategli dai consenzienti

ROMA 22 (N). In un'intervista con un redattore della «Tribuna», l'on. Enrico Ferri, riservandosi di esporre i fatti che riguardano la nota sua polemica col gruppo parlamentare socialista nel congresso di Gonzaga e poi in una pubblicazione apposita, ha manifestato alcune impressioni sull'ordine del giorno votato a questo proposito dal gruppo parlamentare socialista. Egli ha voluto stabilire che, separandosi dal gruppo parlamentare non intende affatto di separarsi dal partito socialista, nè esimersi dall'obbedienza ai deliberati dei congressi nazionali a cui il proprio gruppo parlamentare varie volte non si è sottomesso trincerandosi dietro la propria autonomia. Parlando del gruppo parlamentare Ferri disse che intende sovratutto riferirsi ai suoi dirigenti e non alludere ai giovani deputati che ha visto entrare alla Camera ardenti di fede e di combattività, che manifestarono nelle prime assemblee plenarie tenute dall'Estrema in questa legislatura, ma non hanno potuto esercitare alla Camera in una battaglia decisiva contro Giolitti e suoi sistemi politici. L'ordine del giorno votato l'altra sera, disse Ferri, gli ha fatta l'impressione di un ordine del giorno astensionista tessuto di insinuazioni. Ferri contesta l'affermazione che l'eventuale partecipazione dei socialisti al Governo sia una volgare espressione di ambizione personale. Ogni giorno egli riceve attestazioni di solidarietà e di protesta contro i metodi delle coltellate nella schiena che qualcuno adopera contro di lui. Riguardo poi le affermazioni relative a Bettòlo, disse che le sue dichiarazioni riguardano esclusivamente la sua coscienza come riguarda la sua coscienza l'aver intrapreso nel 1903 la campagna contro gli sperperi nella marina militare, della quale, prima del processo Bettòlo, fu un episodio saliente il processo dei 35 ufficiali di Marina, per il quale ebbe assai più aiuto di solidarietà fuori che dentro il gruppo parlamentare socialista. In quel processo egli uscì vittorioso. Pure in esso assunse la responsabilità di scritti non suoi. Per la campagna contro Bettòlo non soltanto fu lasciato solo dal gruppo ma ebbe invece due coltellate nella schiena.

Venezia all'Esposizione di Roma del 1911

VENEZIA 22 (N). Stasera nella sala del Municipio si riunirono il sindaco conte Grimani, il direttore dell'ufficio regionale dei monumenti cav. Ongaro, l'ing. capo cav. Donghi, il direttore delle gallerie prof. Fogolari, i rappresentanti delle città di Udine, Vicenza, Treviso e Rovigo. Si discusse la partecipazione di Venezia e delle città del Veneto all'Esposizione di Roma del 1911. L'ing. Ongaro sviluppò il progetto di costruire un grande padiglione riproducente i più celebri monumenti di Venezia e del Veneto. Una decisione definitiva sarà presa in altra seduta indetta per i primi giorni dell'anno prossimo.

Un inno sinfonico sui Mille

GENOVA 22 (N). In occasione del cinquantenario della spedizione dei Mille, il Municipio di Genova ha incaricato la Rassegna internazionale di musica di bandire un concorso per una composizione sinfonico-vocale per orchestra, cori e soli, e di apposito libretto commemorativo della stessa spedizione dei Mille. Il lavoro che sarà giudicato degno sarà eseguito al Teatro Carlo Felice durante le feste del cinquantenario della Spedizione. Per la sinfonia si accorderà un premio di lire mille.

LA CAMPAGNA ELETTORALE INGLESE
Vivaci discorsi

LONDRA 22 (B). Iersera furono pronunciati moltissimi discorsi elettorali. A Bradford il ministro dell'istruzione Runciman tenne un discorso, in cui si scagliò contro le affermazioni di lord Cawdor, secondo cui se si approvasse il «home rule bill», in breve una flotta straniera entrerebbe nel porto di Belfast. Il ministro si chiese ironicamente se lord Cawdor intendesse parlare d'una squadra in visita di cortesia, oppure d'una squadra nemica. Lord Cawdor tenne a Rochdale un discorso, in cui affermò che la questione della difesa marittima è più d'ogni altra importante. Mentre la Germania costruisce navi da guerra più celermente di quanto è previsto dalla legge sulla flotta, l'Inghilterra siede con le braccia incrociate e non fa nulla. L'oratore invita tutti coloro cui sta a cuore la difesa del paese e dell'impero, a prepararsi prima che sia troppo tardi. Cawdor fu ripetutamente interrotto da disapprovazioni.

A Worthing il ministro delle poste Buxton, disse di ritenere ridicola l'agitazione degli unionisti a favore della flotta. I Lords avrebbero dato di piglio a questo argomento perchè si trovano in cattive condizioni. Il Governo ha fatto e farà tutto ciò che è necessario per difendere il paese da qualsiasi attacco.

Ministro coreano assassinato

SOEUL 22 (B). Mentre il primo ministro Ji faceva ieri una gita in carrozza, è stato ferito a morte da un giovane coreano sui 20 anni, con due colpi di pugnale al ventre ed al polmone. E' stato trasportato all'ospedale. Anche il cocchiere è stato ferito di pugnale ed è morto poco dopo. L'assassino venne arrestato. Si crede che appartenga a qualche società politica.

Lo smascheramento di Cook

COPENAGHEN 22 (N). Sullo smascheramento di Cook si hanno i seguenti particolari: La commissione d'inchiesta procedette con la massima scrupolosità. Essa interrogò l'esploratore polare Knut Rasmunen, il quale disse che un materiale così misero fatto di annotazioni così difettose sui venti, i ghiacci e la neve, non è certamente mai stato presentato ad una istituzione scientifica. Cook o è un imbroglione o un semplicione.

Il senato di questa Università terrà domani una seduta per discutere sulla proposta, fatta da parecchi membri, di togliere a Cook il titolo di dottore onorario, conferitogli subito dopo il suo arrivo. Siccome si è eccitatissimi contro Cook, è probabilissimo che la proposta sia accolta. La relazione della commissione sarà pubblicata appena sarà compilata.

Da Londra si comunica che quando ieri a Peary fu comunicato il risultato dell'inchiesta sui documenti di Cook, egli disse di aver dichiarato già tre mesi fa dal Labrador, subito dopo il suo ritorno dal Polo Nord, che tutte le affermazioni di Cook erano false.

L'arcivescovo di Parigi
per l'abolizione del lavoro notturno dei fornai

PARIGI 22 (B). Iersera ebbe luogo, sotto la presidenza dell'arcivescovo Amette, una grande riunione della gioventù cattolica francese per l'abolizione del lavoro notturno dei fornai.

L'arcivescovo accennò alla necessità di questa riforma, che deve essere propugnata per motivi sociali, economici e religiosi. Il suo discorso fu accolto da calorosi applausi. Quindi si votò un ordine del giorno in questo senso.

L'importazione di grano in Austria-Ungheria

VIENNA 22 (B). Dal 12 al 18 corr. furono importati in Austria: frumento m. c. 97.434, segale 32.692, avena 43, granoturco 14.086; in Ungheria: frumento metri c. 188.317, granoturco 2577. L'importazione totale del grano ammonta così in questo periodo a m. c. 285.751.

La «Walkiria» alla Fenice di Venezia.

VENEZIA 22 (N). Stasera si è inaugurata la stagione alla Fenice con la «Walkiria». Il teatro presentava aspetto imponente. L'opera ebbe pieno successo. Acclamatissimo il baritono Pessina. L'orchestra, diretta dal m.o Guarnieri è giudicata ottima.

La contessa Mazzarella è morta di paralisi.

ROMA 22 (N). Le dichiarazioni mediche accertano che la contessa Mazzarella (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) è morta per paralisi cardiaca. Si esclude quindi l'ipotesi del suicidio.

Le vittime dell'incendio di Londra.

LONDRA 22 (B). Secondo le ultime notizie nell'incendio del magazzino di confezioni trovarono la morte 9 persone. Altre tre vittime giacciono gravemente malate all'ospedale; altre 15 o 20 sono ferite meno gravemente.

Un giudice indiano ucciso per vendetta.

BOMBAY 22 (B). Iersera al teatro di Nasik un giudice fu ucciso da un indigeno che voleva vendicarsi di una condanna subita.

Ricorso respinto.

LIPSIA 22 (B). Il tribunale dell'impero ha respinto il ricorso della modista Zobel, che fu condannata a morte l'8 ottobre scorso per l'uccisione della cantante Bartol.

Maltempo, pioggie e inondazioni.
L'Isonzo, il Judrio, il Torre e il Versa in piena.
Gravi danni nel Friuli.

Abbiamo dato nelle due edizioni di ieri le notizie mandateci per telegrafo dai nostri corrispondenti sui gravi danni prodotti dagli acquazzoni di questi giorni in tutta la Regione. Ove i guasti causati dall'acqua sono stati più gravi, abbiamo mandato nostri «reporters» che ci riferiscono:

In conseguenza dell'insistente dirotta pioggia - che come a Trieste così nel Friuli dura da parecchi giorni e da parecchie notti - e dello sgelo delle nevi di cui le Alpi s'erano già coperte, si gonfiarono straordinariamente tutti i fiumi ed i torrenti che attraversano le amene plaghe del Friuli orientale. In particolar modo ingrossarono l'Isonzo, il Iudrio e i torrenti Torre e Versa. Tutta la zona da Gradisca verso le Basse, sino al mare presso Monfalcone, era minacciata.

L'Isonzo in piena - A Gradisca e Sagrado

La piena dell'Isonzo fu questa volta tale da gareggiare soltanto con due o tre delle altre piene che si ebbero da cinquant'anni in qua. La prima a sentirne gli effetti fu Gradisca, dove le acque, straripando, si spinsero sino alla Fabbrica di smeriglio, allagando completamente la vastissima distesa di terreni intermedi, e mettendo in pericolo parecchie case di contadini, che rimasero parecchie ore bloccati.

Il transito del ponte privato Gradisca-Sdraussina, l'unico che conduce direttamente alla ferrovia, ponte già altre volte guastato dalle piene e che miracolosamente si regge anche nei tempi normali, fu interrotto. Sagrado poi fu tutto ierlaltro in trepidazione, minacciato di completa inondazione. Il livello del fiume cresceva, iersera. Già aveva raggiunti gli argini confinanti col paese; già stava per sorpassarli, e rovesciarsi sulle case vicine, quando per fortuna cessò di piovere e l'acqua cominciò a calare.

Il vecchio ponte di legno aveva già ceduto di circa tre centimetri e si temeva di peggio. Il passaggio fu sospeso e furono posti segnali per osservare se ulteriori cedimenti avvenissero.

La sorveglianza durò attiva su tutta la zona minacciata la notte scorsa, tutto ieri, e continua ancora questa notte. Fortunatamente le acque ieri mattina discesero di circa due metri, e nel pomeriggio ancora di 50 centimetri, e il ponte, per il momento almeno, non accenna a nuovi cedimenti. Per non danneggiare gravemente il necessario transito fu permesso nuovamente il passaggio dei carri a piccola andatura e sotto la sorveglianza dei vigili.

S. Canziano sotto acqua

Ma non soltanto Gradisca e Sagrado furono in pericolo. Da quasi tutte le borgate e i villaggi costeggianti l'Isonzo le campane scuonarono a distesa, nel pomeriggio e l'altra notte - incitando a stare all'erta. Più insistentemente delle altre suonarono a distesa le campane di S. Canziano, presso Pieris. Nella località «della Macorina» l'Isonzo aveva rotto l'argine per circa dieci metri e, allagate le campagne, s'era spinto fino al villaggio. Tutti gli abitanti, senza distinzione di sesso o di età, dovettero prestarsi per salvare il bestiame e le proprie robe. Con la personale cooperazione delle autorità del paese si dovettero improvvisar difese per frenare il disastroso corso dell'Isonzo infuriato. Non si hanno a deplorare vittime umane o disgrazie di bestiame, perchè la piena crebbe lentamente, l'allarme fu dato a tempo e la vigilanza fu accurata; ma il danno alle campagne è considerevolissimo.

Ruda e il cantiere di Monfalcone, anche in pericolo

L'acqua minacciò seriamente anche il villaggio di Ruda, e buona parte di quelle campagne rimasero inondate. Qualche sfogo all'Isonzo, nel momento di suo maggior furore fu dato dal canale dell'Agro monfalconese; ma questo stesso, più grosso del consueto, minacciò di inondare il cantiere di Monfalcone; percui, appena si potè, l'affluenza delle acque nel canale venne ridotta.

Il Judrio in piena - Versa allagata

Contemporaneamente all'Isonzo ingrossò enormemente il Iudrio, che, scappato furiosamente oltre il gomito cui è costretto presso il villaggio di Versa, invase prima le campagne e poi nel pomeriggio inondò anche il paese. Fu una lotta di tutti gli abitanti, dal podestà al più umile contadino, per difendere le case dall'invasione delle acque. Si riuscì per tal modo ad impedire perdite di bestiame, non così ad evitare che le acque invadessero i pianterreni, portandovi fanghiglia e, per lungo tempo, l'umidità. Più della metà delle campagne del comune, già preparate alle seminagioni, furono inondate ed erano sott'acqua ancora ieri. Parecchie campagne furono spogliate del terreno fertile e ridotte soltanto a mucchi di ghiaia!

Danni alle tenute di caccia - Le Lepri... vengono pescate

Danni sensibili subirono le tenute di caccia. Fu una vera strage di lepri, che avevano i loro covi nel boschetti costeggianti il letto dell'Isonzo e del Iudrio. I ragazzi ieri, costeggiando i punti inondati ed i fiumi in piena, facevano ricca pesca di lepri, servendosi di pertiche, in cima alle quali avevano legato un sacco allargato alla bocca.

Lo scoscendimento della collina
nella località „Cerei" a Muggia

Muggia 22. Il curioso fenomeno dello scoscendimento della collina (vedi «Piccolo» di ieri) è avvenuto, come sapete, nella località detta «Cerei», distante circa mezz'ora da Muggia, sulla strada comunale che da Muggia, passando per Cerei, Sonichi e Ancarano, mette al Risano. Si tratta di un'ampia collina, ricoperta di prati e qua e là bucata da qualche minuscola cava di pietre. L'area complessiva che essa misura è di circa 1400 metri quadrati.

Lo spettacolo che ora si ammira sul luogo dello scoscendimento è straordinario. A un certo punto si trova la strada che viene da Muggia, sbarrata da alcuni tronchi d'albero, messi orizzontalmente, allo scopo di arrestare i viandanti. Più innanzi un fanale infisso su un palo indica di notte il pericolo; passato il fanale, la via s'inabissa improvvisamente. E' proprio una voragine, profonda una decina di metri e larga circa altrettanto, che ha ingoiato la strada. Più in alto, verso il sommo della collina, due altre grandi fenditure, dell'ampiezza circa della prima, spezzano la via.

Il fenomeno è così accennato. Verso le 10.30 del mattino di ierlaltro, quando più infuriava la pioggia torrenziale, si intese in tutti i solitari casolari che sono sparsi sui colli vicini un fragore assordante, simile a quello d'un'enorme valanga. Un giovane agricoltore, l'unico testimonio oculare del crollo, vide allora da lontano tutto un versante della collina - quello verso Muggia - muoversi e precipitare verso la valle. Molti contadini accorsero tosto sopraluogo e con terrore videro che a qualche centinaio di metri dalla casa dell'agricoltore Giuseppe Cracogna s'era prodotta un'enorme voragine, distesa in forma di semicerchio per circa 300 metri, profondissima e larga oltre quindici metri. In seguito all'incessante pioggia, tutto il versante della collina aveva ceduto verso la valle, e al punto dello scoscendimento s'era prodotta la gora. Lo spettacolo che questa presenta è davvero impressionante. In fondo, aggrovigliati a dei grandi massi e a mucchi di terriccio, stanno dei poderosi alberi, spiantati e stroncati. Tutto intorno il terreno è spaccato; ad ogni pie' sospinto, poi, s'incontrano fenditure profonde qualche metro e larghe poco più di 70 centimetri, tanto che c'è ancora grave pericolo di nuovi franamenti. Le piccole cave di proprietà dei fratelli Giuseppe e Giovanni Bosich, che si trovano sul terreno ceduto, sono state quasi completamente ricolmate dal materiale franato. Molti gli alberi strappati alle radici e molti i muricciuoli crollati. Persino a valle, nei campi più bassi, la colossale spinta del cedimento degli strati superiori ha prodotto dei dislivelli e degli spostamenti di terreno.

La strada è assolutamente impraticabile. E' da ascriversi a una vera fortuna, se al momento del franamento nessuno passava per la strada e nessuno lavorava nelle cave; altrimenti invece che di un semplice fenomeno geologico, avremmo oggi da parlare di chissà quale grave catastrofe.

CRONACA LOCALE

Privilegio o diritto?

Il processo Friedjung è finito: ed è finito con la piena ritrattazione delle accuse contenute nei documenti apocrifi contro la coalizione serbo-croata, e senza riuscir d'altra parte a dimostrare che, pur essendo apocrifi quei documenti, il loro contenuto si avvicinasse ad una verità almeno presumibile. Quello che tutt'al più si riuscì a dimostrare fu che i serbi al di qua del confine trattavano i serbi al di là come serbi, cioè come uomini della stessa stirpe, della stessa lingua e dello stesso costume.

Troppo poco in verità per farne un capo d'accusa: e tanto più da parte di un uomo che, come il prof. Friedjung, non esitava a proclamarsi pangermanista, «nel senso che tutti i tedeschi devono procedere uniti e concordi».

— E questo appunto fanno anche i serbi - rispose uno dei personaggi serbi presenti, cogliendo la palla al balzo.

Difatti, il processo non dimostrò che essi facessero di più nè diversamente: e per ammettere che il pensiero e il contegno degli uni e degli altri avessero di fronte alla legge un valore diverso, conveniva ammettere che i tedeschi godessero in questo Stato dei privilegi non goduti dagli altri popoli.

Li godono o non li godono? Certamente di qualche cosa godono: e la franca dichiarazione di consentimento nazionale con tutti i tedeschi al di qua e al di là del confine fatta dal dott. Friedjung dimostra che essi ne hanno coscienza: soltanto non lo tengono per un privilegio; bensì per un diritto. Nel loro intelletto d'uomini civili, essi capiscono che in uno Stato moderno non potrà loro esser vietato legalmente di mantenere le relazioni più cordiali e più amichevoli con gli uomini della stessa nazionalità, quand'anche li divida un confine politico.

Ma se questo è un diritto tanto naturale, come non è il diritto di tutti? Si può concepire un diritto che sia degli uni e non sia degli altri? Qui incomincia il torto dei tedeschi; il torto nel quale ha cercato con sì poca fortuna il suo effetto la dichiarazione del prof. Friedjung. Quando si entra nel campo delle altre nazionalità, che dovrebbero avere lo stesso diritto riconosciuto giustamente e largamente ai tedeschi, questi si mostrano ottusi in singolar modo alla naturalezza dell'equiparazione: sentono, se così possiamo dire, che un diritto condiviso da tutti è un minore diritto proprio. E lo difendono per sè; lo contestano agli altri: per farla breve, si creano il privilegio. E si convincono tanto bene che questo privilegio possa esser parte essenziale dell'organismo dello Stato che cercano di assodarne e di perpetuarne il convincimento nello Stato stesso.

Talchè ne risulta lo strano quadro di una situazione, della quale certi episodi del processo Friedjung non sono che gli esponenti. Da una parte abbiamo l'aperta e franca dichiarazione, fatta ad ogni momento dai tedeschi, di voler procedere uniti e concordi con tutti i loro connazionali d'oltre confine, dichiarazione ampiamente avvalorata da fatti che sono la norma quotidiana: come l'attivo interessamento dei tedeschi di Germania alla propaganda delle associazioni per le scuole teutoniche in Austria, se pur vogliamo tacere dei discorsi tenuti perfino da principi reali germanici, nei quali si contemplano con speciale riguardo le condizioni dei tedeschi austriaci. Dall'altra parte invece abbiamo nazionalità, come per esempio la nostra, nelle quali è guardata con diffidenza e con decisa contrarietà ogni estensione del sentimento di solidarietà nazionale a tutta la stirpe: talchè non ci vuole di più che un accenno a cotesta estensione per far sciogliere associazioni, per far disperdere una folla che vuole acclamare illustri scienziati, per mettere in sospetto cittadini, per determinare l'intervento immediato della polizia o addirittura l'intervento della giustizia.

I serbi e i croati ebbero in sorte di inscenare un processo così ampio e così clamoroso, nella stessa capitale dell'impero, da poter mettere in piena luce la perfetta identità di quanto era lecito al loro accusatore tedesco e di quanto era loro negato da lui a tal segno da costituire vere accuse d'alto tradimento in opuscoli e articoli che si pretendevano scritti coi più rigorosi criteri dello Stato.

Altre nazionalità - e vogliamo dire l'italiana - non poterono mai ghermire la fortuna di far discutere cotesta questione in aule di giustizia tanto autorevoli, con una messa in scena tanto spettacolosa da figurarvi perfino l'ombra del ministro degli esteri! Dovettero limitarsi a pertrattazioni dinanzi a tribunali locali, a sedi di giustizia dalla notorietà limitata: è l'eco, naturalmente, non se ne sparse.

Ma dato che uno dei loro caratteristici dibattimenti in materia di sentimento nazionale si fosse svolto con l'ampiezza di quello che fu chiamato il processo Friedjung, certo si sarebbe impostata con altrettanta evidenza la questione che l'altrieri a Vienna apparve chiara agli occhi di tutti.

Nella monarchia c'è un diritto che i tedeschi affermano, interpretandolo con la loro intuizione d'uomini civili: il diritto che una nazione coltivi relazioni particolarmente cordiali con tutti i suoi connazionali.

Può questo diritto interpretarsi come un privilegio di determinate nazionalità soltanto?

Tutte le leggi dello Stato affermano di no: e in verità sarebbero curiose leggi se si potesse ricavare un'interpretazione diversa.

Difatti il prof. Friedjung, quando i suoi argomenti si ridussero a questo, vide la sua causa perduta.

L'ALMANACCO DELLA LEGA NAZIONALE

La Lega Nazionale varia ogni anno la forma del dono onde porge il saluto di Capodanno ai suoi innumerevoli amici. Quasi sempre, è un almanacco; ma anche negli almanacchi quanta varietà d'anno in anno! Quello del 1910 è uno dei più eleganti e più ricchi: una piccola opera d'arte, nella quale pose il suo gusto e la sua originale inventiva il Cambon. Tre versi grandiosamente plastici di Giosue Carducci gli suggerirono la scena fantasiosa; i famosi versi dell'ode «Alle fonti del Clitumno»: «.... fu letto l'Appennin fumante; - velaro i nembi il grande amplesso e nacque - l'itala gente». Quale spettacolo offerto ad occhio di pittore in questa poesia! Difatti l'interpretazione pittorica del Cambon è geniale: l'imminente divino amplesso si profila in una serenità olimpica al disopra dei nembi che ammantano l'irsuta montagna; una esultante Vittoria corre sul flavo Tevere che scende sinuoso alla pianura e sfocia nel tumultuante azzurro del mare. A questa vasta scena il Cambon ha dato, come è suo stile, unità di espressione coloristica: la Lega Nazionale l'ha consacrata apponendovi il suggello del suo nome e diffondendola a mille a mille esemplari, fra tutti indistintamente i suoi soci, con il piccolo almanacco americano dalla copertina in stile impero.

Chi, ricevendo in questi giorni il bel dono, non vorrà dir grazie alla Lega? Dovere per dovere: la Lega ricordarsi di ogni cittadino; ogni cittadino ricordarsi della Lega: Natale e Capodanno si circoscrivono per i nostri paesi nel giro di questo scambievole affetto e di questa mutua fede!

La nuova disposizione di legge
sugli orari di lavoro e di chiusura dei negozi

Il telegrafo ci ha recato la notizia che la Camera ha approvato nella seduta di martedì 21 la legge sull'orario di lavoro e sulla chiusura dei negozi nelle aziende commerciali ed affini. Il relativo progetto di legge era stato presentato dal Governo già nella precedente sessione parlamentare e passato, senza prima lettura, alla commissione all'economia pubblica, la quale ne riferì alla Camera nella seduta del 23 marzo 1909. La Camera ne modificò alcune disposizioni, alle quali si aggiunsero poi altre varianti introdottevi dalla Camera dei Signori, che determinarono il rinvio del progetto alla Camera dei deputati. Frattanto, chiusasi la XIX sessione parlamentare, la Camera non potè più discutere il progetto modificato ed è perciò che il Governo dovette ripresentarlo nell'attuale sessione. La legge approvata l'altroieri dalla Camera non differisce sostanzialmente da quella sottoposta al Parlamento nella precedente sessione. Essa riflette alcune modificazioni al capitolo VI del regolamento industriale nei riguardi degli operai delle industrie commerciali e di spedizione, nonchè dei negozi di vendita delle industrie di produzione. Per tutti questi operai la legge stabilisce un riposo ininterrotto di almeno 11 ore al giorno; per i carradori delle case di spedizione tale riposo è fissato in 10 ore. Durante il lavoro gli operai hanno diritto a un riposo meridiano che può essere dato a tutti contemporaneamente o per turno. Tale riposo non potrà essere più breve d'un'ora e mezza quando il lavoro pomeridiano si protragga oltre le quattro ore, e, negli altri casi, mai più breve d'un'ora.

Quanto all'orario dei negozi, la legge stabilisce che, in genere, debbano rimanere chiusi, assieme agli annessi scrittoi e magazzini, dalle 8 pom. alle 5 ant., eccezion fatta per i negozi di commestibili, che dovranno rimaner aperti fino alle 9 pom. Spetta all'autorità politica di decidere, udito il parere delle Camere di commercio, dei rispettivi Comuni, consorzi e corporazioni operaie, se sia il caso di ordinare durante tutto l'anno o in qualche stagione la chiusura anticipata dei negozi fra le 7 e le 8 pom. o, per i negozi di commestibili, fra le 8 e le 9 p. Altrettanto vale per la ritardata apertura alla mattina.

In giorni di mercato di una determinata merce, i negozi di quella merce potranno venir aperti all'ora in cui il mercato comincia.

Le disposizioni sul riposo minimo per gli operai e sulla chiusura dei negozi non vanno applicate quando si tratti di assunzione di inventari, di trasferimento o di ricostruzione di negozi, in caso di fiere e di mercati, quando si tratti di lavori che non si possano differire sia perchè la merce non vada danneggiata, sia per altro qualsiasi urgente bisogno. All'infuori di questi casi specifici, non sono ammesse eccezioni alle disposizioni suaccennate che al massimo per 30 giorni all'anno. Se l'eccezione alle disposizioni generali ha per conseguenza una limitazione del riposo minimo dell'operaio, bisognerà chiedere il relativo permesso all'autorità industriale. Se poi si tratta anche di una limitazione dell'orario d'apertura, tale limitazione e i giorni in cui avrà luogo devono venir fissati in generale o per singole categorie di negozi dall'autorità industriale di prima istanza, dopo udito il parere dei consorzi e delle corporazioni operaie interessate.

Una speciale disposizione contiene la legge per i luoghi di cura, nei quali il lavoro nei negozi è specialmente vivo nelle ore serali. Per questi luoghi le disposizioni generali sul riposo minimo degli operai e sulla chiusura dei negozi potranno essere messe tutte o in parte fuori di vigore durante la stagione di cura soltanto dal Ministero del commercio, d'accordo col Ministero degli interni, previo analogo parere delle Camere di commercio, dei consorzi e delle corporazioni operaie interessate. In ogni caso le ore straordinarie di lavoro devono essere compensate all'operaio con un'adeguata rimunerazione speciale. Durante l'orario di chiusura dei negozi è vietato offrire in vendita merce sulle strade e nelle adiacenze. Tutte le disposizioni sull'orario di lavoro degli operai e di chiusura dei negozi vanno applicate anche alle cooperative di consumo ed agli altri consorzi economici.

La legge entra in vigore dopo tre mesi dalla sua pubblicazione.

LA SEDUTA COSTITUTIVA
della Federazione per il promovimento del concorso dei forestieri

Ieri, nella sala minore della Camera di commercio e d'industria seguì l'annunciata assemblea costitutiva della Federazione per il promovimento del concorso di forestieri a Trieste e nell'Istria.

La genesi della Federazione.

Il presidente della Commissione permanente, comm. Edmondo de Richetti, si dice lietissimo del numeroso concorso e porge agli intervenuti, a nome della Commissione, sentiti ringraziamenti; ringrazia poi i ministri dei lavori pubblici, delle ferrovie e delle finanze, che si sono fatti rappresentare dal luogotenente principe Hohenlohe, e la Camera di commercio di Rovigno, rappresentata dal suo presidente sig. de Vianelli. Spiega quindi che alla Commissione, istituita nella seduta del 24 settembre dalla Camera di commercio con l'incarico di aggregarsi delegati di altre corporazioni interessate, per i suoi studi, mancava, quale organo consultivo, il carattere di ente autonomo, e non poteva perciò estendere la propria attività fuori del campo di Trieste. Fu così che la Commissione, avuta l'adesione della Giunta provinciale

dell'Istria, deliberò di trasformarsi in corporazione interprovinciale. Gli statuti furono approvati.

Così costituita, la Federazione entra a far parte di quelle corporazioni il cui compito è di curare e sviluppare l'industria dei forestieri.

Chiude facendo voti che all'opera intrapresa arridano prospere sorti, sicchè essa torni di grande utilità economica a Trieste ed all'Istria. (Approvazioni).

I delegati del Comune e delle corporazioni interessate nel Curatorio.

Il segretario della Commissione, dott. Garavini, comunica che a far parte del Curatorio della Federazione - come disposto dallo statuto - il Comune di Trieste ha eletto il prof. Lodovico Braidotti, l'avv. Ettore Ricchetti, I vice-presidente del Consiglio, l'avv. conte Francesco Sordina e l'avv. Alfredo Zanolla; la locale Camera di commercio e d'industria il sig. M. V. Bussanich, il barone Demetrio Economo, il comm. Edmondo de Richetti e il sig. Vittorio Venezian; la Giunta provinciale dell'Istria il capitano provinciale dott. Lodovico Rizzi e l'on. Francesco Salata; la Camera di commercio di Rovigno il dott. Nicola di Lor. Zarotti di Pirano; l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie il cav. Massimiliano Brunner; la Luogotenenza il cons. dott. Iginio de Scarpa; il Governo marittimo il cav. Stefano de Mautner; la Direzione di finanza il cons. sup. Massim. de Jablonsky; la Direzione delle poste e telegrafi il cons. sup. Nicolò Dudan; la Direzione delle Ferrovie dello Stato il cons. dott. Ottocaro Aurednicek e il dott. Roberto de Sauter; il Lloyd il capo dell'ufficio passeggeri Carlo Mosettig; la Riunione Adriatica di Sicurtà il direttore commerciale Adolfo de Frigyessy; il Municipio di Capodistria il cons. comm. Bortolo Sardotsch; la Commissione di cura di Portorose il dott. M. Depangher di Pirano e l'ispett. scol. Giov. Pettener di Trieste; le Assicurazioni Generali il segr. di direzione Carlo Schütz; la Ferrovia Meridionale l'ispettore sup. cav. dott. Carlo de Frey; il Consorzio triestino fra caffettieri il sig. Gustavo Carmelich; la Federazione gen. dei comm. al dettaglio il sig. Vincenzo Caldara; il Consorzio triestino fra albergatori, trattori ed osti il sig. Edoardo Caramelli; la Società in azioni per l'impianto e l'esercizio di alberghi, stabilimenti di cura e bagni «Portorose» il dott. Ferruccio Cimadori; e infine il Consorzio dei costruttori edili autorizzati l'ing. Mario Picciola.

Le promesse del Governo. Auguri e voti.

Il Luogotenente saluta quindi la nuova Federazione a nome del Governo. Dice che ebbe incarico d'intervenire all'assemblea dai ministri del Commercio, dei Lavori pubblici e delle Finanze e di assicurare la Federazione dell'appoggio di quei dicasteri. E' personalmente convinto che alla Federazione si deve ogni appoggio, e promette che da parte sua farà quanto possibile per venirle incontro. Crede che si potrà far molto, date le bellezze del nostro paese, finora non fatte risaltare abbastanza. Cita l'esempio della Svizzera e dell'Italia, che seppero incoraggiare il concorso dei forestieri. Non dubita che la Federazione saprà svolgere un'attività feconda di bene per il paese.

Il comm. Di Demetrio, a nome della Camera di commercio e d'industria di Trieste, porge un caldo saluto alla Federazione. Dice che se prima d'ora la Commissione per il promovimento del concorso di forestieri era un lusso, attualmente era necessario che sorgesse una Federazione, la quale potesse svolgere un'azione corrispondente all'aumentato concorso dei forestieri, concorso che andrà sempre più crescendo. Fa voti per la prosperità della Federazione.

Il cav. Massimiliano Brunner rileva che con l'atto costitutivo della Federazione, cessa l'attività della Commissione, che per ben tre anni ha preparato il terreno non facile alla Federazione. Esprime, a nome dell'assemblea, i più vivi ringraziamenti alla Commissione che sparisce, e confida che mercè la Federazione ora sorta tanto Trieste, quanto l'Istria avranno vantaggi morali e materiali. Invita i presenti ad assorgere in segno di riconoscenza verso la Commissione.

L'assemblea assorge.

Il pres. della Camera di commercio di Rovigno, de Vianelli, ricorda che l'iniziativa della Commissione per promuovere il concorso dei forestieri partì dalla Camera di commercio e d'industria di Trieste, sicchè a questa va data lode per l'opera che ora si compie e che si spera di avviare a proficua attività. Crede d'interpretare i sentimenti dell'assemblea invitandola ad assorgere in segno di ringraziamento verso la Camera di commercio di Trieste ed il suo presidente.

Tutti assorgono.

Il sig. Matosel, di Grignano, per quella Società climatica, saluta con entusiasmo la Federazione, da cui si ripromette un gran bene; offre alla Direzione una serie di fotografie della riviera occidentale, le cui bellezze e le cui condizioni climatiche saranno vieppiù apprezzate mercè la nuova ferrovia Trieste-Monfalcone.

Il comm. de Richetti ringrazia il Luogotenente per le sue benevoli parole. Assicura che l'opera del presidente della Camera di commercio a pro della Federazione sarà da questa rammentata ne' suoi annali.

Si vota un atto di plauso al dott. Garavini, per l'attività spiegata nella Commissione.

L'elezione dei membri della Federazione per il Curatorio.

Proponente l'on. Xidyas, si eleggono per acclamazione i membri del Curatorio per il I, II e III gruppo, e precisamente, per il I, i signori Antonio Dreher, Natale de Ebner, avv. Gustavo Krausenek; per il II, i signori dott. Arminio Brunner, Angelo Danelon, cav. Diodato Tripcovich; e per il III, i signori Antonio Bonetti, dott. Oscar de Fischer e Guglielmo Weil.

Quindi il presidente dichiara chiusa l'adunanza.

L'ADUNANZA DEL CONSIGLIO GENERALE della Lega degli impiegati civili

Il Consiglio generale della Lega degli impiegati civili ha tenuto la sua adunanza mensile ordinaria presieduta dal presidente signor Arturo Prezioso. Gli argomenti posti all'ordine del giorno tennero occupati i delegati per ben tre sere.

Esaurite le comunicazioni del presidente e un'informazione del presidente della Lega sul caso Rubbi, che si avvierebbe a soluzione favorevole; approvato l'ordine del giorno votato dalla Giunta contro il trasloco dell'Arsenale del Lloyd, si passò a trattare del

Riposo domenicale

Il presidente diede lettura del decreto del Consiglierato di Luogotenenza, col quale, in riscontro all'istanza della Società di protezione presentata l'anno scorso, partecipa le nuove disposizioni riguardo al riposo domenicale.

A questo punto un delegato prese la parola per deplorare che da parte delle aziende in agrumi le nuove disposizioni non vengano assolutamente osservate, e citò i nomi di varie ditte, le quali continuano a lavorare la domenica, costringendo i loro impiegati a recarsi in ufficio. Stigmatizza vivamente il contegno delle autorità di sorveglianza, le quali attendono che le denuncie vengano fatte dai privati per procedere contro i contravventori, nè si curano di intervenire per far chiudere gli esercizi. Raccomanda alla Giunta esecutiva di rivolgersi alle competenti autorità perchè provvedano a che gli impiegati sieno salvaguardati nei loro diritti.

Il presidente rispose che la Giunta aveva già presentato denuncia contro parecchi contravventori ed aveva poi chiesto l'intervento delle autorità a ciò chiamate per far cessare gli abusi; se ciò non dovesse bastare, presenterà reclamo direttamente alla Luogotenenza.

Dopo altri oggetti di minore importanza, si discusse sull'

ammissione delle donna

a socie. Dopo esauriente discussione, visto che tutte le sezioni interpellate, meno una, s'erano dichiarate d'accordo con l'opinione della Giunta, che le donne possano far parte dell'Associazione, il Consiglio deliberò che esse debbono essere ammesse quali socie della Lega.

L'adesione alla Camera del lavoro

S'iniziò poscia la discussione sull'adesione della Lega alla Camera del lavoro, discussione che occupò il resto della prima giornata, tutta la seconda e parte della terza.

Il Consiglio generale aveva dato incarico ad una Commissione di studiare l'argomento e di riferire, avanzando anche formali proposte. La Commissione a sua volta deferì l'incarico ad una sottocommissione, la quale, dopo maturo studio ed esame dello statuto della Camera del lavoro, compilò una particolareggiata relazione, nella quale, riconosciuta l'utilità dell'istituzione della Camera del lavoro a Trieste ed i vantaggi che ne ritrarrebbe la Lega aderendovi, faceva rilevare dall'altro canto che la Lega non avrebbe potuto accettare integralmente lo statuto della Camera come presentato del Comitato promotore, senza danneggiarsi tanto dal lato materiale che morale, e concludeva nel proporre che il Consiglio deliberasse l'adesione alla Camera del lavoro dopo che questa avrà modificato il proprio statuto nei sensi proposti dalla sottocommissione e dopo che la Lega avrà deliberato di aumentare il canone annuo di una corona, la quale appunto dovrebbe servire a pagare il canone prescritto per la Camera del lavoro.

Le modificazioni statutarie che la sottocommissione proponeva erano state introdotte specialmente per conservare alla Lega maggiore autonomia di quella concessa dallo statuto della Camera del lavoro e una maggiore rappresentanza in seno al Consiglio generale della Camera.

La relazione e le conclusioni della sottocommissione erano state pure approvate dalla Commissione.

Il presidente del Consiglio, ottenuta l'autorizzazione di soprassedere alla prima lettura della relazione, la quale era stata già pubblicata integralmente sull'organo sociale ed inviata a tutti i delegati, aperse la discussione generale, alla quale presero parte parecchi delegati, alcuni dimostrandosi favorevoli incondizionatamente alle conclusioni della Commissione, altri ritenendo ancora non essere giunto il momento opportuno di prendere una deliberazione in proposito, altri infine dichiarandosi del tutto contrari all'adesione.

Esaurita la discussione generale, il Consiglio deliberò di non passare alla votazione di massima fino a tanto che non sia esaurita la discussione articolata dell'intero statuto della Camera del lavoro e delle modificazioni proposte dalla Commissione.

Dopo accurato e scrupoloso esame dell'elaborato compiuto con encomiabile diligenza dalla Commissione, il Consiglio approvò quasi tutte le modificazioni proposte, aggiungendone delle nuove, le quali però si riferiscono a questioni di secondaria importanza e di carattere più formale che sostanziale. Tra le proposte nuove, quella che stabiliva che il segretario della Camera del lavoro non potesse accettare candidature politiche di nessun genere, fu respinta.

Esaurita così la discussione articolata, il presidente rileva che si deve votare ora sulla questione di massima: essendo state ritirate tutte le altre proposte, ne metterà a partito soltanto due, che suonano così:

1. Il Consiglio generale della Lega degli impiegati civili, intesa la relazione della Commissione, che conclude con voto favorevole all'adesione della Lega alla Camera del lavoro; considerato che la Lega rappresenta a sua volta la Camera del lavoro degli impiegati; considerato che le condizioni materiali e morali dei lavoratori della penna sono del tutto diverse da quelle di qualsiasi altra categoria di lavoratori e che, per la delicatezza del suo organismo, la casta degli impiegati abbisogna di un ente speciale che ne tuteli i diritti, ne rafforzi la compagine e ne elevi la coscienza, esprimendo la più viva simpatia alla costituenda Camera del lavoro, augurandole prospero e rigoglioso sviluppo ed esprimendo il desiderio che l'azione della Camera possa esplicarsi sempre in pieno accordo con quella della Lega; trova per il momento di non poter accedere alla Camera del lavoro e passa all'ordine del giorno.

2. Il Consiglio generale della Lega degli impiegati civili delibera l'adesione della Lega alla Camera del lavoro, dopo avvenuta la modificazione dello statuto camerale come votata nell'adunanza odierna.

Tanto i due proponenti che il relatore della Commissione sostennero con appropriate argomentazioni il loro punto di vista.

Infine il Consiglio, con considerevole maggioranza, approva la seconda proposta.

Essendo in tal modo decisa l'adesione della Lega alla Camera del lavoro, s'inizia la discussione riguardo al modo ed al tempo in cui l'adesione dovrà avvenire.

Interpellata la Giunta esecutiva ad esternarsi in merito, essa emette il seguente parere:

La Giunta esecutiva, dopo il voto favorevole dato dal Consiglio generale all'adesione della Lega alla Camera del lavoro, ritiene che, in base all'art. 32 dello statuto sociale, si debbano convocare al più presto tutte le sezioni, perchè si esternino sulla modificazione dello statuto della Lega (aumento del canone di una corona all'anno); ritiene ancora che se la metà delle sezioni si esprimerà favorevolmente ed il Consiglio generale della Camera del lavoro accoglierà le modificazioni da noi proposte allo statuto della Camera, la Giunta esecutiva dovrà indire il «referendum» fra tutti i soci per ottenere la prescritta approvazione alle modificazioni statutarie.

Ciò posto, la Giunta esecutiva dovrà comunicare tosto al Comitato promotore della Camera del lavoro l'adesione condizionata della Lega alla Camera, avvertendolo che l'adesione diverrà definitiva soltanto dopo che il Consiglio generale della Camera avrà accolte le modificazioni richieste al suo statuto, ed i soci avranno aderito mediante «referendum» alle modificazioni del nostro.

Dopo breve discussione, il Consiglio approvò le vedute della Giunta, ed il presidente della stessa assicurò il Consiglio che verranno tosto messe in esecuzione.

Contro il progetto di legge sull'assicurazione sociale

Udita la esauriente relazione della Giunta sul progetto di legge governativo riguardo all'assicurazione in caso di malattia e le deliberazioni da essa prese, il Consiglio generale approvò all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio generale della Lega degli impiegati civili, mentre plaude alla coraggiosa iniziativa della consorella Associazione Mutua per la tutela degli interessi degli impiegati privati, minacciati da gravi restrizioni all'obbligatorietà dell'assicurazione per il caso di malattia, restrizioni volute ed imposte dalle Camere mediche con la minaccia dello sciopero generale, approva l'operato della Giunta esecutiva, che s'è associata al movimento di protesta che parte da tutte le associazioni di mutuo soccorso nostre, ed invita la Giunta esecutiva a vigilare e ad agitare fortemente perchè la classe degli impiegati non abbia a patir danno».

Vennero rivolte poscia delle interrogazioni da alcuni delegati su questioni di indole interna, alle quali rispose esaurientemente il presidente della Lega.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del dott. Giovanni Artico dalla famiglia Carlo Stecher cor. 10; dal sig. Pietro Demonte cor. 10; dalla famiglia Rodolfo Baschiera cor. 10; dalla famiglia Giuseppe Davanzo cor. 10; dalla signora Ilda Salata cor. 15.

Per onorare la memoria della signora Giovanna Cupez, dagli impiegati dell'Amministrazione del civico Ospedale, colleghi del figlio Alessio, cor. 15; dai docenti della civica scuola «Felice Venezian», colleghi delle figlie dell'estinta, signorine Giorgina e Dolores, cor. 25.

Dall'ing. Lodovico Obry cor. 25.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 30 dal signor Ettore Vram per 20.000 francobolli venduti.

I funerali del dott. Giovanni Artico. Iermattina, con grande intervento di cittadini d'ogni classe, si fecero i funerali del dott. Giovanni Artico. Vi intervennero il luogotenente principe Hohenlohe, il podestà avv. Valerio, il presidente della Camera di commercio comm. Di Demetrio, il Consiglio comunale in corpore, tutti i funzionari comunali, i consiglieri della Camera di commercio, le rappresentanze di tutte le autorità, di molti sodalizi e corporazioni. Facevano servizio d'onore le guardie municipali, i vigili e i cursori comunali.

Dopo le esequie celebrate nella basilica di S. Giusto, il corteo si diresse alla necropoli di S. Anna. Prima dell'inumazione, l'assessore anziano del Magistrato civico, dott. Francesco Gregorutti, fra la generale commozione dei presenti, rivolse alla salma l'estremo saluto così: «Mentre serenamente, come tutti i buoni, dal suo letto di dolore, Giovanni dott. Artico, attendeva la morte, i funzionari del Comune, gli amici e quanti generalmente l'ebbero caro, si lusingavano che la robusta sua fibra ed i mezzi che la scienza poteva suggerire, avrebbero fiaccata l'insidiosa violenza del male. - Vana lusinga! Il dott. Artico reclinò il capo per sempre e noi non avremo più dinanzi la maschia, bonaria figura dell'amico e del Superiore dilettissimo. - Giovanni Artico, la cui bontà ed affabilità dell'animo, erano rispecchiate nelle stesse sue sembianze, è stato uno dei temperamenti più equilibrati. Saldo nelle sue idee, nelle sue amicizie, calmo e tenace nei propositi, sciolto e spontaneo nei modi, senza asprezze, senza rancori, leale sempre, seppe accattivarsi il rispetto e la simpatia generale. In quest'ora di angoscia suprema, è inopportuno rammentare tutta l'opera da lui spiegata quale funzionario civico: dirò soltanto ch'egli fu lavoratore indefesso e che nella lunga carriera curò, sopra ogni altra cosa, l'interesse del Comune, difendendone in ogni incontro i diritti e tutelando con tutte le forze dell'animo e dell'ingegno, il rispetto della nostra gloriosa nazionalità. Per queste sue belle e preziose doti, il dott. Artico scende nella tomba lagrimato e stimato anche da coloro che, per avventura in qualche occasione, non poterono assentire in tutto ai suoi personali convincimenti. - Tutti gli volevano bene e ciò serva di qualche conforto alla famiglia che piange in lui l'affettuosissimo padre anzi tempo estinto. - Trieste perde nel dott. Artico uno dei suoi figli più amorosi e devoti; il Comune, uno fra i più intelligenti suoi funzionari, l'amato dirigente degli uffici municipali. - In questo istante in cui doloranti ci dividiamo per sempre da lui, porgo, per Voi tutti, il saluto alla salma e l'amplesso che l'amico dà al caro perduto».

L'improvviso malore del dott. Lorenzo Lorenzutti. La notizia, che noi recammo nel «Piccolo della Sera», si era già diffusa da voce a voce in tutti i circoli cittadini, suscitando in ogni dove una commozione angosciosa, un augurio affettuoso che il dott. Lorenzutti potesse superare l'attacco del male. Fu iermattina alle 10.30: il chiaro medico, sul quale incombono momentaneamente le mansioni di preside provvisorio del Collegio medico, aveva appena compiuto la sua visita allo Stabilimento ed era in procinto di recarsi ai funerali del dott. Artico, quando, in un corridoio attiguo ai locali della Presidenza, si sentì improvvisamente mancare le forze. Senza l'aiuto di una inserviente accorsa, sarebbe caduto a terra. Tosto i medici più vicini, il dott. D'Este e il dott. Mitrovich, si portarono presso il malato e aiutarono a trasportarlo in una stanza della sezione paganti, dove fu adagiato sul letto. La stanza in breve si empì di medici, che costernati accorrevano da tutte le divisioni dello stabilimento. Il dott. Lorenzutti giaceva ancora privo di sensi; ma poco dopo egli rinvenne, e verso le due il miglioramento era tanto deciso che egli potè ringraziare con la viva voce tutti i presenti. Alle 4.30 pom. si recò all'Ospedale il Podestà avv. Valerio e, accompagnato dal primario dott. Gusina che aveva assunto le funzioni interinali di presidente, si trattenne per oltre un quarto d'ora presso l'infermo, il quale accolse vivamente commosso questa sollecitudine del primo cittadino. Il miglioramento, tale da escludere ogni pericolo, era stato accertato poco prima in un consulto dei medici primari, al quale era intervenuto anche il dott. Alessandro Manussi: nondimeno, per maggior precauzione, parve desiderabile che l'infermo rimanesse all'Ospedale e si evitasse il trasporto a casa fino a che egli si riavesse più completamente.

Intanto personalità cittadine e rappresentanze in buon numero si erano portate a prendere notizie del dott. Lorenzo Lorenzutti: vi andarono, tra altri, la Direzione della Minerva, il protofisico dott. Costantini, il vice-protofisico dott. Merlato ed altri ancora. Le notizie suonavano sempre più confortanti: e con un senso di sollievo apprendevano i cittadini che il dott. Lorenzutti, superato validamente il grave attacco del male, era fuori di pericolo.

Iersera, alle 10.15 il miglioramento s'era fatto ancor più sensibile. Durante la notte, oltre ad una infermiera, furono, a turno, nella stanza del malato, il primario dott. Sturli e i dott. Cofler e Cominotti.

Mons. Nagl coadiutore dell'arcivescovo di Vienna? Abbiamo da Vienna, 22: La «Neue Freie Presse» reca che l'arcivescovo di Vienna, cardinale Gruscha, il quale ha novant'anni, riceverà un coadiutore. Postergando il vescovo suffraganeo Marschall, ch'era predestinato per questo posto, il coadiutore sarà il vescovo di Trieste, dott. Nagl. La nomina del coadiutore, secondo le usanze vigenti, dovrebbe seguire così: l'arcivescovo, d'accordo con i due vescovi suffraganei, dovrebbe proporre il nuovo coadiutore, la cui nomina dovrebbe avvenire da parte del papa d'accordo con l'Imperatore. Ma tale procedimento non sarebbe seguito nel caso presente, perchè si vuole assegnare all'arcivescovo un coadiutore che egli non desidera. Tale postergazione del vescovo Marschall, sarebbe motivata innanzitutto dal suo atteggiamento nel Consiglio scolastico provinciale, dove si mostrò inflessibile verso le aspirazioni slave, e da una certa tensione che esisterebbe tra lui e alcuni altissimi membri dell'aristocrazia viennese.

Lauree. Il comprovinciale sig. Umberto Lana superò gli esami e fu nominato dottore in scienze agrarie all'Università di Bologna.

Il signor Antonio Gius, di Trieste, superò al Politecnico di Vienna l'esame di ingegnere.

Il signor Nicasio Alacevich, di Zara, si è laureato in medicina all'Università di Vienna.

Per una Federazione interregionale della mutualità. Iersera, nella sede dell'Associazione mutua fra impiegati privati s'è costituito il Comitato intersociale pro Federazione della mutualità. Avevano delegato loro rappresentanti oltre la Associazione mutua, la Società Operaia, la Fratellanza Artigiana, la Società di m. s. degli agenti in manifatture e l'Associazione di m. s. fra parrucchieri. A presiedere il Comitato venne chiamato l'avv. Antonio Cosulich (della Società Operaia), a primo vicepresidente fu nominato il signor Andrea Spazzapan (della m. s. manifatturieri), a secondo vicepresidente il signor Alessandro Ianchi (dell'Associazione fra parrucchieri), a segretario il sig. Carlo Capponi (della Fratellanza Artigiana). A fungere da relatori furono scelti i signori dott. Ettore Kers e Guiscardo Thian (della Mutua). Fu poi stabilito che i suddetti signori in unione al signor Emo Tarabochia (della Società Operaia) avessero a comporre il sottocomitato, al quale spetta studiare i canoni fondamentali del principio federativo nel campo mutualista, sulle basi dell'ampio materiale già raccolto dalla Mutua, ed esaminare i numerosi dati statistici a disposizione per abbozzare quindi un progetto di statuto da sottoporsi a disamina dell'intero Comitato.

Il servizio di posta-lettere nel periodo del Capodanno 1910. Affine di conseguire un più sollecito recapito delle corrispondenze al Capodanno 1910 e di facilitare la manipolazione postale, la Direzione delle poste esorta il pubblico ad applicare i francobolli «esclusivamente» sull'angolo superiore destro della parte dell'indirizzo delle lettere non raccomandate. Il fatto che singole lettere portano francobolli sulla parte anteriore, ed altre sulla parte posteriore, rende oltremodo difficile il lavoro postale; perciò si raccomanda di non adoperare i francobolli come mezzo di chiusura, nè di applicarli sulla parte posteriore della busta.

In questo incontro si osserva che cartoline postali e cartoncini stampati, che recano i francobolli sulla parte posteriore non corrispondono alle prescritte condizioni di trasporto, e per conseguenza le cartoline postali vanno trattate come lettere, e rispettivamente gravate del porto complementare spettante per lettere non sufficentemente affrancate nella relazione del servizio postale col rispettivo paese; i cartoncini stampati vengono invece esclusi dal trasporto.

L'indirizzo delle spedizioni di posta-lettere dirette a grandi città, deve recare, oltre al nome del destinatario, l'indicazione della via, il numero di casa, la scala, il piano ed il numero della porta, e quello delle spedizioni dirette a Vienna altresì l'indicazione del distretto urbano e possibilmente di quello postale. Le spedizioni di posta-lettere, il cui indirizzo non corrisponda alle suaccennate disposizioni, corrono pericolo di essere recapitate con ritardo; non è escluso però anche il caso che non sieno recapitate affatto, ove falliscano i mezzi a disposizione dell'Amministrazione postale per la ricerca dei destinatari. E' quindi urgentemente necessario che l'indirizzo sia debitamente esatto e completo, e ciò non solo nell'interesse delle parti, bensì anche dell'Amministrazione postale, per la quale le corrispondenze deficentemente indirizzate, specialmente in considerazione dell'ingente movimento del Capodanno rendono straordinariamente grave e difficile il servizio.

Le cartoline postali di tenore ledente la decenza o l'onore, o che implicano azioni altrimenti punibili, come altresì quelle che portano immagini o motti egualmente lesivi la decenza o l'onore, o hanno carattere politico dimostrativo, sono escluse dal trasporto postale.

E' permesso di aggiungere su carte da visita, cartoline di Natale e Capodanno, che sogliono essere spedite, alla tariffa per stampati, auguri, ringraziamenti ed altre forme di cortesia che constino al massimo di «cinque» parole, o siano espresse dalle abbreviazioni solite (p. f. ecc. ecc.).

Cartoline con la soprascritta «Cartolina di corrispondenza» o simili, sono ammesse alla tariffa per stampati se esse corrispondono alle condizioni di trasporto per stampati. In caso contrario si trattano come cartoline di corrispondenza oppure, qualora non corrispondessero nemmeno alle condizioni di trasporto per cartoline di corrispondenza, come lettere.

In tale occasione, la Direzione delle poste rammenta al pubblico che la tassa di una lettera ordinaria importa: nel servizio locale, fino al peso di 20 grammi inclusivamente, 10 cent., oltre 20 grammi fino a 250 grammi, 20 cent.; nel servizio extra-locale, come pure nel servizio con l'Ungheria, la Bosnia-Erzegovina e la Germania, fino al peso di 20 grammi inclusivamente 10 cent.; oltre 20 grammi fino a 250 grammi, 20 cent.; nel servizio col Montenegro e con la Serbia la tassa importa 10 cent. per ogni 20 grammi, e nel rimanente servizio con l'estero 25 centesimi per i primi 20 grammi e di 15 centesimi per ogni ulteriori 20 grammi. La tassa di una cartolina postale importa: nel servizio interno dell'Austria, nel servizio con l'Ungheria, la Bosnia-Erzegovina, la Germania, la Serbia e il Montenegro 5 cent. se semplice, e 10 cent. se con risposta pagata; e nel rimanente servizio con l'estero, 10 cent. per una cartolina semplice e 20 cent. per una con risposta pagata. I francobolli dell'emissione anteriore «non» possono più essere usati per l'affrancazione delle spedizioni, mentre sono valevoli gli oggetti postali (Cartoline di corrispondenza, biglietti postali, fascie e segnavalori della posta pneumatica) dell'emissione anteriore, come anche buste da lettere ecc., con la diretta impronta di segnavalori dell'anteriore emissione.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Giovanni Artico dalla famiglia dell'estinto cor. 50 a favore delle Dame ausiliatrici di via Pasquale Besenghi N. 6; dai signori Cesareo e Carmelich cor. 25 a favore della Pia Casa dei poveri.

Dai signori Mary e Riccardo Tischler, per onorare la memoria del loro amato figlio Alfredo, cor. 2000, di cui 250 per il fondo per studenti poveri del Ginnasio dello Stato di Trieste, 250 per il fondo per studenti poveri del Ginnasio comunale di Trieste, 250 per il fondo vedove ed orfani della Cassa tra gl'impiegati del Credit, 250 per la Cassa fra riscuotitori del Credit, 200 per i convalescenti poveri che escono dall'Ospedale civico, 200 per la Guardia medica, 200 per l'albero di Natale degli addetti alle Ferrovie dello Stato, 200 per il fondo pensioni dei maestri delle scuole evangeliche, 100 per la Società di beneficenza delle signore evangeliche, 100 per il Ricreatorio della signorina Strudthoff; e dalla signora Rosalia Lichtensteiger, zia dell'estinto, cor. 400, di cui 100 per il fondo per studenti poveri del Ginnasio dello Stato di Trieste, 100 per il fondo pensioni dei maestri delle scuole evangeliche, 100 per la Società di beneficenza delle signore evangeliche, 100 per il Ricreatorio della signorina Strudthoff.

Inoltre per onorare la memoria del sig. Alfredo Tischler, dai signori: Leonardo Rommel cor. 20 a favore della Guardia medica; Costantino G. Costi cor. 20 a favore della «Previdenza»; Guido ed Olga de Fischer cor. 20 a favore del Ricreatorio della signorina Strudthoff.

Dall'ingegnere Lodovico Obry cor. 20 per la Guardia medica, 10 per gli Amici dell'infanzia, 5 per la «Previdenza», 5 per l'Infermeria Treves e 5 per convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Per un ingresso contrastato al concerto Ehrlich cor. 4 a favore della Guardia medica.

— All'Asilo per fanciulle Elisabettino pervennero per l'albero di Natale cor. 10 dalla signora Nicolas E. Sevastopulo-bar. de Ralli, 10 dal rev. Antonio dott. Vattovaz, 10 alla signora Milena de Constantinowitch-Opuich; e oggetti dalle baronesse sorelle Knopp de Kirschwald.

— Alla Società «Carità e Lavoro» pervennero cor. 10 dalla signora Slaviana di Demetrio e cor. 5 dalla signora Hilda Lòrànt.

— All'Ospitale infantile «Burlo-Garofolo» pervennero, in occasione delle feste di Natale dalla patronessa signora Elena G. Haggiconsta cor. 50.

— La signora Caterina Vlassopulo elargì corone 10 all'Infermeria Treves per un luttuoso anniversario.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero, per corrispondere al suo appello, dai signori: Anna Trevisan cor. 2, ing. Fornasarig 4, F. di A. Foschiatti 5, Primaria Impresa Zimolo 20, Klasing e Comp. 5.

— La signora Teresa Iasbitz rimise all'«Albertinum» corone 100.

— Alla «Previdenza» pervennero: dal signor Francesco Laurich, per onorare la memoria della signora Engelhilde Laurich cor. 50, e dal signor Gius. Hrusa di Lipizza, per il Capo d'anno cor. 10. - L'elargizione del sig. Zimolo alla «Previdenza» registrata ieri era di cor. 10 e non 5.

— Alla Casa di Nazareth pervennero, per onorare la memoria del sig. Marco Franceschetti, dal cav. Giovanni Folie cor. 20; dalla signora Myrto Scaramangà, in occasione delle feste natalizie cor. 40, N. N. cor. 10.

Il cuore dei lettori. A favore della vedova e degli orfani di Giuseppe Tommasini ci pervennero: A. e B. Bonetti cor. 5; Giuseppe Mocher cor. 20.

Adunanze sociali. Ricordiamo che stasera alle 5.30, nella sala della Società Operaia triestina (via del Tintore 3) si terrà l'annunciata adunanza (a par. 2) per discutere sull'opportunità di costituire una società fra studenti secondari italiani.

★ Il gruppo macchinisti navali invita tutti i macchinisti lloydiani all'adunanza che si terrà stasera alle 6 nella sede sociale (via Stadion 20) per udire le risposte date dalla Direzione del Lloyd in merito al memoriale presentato.

★ La sezione ciclistica della Società «Edera sportiva» è convocata a seduta per stasera alle 8.30 al caffè Milano.

Biblioteche popolari comunali gratuite. La circolazione dei libri nelle Biblioteche popolari gratuite fu nella scorsa settimana di volumi 1186 in quella di via Giuseppe Parini, di 332 in quella di via Paolo Veronese. I lettori inscritti erano 7342 nella prima e 2220 nella seconda.

Durante le feste di Natale le Biblioteche rimarranno chiuse.

Il ballo della Fratellanza Artigiana. Questo nostro vecchio sodalizio operaio terrà l'annuale sua festa di ballo, ad incremento del proprio fondo di beneficenza, il 15 gennaio, al Politeama Rossetti.

Circolo triestino di cacciatori. Iersera, il Circolo triestino di cacciatori tenne la sua assemblea ordinaria. Oltre alla relazione economica e virtuale, stava all'ordine del giorno l'elezione alle cariche sociali. Riuscirono eletti: a presidente l'avv. Riccardo Tevini; a vice-presidente il sig. Andrea Vidotto; a membri del Consiglio direttivo i signori Carlo Banelli, Guglielmo Bracchetti, Canziano Happacher, Enrico Protti e Pietro Sterpin; a revisori i signori Romano Repich e Carlo Catenazzo.

La nuova palestra del Club atletico. L'attività di questo Club, che da qualche tempo era stata sospesa causa la mancanza di una sala adatta, ha ora ripresa novella vigoria. La nuova direzione invita i soci nella sua nuova sede in via della Madonnina 13, che ha ora ridotta ad una vera palestra per giuochi ed esercizi atletici, fornita di tutto il comfort possibile e di tutti i più moderni attrezzi per l'educazione fisica.

L'albero di Natale al Frenocomio. Fino a pochi anni or sono, la vita nei frenocomi non era la vita. Ne differiva allo stesso modo che ne differisce l'esistenza del carcere: la privazione di libertà doveva essere fatalmente sentita come una privazione di ogni gioia; la solitudine ingenerare la squallida indifferenza a tutte le vicende che pur diffondono qualche irradiazione di luce nella monotonia dei giorni umani. Quanto diversa la concezione d'un Frenocomio moderno! L'idea nella quale convergono tutte le idee è quella che la vita vi somigli perfettamente alla vita: che i reclusi, i malati di mente, questi malati che serbano per lo più non solo l'interezza delle loro forze, ma la facoltà di commuoversi, di gioire, di estrinsecare un'energia attiva, non si credano dileguati dal mondo, bensì partecipi di un'esistenza che ha nel loro soggiorno tutti gli echi, tutte le ripercussioni e tutti i riverberi. Quindi, nei Frenocomi, i vasti giardini, le casette del lavoro, le piccole officine; quindi il teatro con le sue feste ed i suoi spettacoli; quindi anche, nei giorni natalizi, l'albero di Natale con le sue luminarie e i suoi doni.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO.

Le sottoscritte si sentono in dovere di esternare, pubbliche, vivissime grazie al chiarissimo protofisico **dott. Achille Costantini** per le sue costanti, affettuose, disinteressate cure prestate per undici anni alla loro indimenticabile PAMELA, al cui capezzale egli rimase fino agli ultimi istanti.

All'illustre scienziato le sottoscritte serberanno eterna gratitudine.

Famiglie COEN-EHRENFREUND.

Esercenti trattori ed osti!

Gente da poco tempo venuta fra noi esercenti triestini trattori ed osti, con deplorevole insidia volle infrangere quei vincoli di collegialità che noi per amore di pace e di concordia abbiamo sinora mantenuto con essa unicamente al fine di poter esplicare una costante, serena ed oggettiva tutela dei nostri interessi materiali.

Questa gente vuole ora, abusando come dovunque e sempre, sopprimerci e impadronirsi, per farvi della politica in senso contrario al sentimento della città, anche di quella istituzione creata da noi con iscopi puramente industriali ed economici; la quale istituzione invece, com'è sempre stata, tale vuole e deve rimanere anche in avvenire.

E noi abbiamo da lasciarci sopraffare da questo elemento appena da ieri sceso fra noi a farla da padrone?... Ciò sarebbe un danno per noi e un'onta per la città. E perchè ciò non avvenga, urge nel presente momento provvedere energicamente alla comune difesa e salvezza.

Siccome di fronte a questa eventualità nessuno a Trieste può rimaner impassibile, invitiamo tutti i consortisti amanti del paese a far sì che la lista dei candidati che ci faremo un obbligo di presentare per la votazione che avrà luogo prossimamente, esca trionfalmente dall'urna.

Comitato Cittadino fra albergatori, trattori ed osti

Accusato da un giornale socialista di aver ostacolato l'apertura del Teatro Verdi di Trieste per questo anno, respingendo la falsa e gratuita asserzione, alla dichiarazione dell'Impresa Cittadina, a cui due volte ho partecipato come socio, debbo aggiungere la mia.

1. Ammesso che il Comune di Trieste voti per la stagione 1910-1911 il solito sussidio di cor. 40.000 oltre gas e vigili, potrò concorrere come agente all'appalto del teatro, qualora trovassi un mecenate disposto a perdere dalle 25.000 alle 30.000 cor., ma non mai per mio conto.

2. Da parte mia ritengo che non sia possibile, dato l'aumento costante e continuo delle paghe per le masse e gli artisti, e i noli degli editori e fornitori, aprire il teatro se non con una sovvenzione di cor. 75.000, oltre gas e vigili. Data questa sovvenzione, l'utile non potrebbe essere mai superiore alle cor. 8000 e rappresenterebbe appena l'interesse di un capitale di cor. 100.000 che deve essere tenuto in circolazione un anno. Il di più delle cor. 8000 di utile, qualora fossero concesse le cor. 75.000 di sovvenzione ed io assumessi l'impresa, m'impegnerei a versarlo in beneficenza, obbligandomi a sottoporre la gestione al controllo di un componente il Comune e di un rappresentante la direzione del Teatro Verdi.

Milano, 20 decembre 1909.

Avv. VITTORIO MOLCO.

E 2883/9-3.

EDITTO

Avrà luogo addì 31 Dicembre 1909, alle ore 10 ant., nella casa in via Giulia N. 9 in Pola, l'incanto dei mobili d'un negozio di mobili. Valore di stima circa cor. 5000. Gli oggetti possono esser ispezionati il giorno prima dell'incanto dalle ore 9-12 ant. nel luogo suddetto.

Pola, li 18 Dicembre 1909.

I. r. Giudizio distrettuale, sezione III.

N. 3969.

AVVISO D'ASTA.

Sino alle 5 pom. del 31 dicembre corr. resta aperta presso lo scrivente Municipio una pubblica asta, mediante offerte in iscritto, per allogare al miglior concorrente, in diminuzione del prezzo prestabilito di cor. 7040, i lavori di canalizzazione, fognatura e lastricato della via Callegaria in questa città.

Analoghe offerte saranno da presentarsi suggellate e munite di conferma della Cassa civica riguardo il deposito del vadio del 5% sul prezzo di grida.

Progetto, preventivo di spesa e capitolato d'asta possono ispezionarsi presso l'Ufficio tecnico comunale nel pomeriggio dei giorni feriali.

L'aggiudicazione dell'impresa è riservata alla Deputazione comunale.

DAL MUNICIPIO DI CAPODISTRIA

li 20 Dicembre 1909

Il Podestà: **Belli.**

La Federazione dei Consorzi Industriali ed Economici nella Provincia d'Istria

invita i fornitori di

PERFOSFATI

a presentare le loro offerte entro il mese corrente.

Parenzo, 20 Dicembre 1909.

LAXIGEN PASTINE di frutta lassative

CONFETTI del massimo buon sapore, di efficacia sicura, raccomandati dai medici. Vendonsi in tutte le farmacie al prezzo di Cor. 1.30 la scatola

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Questa cordiale celebrazione dell'inverno che stringe le piccole e le grandi famiglie in maggiore intimità non poteva mancare in un istituto così modernamente concepito come il nuovo Frenocomio nostro. Un comitato si è costituito difatti con l'intento di far scintillare l'albero di gioia fra i poveri rinchiusi: e fa appello ai cittadini generosi perchè non si dimentichino del Frenocomio nei loro doni natalizî. A taluno potrebbe tornare incomodo l'inviarli fino a lassù, in Guardiella: ebbene, il Comitato avrà caro di mandar a prendere i doni a domicilio, appena abbia notizia che v'è alcuno pronto a quest'opera di fratellanza umana con gli infelici. Una festa lassù, più che altrove, non è soltanto una ricreazione, ma una rigenerazione dello spirito; è un giorno di attività, di felicità e di oblio.

L'albero di Natale alla Maddalena. Quest'anno anche all'Ospedale della Maddalena - e precisamente nel refettorio dei bimbi affetti di pertosse - dove la degenza è più lunga e i pazienti per l'indole del morbo non sono costretti a letto - fu approntato un modesto albero di Natale, coi contributi in denaro largiti dai medici e dai funzionari dello Stabilimento. A tal uopo anche la ditta in manifatture Rauber e Servadei elargì in dono 1 taglio di fustagno, 12 maglie grevi, 6 maglie leggere, 3 scatole di fazzoletti, 7 paia di calse, 6 polsini. Gli oggetti verranno ripartiti fra i bimbi più poveri.

L'albero di Natale alla Ferrovia meridionale. Ieri alle 4 del pomeriggio nella stazione della Ferrovia meridionale seguì la consueta festa dell'albero di Natale, organizzata dagli inservienti ferroviari. La sala d'aspetto di III classe, era riccamente addobbata con bandiere a festoni e nel mezzo spiccava l'albero, tutto scintillante di luci e di doni; all'intorno erano preparate le mense.

L'ispettore superiore Alberto Fraisse tenne un discorso d'occasione. Ai fanciulli furono consegnati un vestito completo, compreso berretto e calzatura, un importo di denaro, dolci e giuocattoli, e tanto a loro quanto ai genitori fu imbandita un'abbondante refezione.

Furono così beneficati 41 fanciulli di ambo i sessi, figli del basso personale delle linee Steinbrück-Trieste, Cormons-Nabresina e S. Peter-Fiume.

La festa fu rallegrata da un'orchestra composta di quattro impiegati ferroviari dilettanti di musica.

Pranzo di Natale a fanciulli poveri. La Direzione della Società degli Amici dell'infanzia ha deliberato di dare anche quest'anno nel dì di Natale un pranzo a mille fanciulli poveri della nostra città in tre differenti locali, e precisamente nei refettori sociali di via Raffineria 3, I piano, via Commerciale 28, I piano, e via Madonna del mare 13, I piano. La distribuzione del pranzo ai fanciulli prescelti, che vorranno portarlo a domicilio, seguirà alle ore 10.30 ant.; a quelli invece che saranno disposti di consumarlo nei rispettivi refettori verrà dato alle ore 12 mer. precise.

★ Agli Amici dell'infanzia pervennero, per il pranzo di Natale dei bambini poveri: dalla patronessa principessa Corrado Hohenlohe cor. 20; dalla patronessa signorina Rosa Escher cor. 10.

Il pranzo dei poveri della «Previdenza». Alla «Previdenza» pervennero per il pranzo di Natale dei poveri: Impresa Capellan cor. 10, cav. S. Segrè cor. 5, da altri 9 oblatori cor. 5.10; e merci: dalla ditta Arnstein e C., Società per la mondatura del caffè, Xydias e C., Franc. Gatti, Aless. Foscolo, S. Koch, Giov. Debegnach, Paul e Krehbiel, Pellarini e C., L. Rommel, e da altri 7 oblatori.

All'Albertinum. Oggi alle 4.30 pom. nell'asilo Albertinum di via Petronio 26, si darà la festa dell'albero di Natale. Le signore socie e benefattori sono invitati alla festa.

Una festa di beneficenza alla Casa per marinai inglesi. Stasera la direzione della Casa per marinai inglesi, in via del Belvedere, darà una festa di beneficenza alla quale potranno intervenire anche persone estranee alla colonia inglese. Per tale circostanza il comandante del piroscafo «Saxonia» ha concesso la cooperazione dell'orchestra di bordo, la quale, durante il the, svolgerà uno scelto programma. Dopo il the si danzerà.

L'orario delle macellerie nelle feste di Natale. Il Consorzio dei macellai comunica che, scadendo quest'anno la II festa di Natale in giorno di domenica, le macellerie, in seguito ad analoghi accordi presi col personale, saranno in detto giorno tenute aperte dalle ore 6 alle 11 ant., mentre rimarranno chiuse nel giorno di sabato 25 corr. (I festa).

I barbieri e il Natale. L'Associazione fra parrucchieri ci comunica che gli esercizi da barbiere rimarranno aperti sabato, prima festa di Natale, fino alle 2 pom., mentre domenica, seconda festa, rimarranno chiusi tutta la giornata.

L'arrivo del «Saxonia». Ieri mattina, proveniente da Nuova York, scali e Napoli, giunse qui il piroscafo «Saxonia», della «Cunard», comandato dal capitano E. Pentecost, avente a bordo 288 persone d'equipaggio e 161 passeggeri, dei quali 66 per Trieste e gli altri diretti a Fiume. Come abbiamo detto, il «Saxonia» è il più grande piroscafo che abbia dato fondo alle àncore nel nostro porto e che si sia ormeggiato alle rive del Punto franco. Esso, infatti, ha 14.280 tonnellate di registro lordo e 9040 tonnellate di registro netto. L'arrivo del colosso natante richiamò alle rive ieri mattina una vera folla di curiosi. Moltissimi si diressero al Punto franco per assistere alla non facile manovra dell'ormeggio dinanzi agli hangars N. 12 A e 12 B., al molo II. Nonostante la sua mole ed il profondo pescaggio («pescava» a prua circa 28 piedi inglesi — m. 8.40), il piroscafo s'accostò e s'ormeggiò felicemente. Il «Saxonia» ha un carico di 31.484 colli, destinati per la nostra piazza, fra cui 30 mila pezzi di rame in barre e in «pani».

Oggi, per concessione della «Cunard», il pubblico sarà ammesso a visitare il grande colosso, mediante il pagamento di 40 centesimi. Il ricavato andrà devoluto metà all'erigenda Casa per marinai a Trieste e metà alla Casa per marinai inglesi, di via del Belvedere. La visita sarà permessa dalle 9.30 ant. alle 12.30, e dalle 2.30 pom. alle 5.30.

Il «Saxonia» ha dovuto, per l'entrata nel nostro porto, pagare la somma di cor. 7232 di tasse portuali, in ragione di cent. 80 per ognuna delle 9040 tonnellate di registro netto.

Monte di pietà. La direzione del Monte ci comunica che la vendita dei pegni al pubblico incanto rimane sospesa da venerdì a tutto lunedì 27 corr.

Convegni sociali. Domenica 26 corr. avrà luogo alla Lega degli insegnanti il terzo convegno famigliare.

★ Il Circolo sportivo Giovani triestini darà oggi l'annunciata serata di musica italiana da camera sostenuta dal violinista signor Giuseppe Cicinelli con la cooperazione del pianista signor Bruno Cremaschi, nella sala Tergeste (via dell'Istituto 15). Il concerto comincerà alle ore 8.30.

★ Il Circolo sportivo Olimpia terrà questa sera alle 9 una riunione nella sede sociale.

★ Il Circolo «Thalia» darà oggi un festino di danza dalle 8 alle 10 pom. nella sala Pitacco in via del Farneto 56, e domenica 26 corr. una festa di ballo dalle 4 alle 11.30 pom. nella stessa sala.

★ Il Circolo «Excelsior» terrà oggi dalle 8 alle 10 un festino di danza nel salone al Belvedere (a piè del Castello).

★ Il Circolo «Coppellia» terrà oggi dalle 8 alle 10 un convegno di danza nella propria sede in via S. Marco 17.

★ Domenica prossima l'Edera sportiva effettuerà la sua XX marcia del Fortior podistico italiano, sospesa due volte causa il maltempo. La marcia si svolgerà con l'identico itinerario. Il ritrovo dei partecipanti è fissato per il tocco e 30 pom. di domenica alla rotonda del Boschetto; la partenza seguirà alle 2.

★ Il fascio giovanile «Aurelio Saffi» darà venerdì 24, dalle 10 pom. alle 5 ant., nella sala Tergeste (via dell'Istituto 15) un trattenimento di varietà e danza.

PER LA MORTE DEL FRATELLO!

Iersera alle 11, il tappezziere Francesco R., di 40 anni, abitante in via del Solitario, fu trovato nel suo letto, con la gola intrisa di sangue. Aveva tentato con un rasoio di recidersi la carotide!

Chiamato, un dottore della Guardia medica fu sul posto e gli riscontrò una ferita di taglio alla regione ugolare penetrante nella muscolatura. Fasciato, il R., con il carro ambulanza, venne trasportato all'Ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto. Il disgraziato s'era deciso al suicidio per il dolore arrecatogli dalla morte del fratello.

Tentato suicidio. Iersera alle 7.30 i famigliari di Margherita S., di 20 anni, sarta, abitante in via delle Scuole nuove, furono allarmati dal non vederla uscire dalla stanza, dopo parecchio tempo che vi si era rinchiusa, forzarono la porta e trovarono la ragazza, distesa sul letto, priva di sensi, mentre da un braciere di carbone ch'era nel mezzo della stanza si levava un fumo denso e micidiale.

Chiamato telefonicamente, il dottore della Guardia medica fu subito sul luogo e, vista la gravità del caso, praticò alla disgraziata la respirazione artificiale e poi le fece alcune iniezioni di caffeina, richiamandola in vita. Poi dispose che venisse trasportata all'Ospedale ove, in grave stato, fu accolta nel terzo riparto.

Nessuno sa spiegarsi il movente del tentativo insano. Facilmente si tratterà di affanni di cuore.

Un teppista. Iersera, verso le 10, il sig. Rodolfo Planch, abitante in via della Barriera vecchia, passava per il Corso, quando, giunto nei pressi della farmacia Suttina, fu avvicinato da un giovinastro sui vent'anni, forte e muscoloso, che gli chiese con burbanza: «Lei la xe uno de quei farabuti che magna in Comun?» e subito dopo strappatogli di mano l'ombrello, glie lo diede più volte sul capo e sulla faccia; poi, gettato via l'ombrello, lo prese a pugni. Il Planch non s'era rimesso ancora dello sbalordimento, che l'individuo gli fu di nuovo sopra con i pugni e lo gettò a terra. Comparvero in quel momento due agenti in borghese e una guardia, che s'impossessarono del percuotitore. Ma questi non si arrese che dopo violenta reazione e procedette sino alla polizia, ingiuriandoli e minacciandoli di morte. Interrogato dal commissario d'ispezione, l'arrestato si qualificò per Francesco Dobrauz, di 20 anni, facchino, abitante in via delle Sette fontane n. 483, e disse semplicemente che aveva percosso il signor Planch, perchè questi... s'era permesso di guardarlo. Poi offese ed ingiuriò il commissario che l'interrogava. Perciò fu punito con 14 giorni d'arresto e poi, per il resto, fu denunciato al Tribunale.

Non dormite nei locali pubblici. - Furto. Antonio Reppa, carbonaio, abitante in piazza Pozzo del mare N. 5, l'altra sera, dopo aver fatto una «via-crucis» di parecchie osterie di Città vecchia, si recò al «Caffè all'Europa felice», ove prese una tazza di caffè senza zucchero e con alcune goccie di limone, nella speranza di smaltire la sbornia, ma quella miscela invece fece su di lui l'effetto di un narcotico e si addormentò profondamente. Si svegliò per le 2 ore di notte e allora si accorse d'essere stato derubato della borsetta contenente 34-35 corone, che teneva in un taschino del panciotto. Si guardò d'attorno e, visto seduto a poca distanza da lui un giovanotto, lo interrogò:

— Chi me ga robà i soldi?

— Ste bon caro, ste bon - gli rispose l'interpellato - che ste sognando ancora.

— Mi son sveio. Se vu che dormi, se vu che sognè.

— E alora no me rompè le scatole.

Il Reppa, convinto che il giovanotto doveva conoscere il viaggio fatto dalla sua borsetta, lo fece arrestare. Alla polizia, l'imputato si qualificò per Giovanni P., di 24 anni, da Selve (Dalmazia), e si protestò innocente; ma nondimeno fu trattenuto.

Grave caduta di un accendifanali. Ieri, all'1 pom., l'accendifanali Luigi Baiz, di 36 anni, abitante in Gretta N. 141, erasi recato in via dei Navali a pulire un fanale, quando la scala gli mancò sotto i piedi. Egli s'aggrappò al fanale, ma questo non resistette al peso e cadde insieme al povero Baiz. Alcuni passanti, vedendo che si era ferito, chiamarono un dottore della Guardia medica, il quale gli riscontrò contusioni ed escoriazioni molteplici alla faccia e alla mano destra. Dopo le prime cure, fu consigliato di recarsi all'Ospedale.

Due stallieri in pericolo. In un riparto di uno stallaggio al N. 14 di via Casimiro Donadoni dormivano gli stallieri Vittorio Defieri, di 41 anni, e Giuseppe Mayer, di 40 anni. Iermattina, verso le 5, i due stavano già per alzarsi e preparare i cavalli, quando ad un tratto furono coperti da calcinacci e pietre che cadevano dall'alto. In breve seppero di che si trattava: un pezzo dell'intonaco del soffitto era caduto. Corsero fuori e qualcuno pensò bene di correre a telefonare alla Guardia medica; il dottore, recatosi subito sul luogo, trovò che il Defieri aveva delle contusioni al capo e al collo, e l'altro contusioni all'occhio destro ed escoriazioni alla fronte, al viso e contusioni al torace. Entrambi rifiutarono di recarsi all'Ospedale. Il resto del soffitto fu demolito.

Un turco che paga i debiti a colpi di box. Narrammo ierlaltro, che lunedì sera ricorse alla Società «Igea» tale Giuseppina Cadore, di 35 anni, abitante in androna S. Silvestro N. 5, la quale aveva una forte contusione al braccio sinistro. Apprendiamo ora che la donna fu ferita dal marittimo Filippo Dimitrio, di 40 anni, da Passalimai (Turchia), il quale le è debitore di cor. 68. Verso le 6 di sera, la Cadore stava sulla soglia del portone di casa sua, quando vide passare il Dimitrio e, affrontatolo, gli chiese la restituzione del suo denaro.

— Mi pagar, mi romper ti testa, brutta donna. Ah, ti mi far ciamar par polizia? Par Maometto! Mi te impenisse panza con dinamita e po' ti far bum e saltar in aria.....

— Va in malora ti e el tuo Maometto, carogna sporca. Se no te me paghi, te fazzo andar vinti anni in preson...

Il turco, allora, irritatissimo, impugnò un box e ne vibrò un colpo alla donna, che per fortuna riuscì a pararlo col braccio, anzichè riceverlo in testa, ove era stato mirato. Alle grida della donna, il turco s'allontanò, non senza, però, dire:

— Prima de partir mi te far anca de più......

La donna denunciò il violento alla Direzione di polizia, e ieri il Dimitrio fu arrestato. Negò recisamente il fatto appostogli:

— No creder - disse al commissario - no creder a donna! Lingua de donna xe spada che tutti mazza....

Ma l'impiegato, spada o non spada, lo fece accompagnare agli arresti.

I senza tetto. L'altra sera, alle 11, una guardia che perlustrava la via di Sant'Antonio, trovò sotto il colonnato della chiesa omonima un giovanotto sulla ventina, poveramente vestito, che dormiva profondamente. E, acceso un cerino, riconobbe nel dormiente tale Pietro C., di 20 anni, carbonaio, da Zara, notissimo ai registri della polizia, per essere stato più volte in prigione. La guardia lo svegliò e lo condusse alla polizia.

— Parchè dormivo là? - disse il C., rispondendo ad analoga domanda. - Per el semplice motivo che no go casa e no go bori per andar in un affitta letti....

L'impiegato lo assunse a verbale e poi lo fece condurre agli arresti.

Morsicato da un cane. Francesco Codrich, di 15 anni, garzone pasticcere, abitante in via S. Giacomo in monte N. 5, iersera fu morsicato da un cane e riportò una ferita alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica ove la ferita gli fu cauterizzata.

Durante il lavoro. Iersera verso le 6.30 con un rimorchiatore dell'impresa «Adriatica» dei lavori portuali fu portato a Trieste il manovale Antonio Rosich, di 48 anni, il quale aveva parecchie gravi contusioni al capo, per essere caduto nella cava. Con una lettiga venne trasportato all'Ospedale ove venne accolto nel decimo riparto.

Uno spintone. Giovanni Comin, di 24 anni, meccanico, abitante in via del Salice N. 21, iernotte si recò alla Stazione centrale di soccorso perchè, causa una spinta, era caduto ed aveva riportato escoriazioni e contusioni al ginocchio destro. Ebbe le cure necessarie.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Rodolfo Saparnich, di 14 anni, apprendista fabbro, abitante in Gretta N. 486, per contusioni all'anulare destro; Giustina Cavassi, di 17 anni, giornaliera, abitante in via della Tesa N. 24, per una ferita alla mano destra; Vittoria Sossich, di 23 anni, domestica, abitante in via Pier Luigi da Palestrina N. 2, per la distorsione della mano destra.

Cadute. Il bambino di 2 anni Luigi Buda, abitante in via del Montorsino N. 74, cadendo dal letto, riportò contusioni al ginocchio destro.

Angelo Zottig, di 15 anni, barbiere, abitante in via Giulia N. 73, cadendo ieri, riportò una ferita di taglio.

Entrambi ebbero le cure opportune alla Guardia medica.

Vittorio Lipizzer, di 42 anni, bracciante, abitante in via della Ghiaccera N. 4, ieri, cadendo, riportò una contusione alla schiena.

Il piccino Duilio Gioppo, di 2 anni, abitante in via del Petronio N. 9, cadendo riportò una ferita lacero-contusa alla gamba sinistra.

Il piccino di 2 anni Antonio Pellis, abitante in via Vittorio Alfieri N. 10, cadendo, riportò una ferita lacera al labbro inferiore.

Anche questi ricorsero alla Guardia medica.

Francesca Ziek, di 65 anni, abitante in via Giulia N. 78, ieri mattina, cadendo, riportò la frattura dell'avambraccio destro. Venne accompagnata all'Ospedale ove fu accolta nel decimo riparto.

Corrispondenza aperta. - *Ringraziando.* Nelle domeniche i lavoranti sarti non possono lavorare nell'esercizio. Ove per i motivi previsti dalla legge il lavoro si renda indifferibile, si dovrà accordare agli operai occupati alla domenica, un riposo di 24 ore in un giorno feriale della settimana successiva. — *Marta.* Se ambedue i genitori professano la stessa religione i figli legittimi seguono la religione dei genitori. Se Ella professa una religione differente da quella del Suo sposo può stabilire con contratto prima o dopo il matrimonio che tutti i figli seguano la religione del padre, o della madre oppure che i maschi seguano quella del padre e le femmine quella della madre o viceversa. — *Industriale.* L'obbligo di risarcimento delle spese di malattia da parte del datore di lavoro è dipendente soltanto dal fatto che il lavorante si sia realmente ammalato prima della notificazione per l'iscrizione. La circostanza che il bisogno di cura medica e di medicinali si è reso indispensabile appena dopo l'inscrizione non è decisiva. — *Assiduo Sebenico.* Per entrare nella Marina a. u. quale volontario prima dell'età di leva, si richiede la cittadinanza austriaca od ungherese, l'età di diciassette anni compiuti, l'idoneità fisica e la statura non inferiore a m. 1.55. All'istanza dev'essere allegata la prova del consenso del padre o tutore. — *Assiduo.* La durata della pena inflitta a quella persona potrà rilevarla alla Procura di Stato, purchè dimostri di vere in ciò un legittimo interesse, o, se il dibattimento è stato pubblicato dai giornali, sfogliando la rispettiva annata. — *Fortuna.* Parli prima con Suo padre e poi spieghi alla cugina come stanno le cose. — *Beatrice.* E' inglese. Significa: «non si rese conto di quanto fece soffrire». — *Gratitudine.* 1) Fece benissimo parlandone a Sua madre. 2) Il matrimonio non è impossibile: esistono senza dubbio uomini veramente superiori. 3) Egli non La amò mai nel vero senso della parola: si divertì con Lei: null'altro. 4) A quale scopo opporsi? Desidera forse che egli La sposi per forza? Bel matrimonio sarebbe il Suo! 5) Parli pure se ciò può darLe qualche sollievo. — *Arnella.* Unico mezzo: piacergli! — *Gabriella.* Poichè per Lei è lo stesso pulire un pelo bianco o... dimenticare un amore, vada domenica nel pomeriggio al cinematografo e.... dimenticherà tutto! — *Toni de Gretta.* La consigliamo di rivolgersi all'ufficio informazioni tecniche dell'Istituto piccole industrie. — *Fenstro.* Per togliere il lustro dal legno si adopera un miscuglio di spirito ed ammoniaca, in parti uguali. — *Contrastone incolto.* La fabbricazione di tubetti con colori ad olio richiede un procedimento lungo e delicato che non può essere compiuto che nelle fabbriche speciali di colori o di prodotti chimici. — *Muratore.* La pietra artificiale detta «Xilolite» è composta di carbonato di magnesia calcinato misto a segatura di legno e saturato con una soluzione di calce. Si lucida come la pietra naturale. — *Cinegetici Cervignano.* Per conservare durevolmente fresche le zampe di capriolo, lepre e simili si consiglia accurata lavatura con acqua, asciugamento mediante polvere di marmo e quindi sgrassamento del pelo mediante polvere di amido. — *Spanghereto.* La cristallizzazione ottaedrica dell'allume di rocca si ottiene: soluzione dell'allume in acqua calda, evaporazione della soluzione a caldo finchè alla superfice si formi una leggera

CASA DI CURA
per le malattie di
orecchio, naso, gola
del dott. Cav. ZAPPAROLI, specialista
UDINE, Via Aquileia 86.

In occasione delle feste natalizie, il piroscafo italiano „RAVENNA" anticiperà la partenza a Venerdì sera 24 corr. anzichè Sabato 25.

IL CALLISTA
C. GIORDANI (figlio)
Corso N. 17, II
avverte la sua Spett. Clientela che d'ora in poi riceverà nel proprio ambulatorio tutti i giorni dalle 8 ant. alle 7 pom., ininterrottamente. Festivi fino alla una. A richiesta si reca a domicilio.

Bagno Romano
NUOVO MODERNO
Stabilimento di Bagni a vapore
ad aria calda, conca e doccia
TRIESTE, Via S. Apollinare, Telef. 756.

NB. Per corrisponders al desiderio della sua spett. Clientela, la Direzione ha deciso di cambiare l'orario del bagno a vapore e precisamente:
per SIGNORI: Domenica, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Sabato dalle 8 ant. alle 7 pom.;
per SIGNORE: Lunedì e Venerdì dalle 8 antimerid. alle 12 merid.

Dindi, Oche, Anitre, Galline
Poulards, Capponi.
SPECIALITÀ FEGATI D'OCA.
Prezzi da non temere concorrenza.
Via G. Parini 15, telef. 1993

Pubblicazioni Musicali
(Opere, Operette, Classici, Albums, Ballabili, Romanze, ecc. ecc.)
— ed —
Istrumenti Musicali
(Mandolini, Violini, Chitarre, Flauti, Organetti, Metronomi, ecc. ecc.)
sono i più graditi
Regali di Natale
Acquistate questi unicamente nello
STABILIMENTO MUSICALE
C. Schmidl & C., Trieste
Piazza Grande 4. - Unica filiale Corso 41
che è il più ricco e meglio assortito deposito, a prezzi senza concorrenza.

Cemento marmoreo
(cemento bianco inglese)
di qualità assolutamente superiore
spedisce I. KRAMER
Egereser Marmorzement Werke.
Budapest, V, Dorottya-utca 9.
Chiedere offerte con campioni.

DENARO
per persone d'ogni condizione. Celerità! Serietà! Da 400 corone in poi a rate mensili da 4 corone, interessi modesti, ogni importo senza prenotazione, senza polizza (anche signore) con o senza garanti. Prestiti ipotecari a condizioni vantaggiosissime.
Philip Feld, Bureau di banca e borsa, Budapest, VIII, Rakocziut 71.

PER NATALE E CAPODANNO
arrivi speciali di splendidi articoli adatti per regali
nel nuovo negozio
ALL'ALPINISTA
(D. Arnstein)
Via S. Sebastiano N. 7.
RICCA SCELTA IN BORSETTE PER SIGNORA, PORTAFOGLI, PORTAMONETE, NECESSAIRES DA VIAGGIO, MANTELLI IMPERMEABILI DI GOMMA, VERI INGLESI, PER SIGNORE, SIGNORI E FANCIULLI. SPECIALITA' ARTICOLI PER TURISTI E DA VIAGGIO.

In occasione delle feste
NUOVI GRANDIOSI ARRIVI
Cappelli e Berretti
da uomo e ragazzi
nelle ultime novità a prezzi miti
GRANDE CAPPELLERIA
ROBERTO NIGRI, Corso 27

OGGI
in via Barriera vecchia N. 33
tutte le merci
della massa concursuale FRANCESCO CANTONI
vengono vendute
sotto prezzo di fabbrica

Per Natale! Per Capodanno!
IL „PATHÉFONO"
è la sola macchina parlante perfetta.
FUNZIONA SENZA PUNTA!
Ultima invenzione! — Le conquiste della scienza!
I cilindri di cera sono stati abbandonati per i dischi a punta di metallo e questi a loro volta per i dischi a punta di zaffiro, che sono gli unici che danno l'assoluta verità della voce umana.
Dischi doppi (25 cm.) Cor. 2.50
„ „ (28 „) „ 4.00

Apparati da Cor. 45 in più
Estesissimo repertorio di opere moderne eseguito dai celebri artisti: Caruso, Titta Ruffo, Celestina Boninsegna, Schiavazzi, Emma Carelli, Gemma Bellincioni ecc., nonchè
MUSICA DI TUTTE LE NAZIONALITÀ.
In vendita nel Deposito Generale a Trieste Il „Pathéfono" Corso N. 26.

VINO CHIANTI di primarie fattorie della Toscana
VINO TRENTINO
ACQUAVITE (Trappa)
delle possessioni Zenatti Chizzola (presso Mori)
OLIO OLIVA Lucca e Monte Sant'Angelo
ACETO DI VINO CHIANTI garantito genuino
IMPORTAZIONE DIRETTA
vendesi presso
ALESSANDRO GAZULLI
TRIESTE
Via del Canale piccolo 2
Telefono 18-64

ALLA CITTÀ DI LIONE
Trieste, Piazza della Borsa 3.
SCIARPE FANTASIA per testa
SETERIE per vestiti e bluse
FAZZOLETTI di seta
sono i più bei REGALI PER LE FESTE
Prezzi eccezionalmente ribassati

Il presente numero consta di 8 pagine.

pellicola. Lasciando quindi raffreddare, l'allume si cristallizza non perdendo affatto alcuna delle sue proprietà. — *Impiegati.* Per «25 novembre ultimo scorso» si intende il 25 novembre che precedette la data dello scritto. — *Pietro.* Di che tombola? Si spieghi meglio! — *19 dicembre.* Quante volte dovremo ripetere che quella del «Fornaretto» è pura leggenda? — *Argia.* Pulizia, pulizia!

Lotto. Estrazioni del 22 corr.

Praga	16	29	56	58	28
Leopoli	12	73	64	37	36

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.4, ore 2 pom. 13.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 763.7. Oggi: alta marea 6.26 ant. e 7.55 pom. - Bassa marea 0.42 ant. e 1.28 pom.

Ogni giorno una. In un negozio di guanti è esposto il seguente cartellino: «Si fabbricano guanti con pelle nostra. I clienti possono portare la pelle propria».

Teatri e Concerti

Fenice. Un pubblico enorme accorse iersera all'ultima replica delle «Manovre d'autunno» per festeggiare il maestro Ranghino, che aveva la sua serata d'onore e per salutare la compagnia Mauro che prendeva congedo dalla nostra città. Il valente maestro Ranghino, che tanta parte ebbe nella riuscita della bellissima stagione, diresse dopo il primo atto con brillante e colorita bacchetta la sinfonia della «Fatinitza». Fra applausi calorosissimi gli furono quindi offerti quattro ricchi doni di valore. Tutto il resto della serata trascorse tra applausi e festeggiamenti caldissimi all'indirizzo di tutta la brava compagnia, che divennero entusiastici quando si presentò al proscenio anche il capocomico cav. Mauro. Così è finita una delle più fortunate stagioni che mai si sieno svolte al teatro Fenice, tanto dal lato artistico che da quello finanziario. Anzi in seguito a ciò la direzione del teatro offerse al cav. Mauro una magnifica medaglia d'oro con dedica. La compagnia, che grazie alla bontà degli elementi che la compongono si è acquistata la piena simpatia del pubblico, ritornerà probabilmente l'anno venturo. Ora va a Bologna.

Politeama Rossetti. Sabato prossimo prima festa di Natale si darà la prima rappresentazione della compagnia di operette «Città di Napoli» con la «Vedova allegra», protagonista la signorina Gea Garesenda, artista che per il suo valore gode nel campo operettistico grande rinomanza e giunge a noi preceduta dalla fama di clamorosi successi ottenuti nelle principali città del Regno. Anche il complesso della compagnia conta elementi buonissimi, alcuni dei quali, come il buffo cav. Cesari, sono favorevolmente noti al nostro pubblico.

Trio Tartini. La sala Tartini accoglieva iersera un pubblico numeroso e distinto, convenuto al primo concerto di questo Trio. L'eccellente complesso, del quale fanno parte i professori Adolfo Skolek (pianoforte), Umberto Heuberger (violino), e Augusto Fabbri (violoncello), dopo i brillanti successi riportati recentemente in parecchi importanti centri italiani, rinnovò ieri fra noi gli antichi entusiasmi e rinsaldò, con l'esecuzione impeccabile dell'interessante programma, la fama che meritatamente gode fra i cultori dell'arte.

Nel suo «Trio» op. 11, Beethoven ci si presenta divinamente sereno e sorridente nella placida compostezza d'una gioia tranquilla. Un senso di grazia infantile spira dalle semplici linee di quei facili temi. Il suo genio ci darà più tardi gioie ben più virili, descriverà a fondo l'universo dell'anima e gli strazi del cuore. In questo trio egli canta ancora giocondo e sposa i suoi accenti a quelli divini di Haydn e di Mozart. L'esecuzione di questo capolavoro fu appropriata quanto mai per eleganza, finezza ed osservanza dello stile.

Seguiva il «Trio» op. 5 di Federico Roberto Volkmann. Anche questo bellissimo lavoro romantico, che da molti anni non si udiva fra noi, ebbe nei concertisti tre interpreti degnissimi, che resero con sentimento squisito quelle pagine addolorate, improntate ad un mesto lirismo financo nell'«allegro», quasi nell'imminenza d'un tragico fato.

Era nuovo per Trieste il grande «Trio» op. 28 di H. G. Noren. Questo giovane musicista russo, che attualmente insegna composizione a Dresda, è pure l'applaudito autore di alcune variazioni per orchestra note sotto il nome di «Caleidoscopio». Il suo trio che udimmo iersera è recentissimo, perchè venne eseguito la prima volta a Dresda nel gennaio 1908. E' un lavoro di vaste proporzioni, che con molta evidenza rispecchia le caratteristiche individuali dell'autore. Ascoltandolo, si comprende che il Noren è un forte virgulto russo trapiantato nel dotto suolo germanico. Difatti i due primi tempi, nel pensiero e nella forma, palesano l'influenza tedesca, ma l'anima slava appassionata e sognatrice si rivela nei due ultimi tempi, che, a nostro giudizio, sono i più belli del trio. Questo s'apre maestosamente con un «allegro» smagliante per colorito robusto e vario, ricco d'episodi, ampio e concettoso nel fugato e drammatico nella chiusa. Ma l'eccessiva lunghezza nuoce a questo primo tempo, per quanto l'abile mano del compositore vi profonda risorse tecniche quasi inesauribili. Lo «scherzo» che segue è chiaro e melodico, spiritoso il tema portato dal piano e dal violino sopra uno staccato del violoncello. Ma la scena si cambia con l'«andante». Com'è malinconica e cupa la frase d'assolo del violoncello, quasi preludio ad un dramma intimo dell'anima. L'armonia delle voci si culla un istante in un dolce movimento di «berceuse», poi allarga e rincalza ed è il violino che in un canto stupendo dice tutte le passioni inassopite e le speranze deluse. Saltellante, vivace, con un ritmo di danza, irrompe nel «finale» un «tema slavo»; l'ambiente si rischiara, gli istrumenti giuocano in un bellissimo intreccio nel quale il tema vicendevolmente ritorna e svanisce, ed il trio termina virilmente com'era cominciato.

Quantunque complessivamente manchi a questo lavoro l'unità di linea e di concetto, esso, frutto d'una mente geniale associata ad un'anima sensibile, piacque moltissimo per le notevoli bellezze che lo adornano. L'esecuzione perfetta per fusione, eccellenza di tecnica, ed equilibrata evidenza dei particolari, suscitò unanimi, prolungati applausi.

Concerto Thibaud. Il violinista Jacques Thibaud darà lunedì 27 corr. alle 8.15 nella sala della Filarmonica un concerto col seguente artistico programma:

1. *Haendel* - Sonata re magg. - Pianoforte e violino.
2. *Mendelssohn* - Concerto mi magg.
3. a) *Tenaglia* - Aria; b) *Giardini* - Musette-Giga; c) *Tartini* - Fuga.
4. a) *Schumann* - Abendlied; b) *Wieniawski* - Polonaise.

Accompagnerà al pianoforte l'egregio m.o Eusebio Curellich.

Jacques Thibaud, nato nel 1880 a Bordeaux, è uno dei più grandi violinisti francesi. Allievo dell'illustre Marsick del Conservatorio di Parigi, cominciò a 13 anni a suonare in pubblico e fu poscia solista nella celebre orchestra Colonne. Prodottosi come concertista nei maggiori centri d'Europa e d'America, conseguì ovunque veri trionfi. Il Thibaud è un vero mago dell'archetto ed è ancor vivo nel nostro pubblico il ricordo del clamoroso successo da lui riportato a Trieste la sera del 23 decembre 1907 suonando alla Filarmonico-Drammatica, dove per l'arte eletta e per la prodigiosa sua tecnica, seppe strappare all'uditorio entusiastici applausi.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Quattordicenni accusati di lesa Maestà

Nel pomeriggio dell'otto maggio u. s., nel giardinetto di piazza Lipsia, alcuni scolari del Ginnasio tedesco si divertivano a rincorrersi. Fra altri vi erano Giorgio Padovan, Corrado Wittkopp, Romano Nemitz, Vittorio Scopinich, Ugo Dadich e Matteo Ragusin, i quali, ad un certo punto, si riunirono in gruppo per mettersi d'accordo, probabilmente, circa qualche nuovo giuoco.

Stavano così, quando furono avvicinati da altri due loro coetanei e condiscepoli, Costantino Mazzucato, di 15 anni, e Vittorio Roschitz, di 14 anni. Quel che sia allora avvenuto, non è precisato. Certo è che, mentre i due ultimi rimanevano fermi nel giardino, gli altri corsero fuori e chiamarono una guardia, additandoli e dicendole che li arrestasse perchè avevano offeso l'Imperatore. Il Mazzucato e il Roschitz furono arrestati, espulsi dalla scuola, inibita la loro iscrizione in altre scuole dello Stato e accusati del crimine di offese alla Maestà Sovrana.

Ieri fu tenuto il dibattimento a confronto dei due ragazzi, che nel frattempo erano stati posti a piede libero. L'atto di accusa imputava loro: «di avere l'8 maggio, in pubblico ed alla presenza di più persone, il Mazzucato, mostrando ad altri una croce giubilare, col proferire verso il Roschitz le parole «Dèmoghe de bever» ecc., ed il Roschitz col dire: «Apri la giacca che diamo da bere» ecc., e quindi con lo spruzzare da un poppatoio contenente del latte alcune gocce contro il ritratto di Sua Maestà l'Imperatore esistente sulla detta croce, e inoltre l'imputato Mazzucato, facendo un gesto come di sputare contro la detta croce giubilare - leso mediante dileggio la riverenza dovuta all'Imperatore. Perciò il Mazzucato era accusato del crimine di lesa Maestà Sovrana; il Roschitz, per non aver compiuto ancora i 14 anni, di tale crimine ridotto, però, a contravvenzione.

Il dibattimento durò dalle 9 di mattina all'1 pom. Dall'escussione dei due ragazzi imputati e degli altri intesi come testimoni, risultò che il fatto, il quale già di per sè stesso si qualificava come una ragazzata, a torto elevata a importanza di reato e grave reato, mancava, sia oggettivamente che soggettivamente, degli estremi dell'accusa. E la Corte, accogliendo le deduzioni dei difensori avv. Petronio e dott. Robba, pronunciò sentenza d'assoluzione.

Un violento

Luigi Pertot, di 19 anni, da Trieste, fornaio, era ieri chiamato a rispondere del crimine di pubblica violenza. La sera del 4 giugno u. s., il Pertot, recatosi a casa d'una sua amante, si diede ad altercare con lei e la minacciò pure con un coltello. La ragazza ed il fratello di lei chiamarono la guardia di p. s. Zubin, che invitò il giovanotto a seguirla all'ispettorato di via Giuseppe Parini. Fino in piazza Carlo Goldoni, il Pertot seguì la guardia senza fare osservazioni, ma quando fu per imboccare la via del Solitario, non volle saperne di proseguire, e incominciò a menar contro di lei calci e pugni, colpendola con un calcio ad una gamba e con un pugno al naso, in modo da farla sanguinare.

L'accusato ieri si protestò innocente.

— Mi andavo volentieri, - dice - ma co go visto che 'l ga tirà fora la sciabola e che 'l me ga smacà sul muro, no volevo andar più avanti.

Pres.: La sciabola la guardia l'avrà estratta dopo che lei l'ha colpita...

— Nossignor, prima. E po' no ghe go dà el pugno miga mi.

— E chi poi?

— Qualchidun altro. Mio papà, che xe qua, lo sa; e ghe lo ga dito anche la guardia.

La guardia di p. s. Pietro Zubin conferma l'accusa.

— El pugno me lo ga dado proprio lui - dice.

Il presidente interroga il padre dell'accusato.

— Cosa ne sa lei?

— Mi no so gnente.

La guardia di p. s. spiega che il giorno seguente al fatto, il padre dell'accusato l'aveva pregata di lasciar cadère la cosa, dicendole che era certo che altri le aveva dato il pugno e non il figlio.

— Mi ghe go dito - dice lo Zubin - che dovevo far el mio dover. Che se 'l gaveva testimoni el li nominassi pur.

Il P. M. chiede sentenza di condanna in base all'accusa; e la Corte condanna il Pertot a 2 mesi di carcere duro inasprito.

★

Pres. il cons. dott. Andrich, giudici i cons. Lazzarich, Quarantotto e dott. Pollanz; P. M. il procurator di Stato dott. Zencovich.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il piroscafo italiano «Toscana» che salva un piroscafo brasiliano.

Il capitano G. B. Poggi, comandante del piroscafo postale «Toscana», della Società «Italia» di Genova, arrivato in quel porto da Buenos Ayres, Santos, scali e Teneriffa, riferisce che il 26 novembre u. s. il «Toscana» lasciava il porto di Montevideo dirigendosi con buon numero di passeggeri e carico completo alla volta di Santos. Al mattino del giorno appresso, il 27, si scatenò un fortunale da nord-est che lo investì con irruenti marosi, che minacciarono di asportargli l'attrezzatura e sfondargli la coperta. Governando con ogni cautela, il piroscafo avanzava stentatamente e alle 6 pom. avvistò un piroscafo coi segnali di soccorso. Fatta rotta sullo stesso, nel frattempo armò un palischermo in modo da poter avvicinare il piroscafo e informarsi a voce di che abbisognasse. Effettuata la difficile e pericolosa impresa, quattro robusti ed esperti marinai, sotto la direzione del primo ufficiale cap. Zolezi, affrontarono il pericolo e riuscirono a condurre a bordo del piroscafo pericolante il loro ufficiale. Questi apprese che si trovava a bordo del piroscafo brasiliano «Oceano», capit. Augusto Nober, proveniente da Pernambuco, diretto a Rio Grande del Sud, con carico di mille ton-

Massima scelta Massima convenienza Massima solidità

IN OCCASIONE DELLE FESTE

— DI —

NATALE E CAPODANNO

Abbiamo scelto nei nostri grandi magazzini delle partite di merci
che si vendono a prezzi eccezionalmente bassi

Una partita STOFFE DA SIGNORA
disegni moderni, doppia altezza
al m. cent. 60

Una partita STOFFE DA SIGNORA
disegni recenti con tessuti setificati, doppia altezza
al m. Cor. 1.—

Una partita STOFFE DA SIGNORA
recente arrivo, doppia altezza
al m. Cor. 1.40

Tagli di stoffa da Signora
vendonsi sotto il prezzo di costo.

Una partita FOULARD TUTTA SETA
primissima qualità, disegni recenti
al m. Cor. 1.85

Una partita SETE grevi per bluse e vestiti
disegni ultima moda
al m. Cor. 2.30

Fustagni, Velour, Piquets fustagnati
in scelta enorme, a prezzi convenientissimi.
Tagli in tutti questi articoli a prezzi molto ribassati.

Telerie in tutte le qualità e generi
delle migliori fabbriche e di qualità garantite.

Una partita CRAVATTE, ECHARPES
per signori, di seta greve, modelli recenti
al pezzo Cor. 1.—

Maglierie e Calze per signore, signori e fanciulli
in assortimento favolosamente grande e qualità garantite buone.

Una partita Veli pronti da viaggio Friquette
al pezzo cent. 40

Stoffe da uomo vere inglesi e nazionali

Prezzi ridotti per Costumi da signora, Bluse, Vestaglie, Grembiali

Una partita Trecce di seta per guarnizioni
al metro cent. 15

Riparto speciale per Tappeti, Coltrinaggi, Stoffe da mobili
e tutti gli articoli da tappezzerie.

Di giorno in giorno nuovi arrivi in tutti gli articoli per la stagione.

Il tutto presso

M. WEISS
soltanto Corso N. 9

Prezzi fissi Telefono 498

Nel salone d'informazioni del «Piccolo» Telefono gratuito a disposizione del pubblico.

nellate di zucchero e 10 passeggeri. Da otto giorni era in balìa del mare per aver perduta l'elica e con le provviste esaurite. Domandava di essere rimorchiato a rifugio.

Il capitano Zolezi si accordò per effettuare il rimorchio, combinando nei più minuti particolari come il cap. Nober dovesse agire per armarsi i rimorchi a bordo, che gli sarebbero stati apprestati dal «Toscana» per condurlo a Santos, primo porto d'approdo dello stesso «Toscana».

In due ore, per quanto il tempo si mantenesse sempre burrascoso, l'«Oceano» aveva due potenti cavi a bordo, legati all'albero di trinchetto e seguiva rimorchiato dal «Toscana». Da questo punto, al traverso di Capo Santa Marta, si dovevano percorrere 420 miglia per giungere a Santos. Alla sera del giorno appresso, il comandante Poggi del «Toscana», visto che il tempo accennava a calmarsi, ordinò al macchinista di mettere la macchina in «marcia a tutta forza».

Sull'imbrunire, però, l'albero di trinchetto dell'«Oceano» si spezzò, ed una seconda odissea di pericoli e fatiche ricominciò per fissare una seconda volta i cavi di rimorchio a bordo dell'«Oceano». Riusciti nell'intento, coll'abile cooperazione degli equipaggi, alle ore 5 del giorno 30, i due piroscafi giungevano all'imboccatura del canale di Santos. In questo punto, il comandante Poggi, fatto audace dal buon esito, compiè l'ultimo «tour de force», avventurandosi a continuare il rimorchio dell'«Oceano» sino nella baia di Santos, ed infatti alle ore 6, dopo un'ora di difficile navigazione, «Toscana» ed «Oceano» affondavano l'àncora in quel porto.

Dopo la libera pratica, il comandante Poggi, come di consuetudine nella rubrica di precedenza, si recò a bordo a far visita al comandante Nober, ed intanto prese gli accordi a tutela degli interessi dei propri armatori.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Habsburg» da Alessandria e Brindisi con 44 pass., «Almissa» da Spizza e scali della Dalmazia, «Tebe» da Venezia; il pir. inglese «Saxonia» da Nuova York, scali e Napoli con 161 pass.; i pir. a.-u. «Maria Immaculata» da Cardiff, «Mostar» da Seriphos e Pireo, «Irene» da Nuova Orleans e Napoli, «Belrorie» da Arsa con a rimorchio due maone cariche di carbone, «Brasso» da Fiume, «Lokrum» da Spizza e scali con 37 pass.

Partirono: i pir. a.-u. «Margherita» per Filadelfia, «Flink» per Fiume, «Proteo» per Rangoon, e «Gilda» per Bagnoli.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Nagy Lajos» arrivò il 20 a Cartagena, «Stefania» il 18 a Grimsby, «Szapary» il 21 a Palermo, «Recina» partì il 17 da Barry per Genova, «Balaton» passò Gibilterra il 20 diretto a Venezia.

Lloydiani: «India» passò Capo d'Armi il 21 diretto a Trieste, «Bruenn» proseguì il 21 da Corfù per Trieste.

«Austro-Americana»: «Argentina» da Nuova York arrivò ieri a Napoli, «Alice» proseguì ieri da Palermo per Nuova York, «Laura» partì ieri da Nuova York per Napoli e Trieste, «Marta Washington» arrivò il 20 a Nuova York, «Anna» il 20 a Salerno, «Carolina» partì il 18 da Galveston per Cadice, «Columbia» proseguì il 21 da Rio per Santos, «Erny» partì il 21 da Las Palmas per Trieste, «Eugenia» il 20 da Filadelfia per Tampa, «Ida» il 20 da Filadelfia per Pensacola, «Lucia» il 19 da Braila per Nizza, «Teresa» arrivò il 18 a Genova.

Prima Esposizione provinciale istriana

Capodistria, 22. Il termine per le adesioni alle singole mostre è stata protratta al 31 gennaio prossimo. Il prezzo della tassa di posteggio per gli espositori di macchine agricole è stato ridotto a corone 2 per uno spazio superiore a 20 m. q. Nella seduta del comitato speciale dell'agraria tenutasi oggi si comunicò fra altro che le adesioni raccolte dal segretario dott. Buffalini in un primo viaggio attraverso una parte della Provincia ammontano ad oltre 200 così suddivise per le sezioni principali: 100 espositori di vini con 176 varietà, 23 espositori di cereali, 31 di frutta con 36 varietà, 24 espositori di animali, 9 di olii d'oliva, 9 di vasi vinari, 10 di acquavite, 16 di miglioramenti fondiari e fabbricati rurali, 15 espositori di attrezzi rurali fabbricati in provincia. Nella sezione macchine si hanno fino ad oggi 10 fabbriche inscritte.

I cartellini «réclame» del pittore Orell, impressi dalla litografia Passero di Udine sono arrivati e verranno distribuiti nei prossimi giorni. Le cartoline illustrate sono state già messe in vendita.

Il 27 corr. alle 9 ant. si terrà una seduta del comitato delle belle arti e il 28 alle 3.30 pom. una seduta del comitato esecutivo, tutte e due a Capodistria.

AL CONSIGLIO COMUNALE DI GORIZIA

Gorizia 22. Sotto la presidenza del podestà on. Bombig fu continuata la discussione del preventivo pro 1910. L'esigenza effettiva ordinaria ammonta a cor. 1.190.321. La copertura effettiva ordinaria è di cor. 425.641 con una mancanza sull'ordinario di cor. 764.680; con un'esigenza effettiva ordinaria di cor. 15.900, sicchè il fabbisogno scoperto è di corone 780.580.

Il relatore Piero Pinausig propone, a copertura di questa mancanza, di aumentare le addizionali del 15% che darebbero un gettito di cor. 780.600.

Approvato così il preventivo, il relatore propone che venga presentato dall'esecutivo al Governo il bilancio per conseguirne l'approvazione. Il Consiglio approva.

L'on. Cristofoletti propone che l'esecutivo faccia quanto prima una causa perchè venga annullato il contributo che il Comune deve pagare per la Scuola tecnica dello Stato.

Il podestà gli osserva che quest'oggetto deve essere studiato dalla commissioni legale, scolastica e di finanza e poi potrà essere presentata una proposta concreta.

L'on. Cristofoletti insiste perchè ciò sia fatto quanto prima.

Il primo aggiunto dott. Cresciutti dice che l'esecutivo e lui in special modo fece molto tempo addietro uno studio profondo sulla questione trattandola specialmente dal punto di vista legale. Soggiunge che con la legge del 1877 cessava assolutamente l'obbligo del Comune di mantenere una scuola media. In proposito fu presentato un memoriale al Governo centrale, ma finora non si ebbe nessuna risposta perchè fosse tolto questo onere alla città. Si presenterà un nuovo memoriale in sede competente.

Non chiedendo nessuno di parlare il presidente toglie la seduta.

I soldati nel Penitenziario
di Capodistria

Capodistria 22. Come da più tempo correva voce, sembra ormai decisa l'abolizione della guardia militare presso il locale penitenziario, sicchè nell'anno prossimo sarà soppresso il pelottone di soldati, qui dislocato all'uopo dal presidio di Trieste e che si scambia ad ogni quindicina. Tale disposizione sarebbe presa, in via di massima, dal Ministero di giustizia d'accordo con quello della guerra per tutti gli ergastoli dello Stato. Resta a vedersi, come qui corrisponderà poi il servizio di poco rafforzato dei secondini, e se questi in caso di seri ammutinamenti e sommosse, che sono ancor vivi nella memoria dei cittadini, saranno da tanto da fronteggiarli e sedarli senza la forza militare.

Per l'albero di Natale delle scuole della Lega
nel parentino.

Parenzo, 21. All'appello rivolto alle signore del luogo dalle direttrici aggregate di questo gruppo della Lega Nazionale, risposero fino ad oggi con le seguenti largizioni in denaro le signore:

Augusta Calegari cor. 10, Irene Sbisà 5, Adele Marmolia 2, Elena Amoroso 5, Eufemia Calegari-Bartoli 4, Maria Mecchia 5, Ida contessa Becich 10, Adele Danelon 10, Pina Danelon 10, Carmen Grossmann 5, Vittoria Tesserin 5, Caterina Zuliani 5, Rina Nardini 5, Angela de Zotti 5, Antonia Martinelli 2, Giovanna Mestre 2, Zelco Maria 1, Adele Bradicich 3, Romana Bartoli 2, Domenica Calegari 3, Caterina Rocco-Degrassi 4, Luigia Tami 10, Maria ved. Monfalcon 2, Emma de Sincich 2, Maria Amoroso 2, Margherita Calegari 4, Elsa Amoroso 5, Adele Zamarin 4, Alice Castro 5, Maria ved. Castro 4, Giovanna Carvin 6, Maria Crevatin 3, Clara Camus 6, Rosa de Vergottini 6, Lucia Sbisà 6, Olga Danelon 5, Andreanna Radoicovich 6, Elda de Sincich 5, Maria de Braunizer 5, Caterina Sbisà 5, Maria Parenzan 5, Paola Monfalcon 5, Maria Davi di Donato 2, Emilia Castro-Privileggi 3, Maria Cucovich 20, Rosina Ghersina 2, Antonietta Schinigoi 2; i signori Luigi Sbisà fu Francesco cor. 10, Egidio Rocco 4. Inviarono oggetti di vestiario la Marchesa Desirée Polesini; la contessa Teresita Becich; la sig.a Giustina Privileggi; la Ditta Popazzi-Sabatti e la signorina Rina Canciani.

Il Natale dei poveri a Pola
Per le elezioni.

Pola 22. Ieri, nel pomeriggio, le signore direttrici ed il segretario dott. Moisè della Società di beneficenza delle signore di Pola, fecero la distribuzione di Natale di indumenti e denaro ai poveri della città. Vennero beneficate oltre 200 persone e si distribuirono 50 vestiti completi da donna, 50 camicie, 50 maglie, 50 paia di stivali, inoltre scialli, scialletti, calze, cappotti per bambini, berretti, ecc. Si distribuì inoltre l'importo di cor. 250. La copiosa distribuzione di Natale fu resa possibile per le elargizioni numerose fatte dai negozianti e dai privati.

★ La principessa Maria de Liechtenstein elargì cor. 100 a pro dell'albero di Natale dei bambini e bambine della pia Casa di ricovero.

★ Stasera si radunò il comitato ristretto del partito liberale-nazionale per trattare sulle prossime elezioni. Riguardo al V collegio, fu preso il seguente deliberato testuale: Il comitato elettorale cittadino del partito liberale-nazionale, in omaggio all'atteggiamento assunto dal partito all'indomani dell'approvazione della nuova legge elettorale per Pola, non propone un proprio candidato nel V collegio per le presenti elezioni.

★ Il comandante della nave argentina «Presidente Sarmiento» fece visita al presidente della Giunta comunale amministrativa, avv. Vareton, e al capitano distrettuale conte Attems, che si recarono poi a bordo della nave argentina a restituire la visita. L'avv. Vareton mise a disposizione degli ufficiali della nave il suo palco al Politeama per questa sera, in occasione della serata di gala in onore degli ospiti. Gli ufficiali occupavano anche un altro palco. Prima della rappresentazione, l'ammiraglio di porto de Ripper offerse agli ufficiali un «souper». Al Politeama si dava l'ultima recita della stagione, coll'opera «Wally», protagonista la Cervi-Caroli, alla quale gli ufficiali argentini offersero un magnifico mazzo di fiori freschi con nastro recante una dedica in francese..

La serata era in onore del maestro Gialdini, al quale, dopo il preludio del III atto, che dovette essere bissato, fu fatto presente di ricchi doni, fra cui un servizio da fumo, un pezzo da cento corone d'oro ed altro. Dopo il III atto gli ufficiali argentini abbandonarono il teatro e si recarono al Casino di marina, dove si dava in loro onore una festa, che dura tuttora. Per domani, nel pomeriggio, dalle 5 alle 7, è indetta una riunione a bordo della nave argentina, cui sono invitati tutti gli ufficiali di marina a.-u.

★ Si deplora, specialmente nei circoli dei negozianti, che all'ufficio postale principale, causa la mancanza ormai cronica di impiegati, si adibiscano agli sportelli ragazze inesperte, assunte da pochi giorni quali praticanti volontarie, e che, non per colpa loro, non sono in grado di corrispondere alle giuste esigenze del pubblico. Si verificano alla nostra posta cose imperdonabili; fra altro, in questi giorni a supplire inservienti postali che occorrono specialmente nel periodo natalizio, furono impiegati quattro soldati di fanteria!

Alla ricerca d'acqua a Lussinpiccolo

Lussinpiccolo 21. Il rabdomante Rosa, di Vicenza, fece nella campagna del circondario di Lussinpiccolo e Lussingrande alcuni esperimenti allo scopo d'indicare le posizioni esatte ove, scavando, si troverebbe l'acqua, di cui tanto bisogno hanno le popolazioni di quest'isola. Accompagnato dal Podestà e da altri signori, il Rosa visitò moltissime località dell'isola, senza sentire però sotto i suoi piedi scorrere l'acqua in abbondanza tale da consigliare la spesa per i lavori d'escavo. Avvertì a Cigale e a Lussingrande piccole correnti sotterranee a differenti profondità; dalle quali correnti però i Comuni interessati nulla di buono possono ripromettersi.

La soppressione dell'Ospizio de Seppi a Cherso

Cherso 21. Con l'approvazione del Governo, è definitivamente stabilita la soppressione dell'Ospizio comunale de Seppi: col primo di gennaio le suore hanno l'ordine di sgomberare l'edificio. Intanto i pazzi, ivi ricoverati, furono trasportati al Frenocomio di Trieste e gli altri ricoverati, poveri e vecchi, passeranno nel cosidetto Ospedaletto o casa Nascinbeni, dove sono presto terminati i lavori di adattamento. A dir vero, il nuovo ricovero, privo di giardino, con locali piccoli e bassi, non è dei più adatti a ospitare infelici semi-infermi e miseri, i quali saranno privati anche di quel po' di agio finora goduto e di cui la carità umana ovunque vuole circondata la vecchiaia.

★ Con la soppressione dell'Ospizio, bisognerà pensare anche a una sede più adatta del nostro ricco Archivio comunale, che, dopo l'incendio del Palazzo comunale, fu confinato in uno stanzino dell'Ospizio. I volumi furono gettati a catafascio, parte sparsi sul pavimento, parte rinchiusi in cassoni; alcuni studenti volonterosi, anni or sono, avevano incominciato la riordinazione dei volumi; ma, per mancanza d'un ambiente adatto, l'o-

AL GUANTO D'ORO
CORSO 49 (Piazza Carlo Goldoni)
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
GUANTI
di pelle, da Cor. 1.80 in poi
per signori, signore e fanciulli.

Salsicce della Carniola e Salumerie
a prezzi bassissimi, spedisce la ditta
Brüder Fust, fabbrica salsicce, Lubiana

Un disco gratis. **Un disco gratis.**
Chiedere offerte — Chiedere offerte
VALERIE KIRCHNER
Vienna, III, Hauptstr. 5 mezzanino, Dipartim. 10
Telefono 1162/VI
Ditta esistente da 12 anni

Dischi	da Cor.	1	in più
Cilindri	„ Cent.	80	„ „
Apparati	„ Cor.	20	„ „
Fonografi	„ „	9	„ „

Una parte dell'assortimento
col 25% di ribasso.

„Kaiserfleisch"
di primissima qualità, Prosciutti uso Praga, Salsicce assortite, squisitissime. - Specialità „Frankfurter" insuperabili spedisce, con garanzia dell'ottima qualità della merce
Sebastiano Koschitz
i. e r. Fornitore di Corte
KLAGENFURT Schulhausgasse 3 e Bahnhofstrasse 11

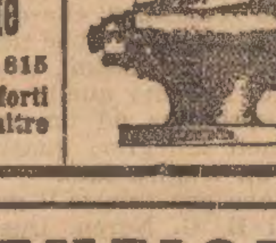
Premiata marca „Sans-Souci"
Il più ricercato CHAMPAGNE confezionato con vini nazionali e francesi
Grand Crémant, Carte d'Or, Asti spumante.
Premiata Fabbrica Champagne
Gennaro Ossoinack - Fiume
Prezzi correnti a richiesta.

Antonio Castro
Chimico-farmacista
Trieste, via S. Nicolò 18, Tel. 1946
DEPOSITO
Oggetti di Gomma
Istrumenti di Chirurgia
Fasciature e Medicazioni antisettiche
Articoli d'igiene, veri francesi

60.000 PEZZI
OCCASIONE UNICA
VENDITA FORTE PARTITA
Bicchieri di Cristallo
DA TAVOLA
per acqua e vino
a cent. **12** al pezzo
presso
ZENNARO & GENTILLI
angolo Piazza e Via S. Giovanni
60.000 PEZZI
SERVIZI DI PORCELLANA E MAIOLICA da Lavamani, Tavola, Caffè, Tè ecc. nei più moderni stili e ricche decorazioni
SERVIZI DI CRISTALLO Incisi, molati, decorati e colorati, per Acqua, Vini, Birra Liquori, Ponche ecc. ecc.
CRISTALLI DA VETRINA e SPECCHI DEL BELGIO lisci, faccettati, legati in ottone e sagomati
LASTRE DI VETRO PER FINESTRE Lastre incise e ornamentali per portiere. Lastroni fusi e retinati per coperti e pavimenti

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3. Agenzia in Trieste: Barcola 355. Concessionari: per l'America del Sud CARLO F. HOFER & C., Genova; per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York; per la Svizzera e Germania GIUS. FOSSATI, Chiasso e S. Ludwig.

Consorzio Industriale di Mutui Prestiti
REGISTRATO CON GARANZIA LIMITATA
(fondato il 20 Settembre 1879)
via Giacinto Gallina N. 3, I p. Telefono 10-95
Stato del Consorzio al 30 Settembre 1909
Capitale . . . . Cor. 314,206.69
Fondo di riserva „ 112,534.82
Mutua denaro verso accettazioni cambiarie con garanzia di firme.
Accetta versamenti di denaro in conto corrente, a condizioni da convenirsi.
Riceve depositi di denaro in apposita
Sezione di Risparmio
con libretti di versamento all'interesse annuo del
4 1/2 per cento

PREMIATA
FONDERIA INDUSTRIALE - ARTISTICA
Romeo Lapagna - Trieste
Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 615
Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per Cuscinetti ed altre parti di Macchine.


BREVETTI D'INVENZIONE
per tutti i paesi procura e sfrutta
l'ingegnere **M. GELBHAUS**
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

Casa fondata nel 1867
PREMIATA
Fonderia Osvaldella
TRIESTE
Via Media 28 Telefono 374
OFFICINA MECCANICA.
MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO.
MACCHINE AGRICOLE.
TORCHI PER VINACCIE
sistema nuovissimo, con movimento a leva multipla e pressione continua.
FRANTOI PER OLIVE - TORCHI PER OLIVE
con movimento a vite ed a pressione idraulica.
PRESSE IDRAULICHE.
MOTORI VERTICALI A GAS E BENZINA
con accensione elettro-magnetica
PREVENTIVI A RICHIESTA.

IL COLMO DELLA PERFEZIONE
ha raggiunto
LA LUCE A GAS
con l'apparato
„NUOVO SISTEMA"
100 CANDELE DI LUCE
CONSUMO DI GAS
DUE CENTESIMI PER ORA
MINIMO CONSUMO DI RETINE
Costa Corone 3
completo e messo a posto.
ESCLUSIVA VENDITA
ERNESTO ROCCO
Autorizzata Officina Installazioni
Via S. Nicolò 11
TELEFONO 1323.

INFRANGIBILI
sono le
RETINE
MARCA „TRIESTE"
perchè eseguite con tessuti
PATENT PLAISSETTI
i quali per la loro resistenza a tutti gli urti sono stati adottati da tutte le officine del gas.
ESCLUSIVA VENDITA
ERNESTO ROCCO
ESPOSIZIONE
LAMPADE E BAGNI
Via S. Nicolò N. 30
TELEFONO 1323.

CALZOLERIA PARIGINA
Via S. Antonio N. 4, angolo via S. Nicolò
GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI DELLE PIÙ RECENTI NOVITÀ
MASSIMA ELEGANZA - PREZZI MITI — per Signore, Signori e fanciulli — MATERIALE DI PRIMA QUALITÀ

pera incominciata fu lasciata a mezzo. Meglio di tutto sarebbe trasportare l'Archivio in quella stanza del nuovo edifizio scolastico, dove ha sede la Biblioteca civica, formata dalle collezioni Abbate Moisè e don Marco Bunicich, affidando l'ordinamento dei volumi a persona esperta, poichè altrimenti il nostro Archivio corre rischio di finir male.

★ Nell'ultimo congresso della Società Operaia fu stabilito a unanimità di aderire alla proposta della Società Operaia di Trieste, di fondare un istituto indipendente per le pensioni operaie.

Consiglio comunale di Fiume

Fiume, 21. Il Consiglio comunale si radunò a seduta oggi alle 6 pom., sotto la presidenza del podestà dott. Vio, presenti 34 consiglieri. Aperta la seduta, il podestà comunicò i ringraziamenti del Governo turco e del Ministero ungherese del commercio per le accoglienze fatte dal Comune di Fiume alla deputazione dei Giovani Turchi; comunicò inoltre la approvazione ministeriale al piano regolatore della città, salvo lievi modificazioni, e infine, rispondendo a un' interpellanza avanzata nell' antecedente seduta, spiegò i motivi che indussero il Consiglio scolastico al licenziamento di una maestra comunale.

Esaurite le comunicazioni, si accolse una mozione avanzata dall' on. Superina per regolazione stradale.

Alle interpellanze, l' on. Ossoinach rilevò il pericolo d' inondazione, causato dalla piena dell' Eneo; lodò il contegno dei vigili, delle guardie e dei soldati spiegato in tale occasione, e sollecitò la continuazione del lavoro dell' argine costruito allo Scoglietto.

Il podestà spiegò che il lavoro non potè essere continuato causa le pioggie continue; a ogni modo, appena le condizioni del tempo lo permetteranno, lo solleciterà. Rileva tuttavia che il muro costruito finora è bastato a scongiurare oggi il pericolo d' inondazione.

All' ordine del giorno è approvato poi il regolamento per il tramvay, sono concessi due crediti suppletori, è votato l' acquisto della realità Padoani per 185.000 cor., è accordato un sussidio di cor. 500 al Club fiumano di Budapest e un credito di 4000 cor. per impianto d' alberi in via Siurigna e piazza Müller, ed infine è pure approvato il bilancio consuntivo del 1908. Si discute indi la mozione Foretich per l' istituzione di un segretariato del popolo e si decide di nominare una commissione per studio e parere in proposito. In ultimo si accordano 11.200 cor. per lavori diversi in via della Salute, e si leva la seduta pubblica.

Essendo questa l' ultima seduta dell' anno, il Podestà augura ai consiglieri le buone feste natalizie e il Capodanno.

FALSO PEGGIORATIVO.

Ma come dunque - la domanda è questa -
Ciò che *normal* t'arresta,
Se lo vuoi peggiorare
Si deve sempre muovere
Per migliorare e per purificare?

Spiegazione del giuoco precedente:
In. Dispensa. Bile. Indispensabile.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 22 Dicembre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 671.50, Staatsbahn 747.—, Alpine 740.25, Lotti turchi 221.50. - La borsa di Berlino chiude calma. Credit 210.30 (210.60), Disconto 198.— (196.40).

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese 98.77 (98.82), Italiana —.— (—.—), Spagnuola 97.60 (97.55). Banche Ottomane 728.— (720.—) Rio Tinto 1960 (1969), Lotti turchi 218.50 (218.75).

Listino. Napol. 19.11 a 19.16, Zecch. 11.35 a 11.40, Lire sterline 24.05 a 24.10, Londra 241.05 a 241.75, Francia 95.55 a 95.85, Italia 95.— a 95.35, Banconote italiane 95.— a 95.35, Germania 117.75 a 118.10, Banconote germaniche 117.75 a 118.10, Rend. austr. carta 95.05 a 95.40, Rendita austriaca in corone 95.10 a 95.45, Rendita ungherese in Corone da 92.30 a 92.60, Credit 670.50 a 670.50, Italiana 102.50 a 103.50, Staatsbahn 744.— a 746.—, Lombarde 121.75 a 125.75, Lotti turchi 220.50 a 222.50.

Parigi 22. Chiusa. Rendita francese 3% 98.77, Rend. ital. 3 3/4% —.—, Rendita Spagnuola esterna 97.60, Azioni Banca ottomana 728.—.

Parigi 22. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—. Rendita Turca unif. 94.65, Cambio Londra 252.05, Rendita austr. in oro 101.30, Rend. ungh. in oro 4% 99.15, Länderbank 545.—, Lotti turchi 218.50, Banca di Parigi 1783, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1960.

Londra 22. (Cambi Chiusa). Consolid. 82 5/8, Lombardi 5 1/8, Argento 24 1/16, Rendita Spagnola 95 3/4, Italiana 103 1/2, Cambio su Vienna 2440, Sconto di piazza 3 7/8.

Francoforte 22. (Borsa della sera). Azoni del Credit austr. 210.50. Ferrate dello Stato 159.50. Lombarde 22.70.

Caffè. *Amburgo* 22. (Chiusa). Santos good average per dicembre 38.—, per marzo 37.50, per maggio 37.50, per settembre 37.25. calmo

Havre 22. (Chiusa). Santos good average per dicembre (50 chilogrammi) a fr. 48.50, per marzo 48.50.

Nuova York 22. Apertura Rio per consegne future staz.o per dicembre-marzo invariato.

Cotoni. *Liverpool* 22. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 6000. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Dicembre 7 98/100, Dicembre-Gennaio 7 93/100, Gennaio-Febbraio 8 00/100, Febbr.-Marzo 8 03/100, Marzo-Aprile 8 05/100, Aprile-Maggio 8 07/100, Maggio-Giugno 8 03/100, Giugno-Luglio 8 07/100, Luglio-Agosto 8 05/100, agosto settembre 7 75/100.

Metalli. *Londra* 22. Stagno (Straits) Apert.: 153 3/4. Chiusa 154 7/8. Rame Chil. e Baara god ord. brands Apert. pronto 60 1/4, per 3 mesi 61 3/8.

Petrolio. *Aversa* 22. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigin* 22. Ravizzone per mese corr. 59.75, per gennaio 60.—, gennaio-Aprile 60.50, maggio-agosto 62.—. fiacco

Segala. *Parigi* 22. Mese corrente 16.—, per gennaio 16.25, per gennaio-aprile 16.60, per marzo-giugno 16.85. calmo

Frumento. *Parigi* 22. Mese corrente 23.55, per gennaio 23.80, per gennaio-aprile 24.—, per marzo-giugno 24.45. calmo

Farina. *Parigi* 22. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.30, per gennaio 31.10, per gennaio-aprile 31.25, per marzo-giugno 31.65. calma

Spirito. *Parigi* 22. Per mese corrente 46.25, per gennaio 45.75, gennaio-aprile 46.25, per maggio-agosto 48.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 22. Greggio da 88° uso nuovo 32.25-32.50, calmo, bianco per mese corr. 35 5/8, per genn. 35.75, per gennaio-aprile 36.—, p. marzo-giugno 36 3/8. Raffinato 66.50 a 67.—. calmo

Zucchero. *Amburgo* 22. (Chiusa) Per Dic. 12.17 1/2, per gennaio 12.17 1/2, per febbraio 12.27 1/2, per marzo 12.32 1/2, per aprile 12.35—, per maggio 12.42 1/2.

Londra 22. Java a scell. —.—. Rape greggio a sc. 12 1/4. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). -Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 22 dicembre 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei nav.	Data	Osservazioni
1 b	Albania	24	Caricazione
1	Francesca	23	Scaricazione
Molo IV	Prazattus	28	»
» IV	Bar. Clumecky	23	»
1 a	Oceania	1	»
8	Koerber	23	»
Molo Lloyd			
A	Linz	24	Caricazione
B	Alleanza	22	»
C			
D			
E			
6	Cleopatra	23	»
9	Vindobona	22	Scaricazione
12 a	Saxonia	24	»
12 b			
Molo II	Isonzo	21	Caricazione
13a	Clara	23	»
13b	Maria Teresa	24	Scaricazione
14	Leopolis	22	»
17	Margherita	23	»
21	Boma	25	»
22	Avon	24	»
Molo I	Contessa Adelma	24	»
23	Achille	25	»
24	Srgj	30	»
25	Matyas Kiray	22	Caricazione
30	Arc. Stefano	26	Scaricazione
32			
68			
71			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

I più utili **Regali di NATALE**

SINGER

MACCHINE SINGER ORIGINALI

Macchine da cucire.

Si acquistano in tutti i negozi della Compagnia Singer S. A. per Macchine da cucire.

Trieste, Corso 24

I PIÙ GRADITI REGALI PER IL NATALE
sono sempre gli
OROLOGI DI PRECISIONE
di **Emilio Müller**
Via Ponterosso 7, angolo Via Nuova N. 20
Unico rappresentante in Trieste della tanto rinomata Marca
UNION HORLOGERIE
Ricco assortimento in **Orologi, Catene e Pendole** delle migliori qualità.

ACQUISTO UTILE A TUTTI

Il Divano-Letto Machnich
patentato in tutti gli Stati e premiato in più Esposizioni, è un mobile che in nessuna famiglia dovrebbe mancare.
Non permette l'annidarsi d'insetti, perchè può venir pulito molto più radicalmente di un letto. Nasconde i letti completi in modo assoluto e non esige il trasporto dei materassi. Vi possono dormire due persone, una dall'altra del tutto divise. **Prezzi correnti gratis. Eventualmente pagamenti rateali.**
Si assume qualsiasi lavoro da TAPPEZZIERE e DECORATORE in qualunque stile, per appartamenti
PREZZI MITI hôtels, caffè, restaurants ecc. PREZZI MITI
Via San Giovanni N. 10 - C. MACHNICH

Fridêno

in forma di acqua o di crema è l'unico ritrovato, esaminato ed approvato dall' i. r. Istituto esperimentale di Vienna, che guarisce la pelle affetta da eczemi, erpete ecc. o deturpata da belletti, ridonandole morbidezza e freschezza,

....Confermo che i preparati di Fridêno esercitano un' influenza benefica sulla pelle.

Dott. LEONE BRODSKY
Vienna IX Lichtensteinstrasse 29.

A **Trieste:** Centrale di Fridêno, Passo S. Giovanni (propr. Fabretto); A. Castro; I. Venier, Corso; A. Neugebauer, guantaia, Hôtel Delorme; M. Lang, grossista, e in tutte le farmacie - **Fiume:** Farm. Arciducale di Giov. Prodam - **Pirano:** R. Lion - **Parenzo:** Castro e Vidali - **Pola:** Farm. Ricci - **Lussinpiccolo:** Farm. Reich - **Zara:** Farm. Perlini - **Sebenico:** Farm. delle Feste - **Spalato:** Farm. Fisser-Volpi - **Ragusa-Gravosa:** Farm. Valle - **Cattaro:** Drogheria Operenovic - **Cettinje:** Farmacia Mavic.
Depositi a Milano, Vienna, Londra, Parigi, Dresda e New-York.

Biscottini Koestlin

(CAKES)

Sempre freschi in pacchetti brevettati „TIL".

Biscottini Rido di Koestlin
Biscottini Sire-Sire di Koestlin
Biscottini Albert di Koestlin
Biscottini Petit-Ami di Koestlin

Biscottini finissimi da tè, il miglior nutrimento per bambini, convalescenti ed ammalati.

LE
Cassette Architettoniche „Ancora"
di RICHTER

erano già trent' anni fa e sono tuttora **il giuoco più gradito ai fanciulli** Le cassette architettoniche «Ancora»

hanno superato splendidamente la prova del tempo. Ogni anno aumenta il numero dei padri, i quali da bambini seppero apprezzare le cassette architettoniche «Ancora» e che ora riprendono la costruzione con i propri figli. Si può raccomandare qualcosa di meglio?

Certamente no, e perciò nessuna madre tralasci di scegliere una CASSETTA ARCHITETTONICA ANCORA «AUTENTICA» quale primo e migliore regalo per i propri figli. Per far questa scelta il meglio è di farsi venire il nuovo prezzo corrente illustrato delle cassete architettoniche, il quale viene spedito volentieri gratis a chi ne fa richiesta e contiene anche maggiori dettagli concernenti le Cassette per ponti «Ancora» ed i preferiti giuochi di composizione «METEOR». Le cassette architettoniche «Ancora» e le cassette per ponti «Ancora» si riconoscono dal marchio dell'«Ancora» e sono in vendita presso tutti i negozi di giuocattoli ai prezzi fissati dalla nostra fabbrica; all'atto dell'acquisto si voglia però nel proprio interesse esigere espressamente le Cassette Arbhitettoniche „Ancora" di Richter e non si accetti alcuna imitazione la quale p. e. sarebbe affatto priva di ogni valore quale completamento. Chi è in dubbio circa il giusto completamento della cassetta vecchia, riceve, se ne fa richiesta alla sottofirmata ditta, gratis, il più recente prezzo corrente oppure una chiara spiegazione.

F. AD. RICHTER & C.ia
Fornitori di Corte e della Camera Reale
VIENNA I, Operngasse 16.

Chi è amante di musica ed ha l'intenzione di acquistare un apparato musicale meccanico, si faccia spedire il recentissimo prezzo corrente dei rinomati apparati musicali „IMPERATOR" con dischi in lamiera d'acciaio e chi vuol acquistare una macchina parlante chieda il prezzo corrente delle macchine parlanti, nel quale troverà indicati i migliori apparati.

FLORIO & C.

SOCIETÀ AN. VINIC. ITALIANA
Capitale 10 milioni inter. versato
Sede: MILANO

RAPPRESENTANZA GENERALE PER LA MONARCHIA
Ignazio Weiss - Trieste

Chiedete ovunque il MARSALA
FLORIO
O. S. M.
IN BOTTIGLIE ORIGINALI

....Il Marsala **FLORIO** io lo giudico solo dagli effetti che ne provo; mi piace e lo tollero a differenza d'altri che ho dovuto addirittura abolire.

Prof. A. DE GIOVANNI Senatore del Regno.

RICORDATEVI che la più igienica, la migliore **Carta da Sigarette** è la **Eucaliptus** ORIGINALE SPAGNUOLA

FUMATORI.
EBIAF. Invenzione brevettata Italia-Estero. Raccomandata da celebrità Mediche. Toglie la **nicotina**, essica ed aromatizza sigari e sigarette. Presso i tabaccai o inventore **G. Magagnoli** Bologna (Italia) previo invio di Cor. 5.50. — Sconto ai rivenditori. — Cercansi rappresentanti.

Monete, Medaglie antiche
in oro, argento, bronzo ecc. singoli pezzi in buono stato, intere collezioni e oggetti rinvenuti negli scavi, acquistansi per cassa pronta, pagando i massimi prezzi possibili. Anche offerte scritte vengono evase prontamente. Assumonsi aste pubbliche. Si spediscono ricchissimi cataloghi degli oggetti in deposito.
Fratelli Egger, periti giurati dell'i. r. ufficio del maresciallo sup. di Corte e dell'i. r. Tribunale commerciale, Vienna I, Opernring 7, mezzanino.

Callifugo „Lebewohl"
nuovo rimedio efficacissimo contro i
CALLI
e Callosità
Effetto meraviglioso, infallibile. - Si vende in tutte le farmacie a **50 cent.** la busta.
Deposito generale presso
MARIO LANG - TRIESTE.

Petrolina per i capelli
(«Haar-Petrolin»)
di sicura efficacia contro la caduta dei capelli e contro la forfora, agevola la crescita dei capelli e della barba e serve per la cura generale dei capelli. La Petrolina è stata analizzata da un'i. r. Autorità Sanitaria e viene raccomandata e prescritta da numerosi medici. Migliaia di attestati di medici e profani. Il Dr. Gottlieb Popper di Komotau, nella Boemia, scrive:

Ho il piacere di comunicarvi che da quando faccio uso della vostra ottima Petrolina, i miei capelli non cadono più; del pari mi è cessata la formazione della forfora. Io userò e raccomanderò volentieri questo rimedio.

PETROLINA PER I CAPELLI
(«Haar-Petrolin»)
una bottiglia Cor. 3 e 1.50. Genuina soltanto se le bottiglie e la scatola d'imballaggio portano impresso il nome della ditta P. Schmidbauer Nachf., Salisburgo. - Vendesi nella maggior parte delle farmacie e drogherie dell'Austria-Ungheria, ove ciò non fosse il caso, rivolgersi direttamente a
P. Schmidbauer's Nachf.
Laboratorio chimico Salisburgo-Stazione.

SVEGLIA con campanello dal suono argentino (marca Junghans)
dell'altezza di 21 cm. in nichello o rame, da caricarsi ogni 30 ore, con sveglia molto forte, dal suono argentino, la migliore e più forte sveglia.

Un pezzo	**Cor. 5.—**
Sveglia comune	» 2.—
con campanello doppio .	» 3.—
con quadrante risplendente	» 4.—

3 anni di garanzia. Si accordano scambi o si restituisce il danaro. - Spedizioni verso rivalsa.

Max Böhnel
Vienna IV, Margaretenstrasse 27/43
orologiaio, perito giurato. Ditta fond. nel 1840. Chiedere il mio grande prezzo corrente con 5000 illustrazioni, che viene spedito a chiunque gratis e franco, senz'obbligo di acquisto da parte del ricevitore.

In Via Campanile N. 23
vendita di una Colossale partita
ULSTER e PALTO' a cor. 19
Una partita
VESTITI COMPLETI INVERNALI
A CORONE 13
Una partita **STIVALI** a Corone **7**
Per pochi giorni

Siate cauti con l'Albero di Natale!
Nelle famiglie dove si accende
L'ALBERO DI NATALE
non dovrebbe mancare il tanto rinomato
ESTINTORE „RAPIDO"
col quale si evitano principi d' incendio.
È un apparato di buon prezzo e di continua durata. In vendita presso la ditta Successori FRATELLI FRENNEZ, e presso il rappresentante esclusivo ALFREDO CESARE, Via Vienna 15
EVITATE LE DISGRAZIE!

GIUSEPPE OPPENHEIM
CRONOMETRISTA-OROLOGIAIO
Trieste, Corso 5
Deposito Orologi svizzeri in oro, argento e nichelio
DI MASSIMA PRECISIONE.

RIPARAZIONI ED ORDINAZIONI ESEGUISCONSI CON LA MASSIMA GARANZIA.
Ricca scelta in gioie, catene d'oro, anelli, orecchini a prezzi miti.

La Filiale della Banca Union
in TRIESTE
si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio Valute.

Conti Correnti
Conti di Bancogiro
Lettere di versamento
a termine fisso e vincolate a preavviso
} in Corone od in valuta estera, a condizioni favorevolissime, da convenirsi

Incasso di cambiali, documenti, tagliandi, titoli sorteggiati ecc.
Acquisti e vendite di valori nazionali ed esteri, valute e divise
Rilascia Libretti di deposito a risparmio
al **3 3/4%**
assumendo a proprio carico l'imposta rendita.

Il servizio di questi Libretti è affidato all'**UFFICIO CAMBIO** Piazza della Borsa N. 18, al pianoterra dello stabile „Tergesteo" aperto al pubblico **ininterrottamente** dalle ore 8 ant. alle 7 pom.

Sovvenzioni sopra valori, carati di piroscafi ecc.
Custodia ed Amministrazione di Depositi.
Cede ed acquista al corso di giornata franco di qualsiasi spesa
Vaglià cambiari del Banco di Napoli, Banca d'Italia, Banco di Sicilia.
Apre crediti all'estero verso documenti. Rilascia Lettere di credito.

SEZIONE MERCI:
Sovvenzioni su merci, polizze, Warrants ecc.
Crediti daziari.
Acquisto e vendita di merci in conto commissioni.
Dipartimento Zuccheri.

La famiglia del **Dottor GIOVANNI ARTICO,** commossa profondamente, significa, anche a nome dei fratelli e della sorella dell'estinto, la sua più sentita riconoscenza al Magnifico Signor Podestà, a Sua Serenità il Signor Luogotenente, a Sua Eccellenza Monsignor Vescovo, al Consiglio comunale, al Magistrato civico, alle Autorità e Corporazioni e a tutti quei gentili che vollero rendere una suprema onoranza al suo indimenticabile Capo.

TRIESTE, 22 Dicembre 1909.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 890. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DOMESTICA brava e laboriosa che sappia cucinare, presso distinta famiglia composta di quattro persone, cercasi per Pola; viaggio pagato. Indirizzo al Piccolo. 5677 B

DOMESTICA buoni attestati cercano, dopo le feste, coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 5768 B

DONNA servizio per tutto il giorno cercasi. Nuova 14, IV. 11323 B

DOMESTICA brava con buoni attestati cercasi. Corso 19, I. 11355 B

DONNA servizio cercasi; presentarsi ore 10. Piazza Cavana 3, III piano. 5846 B

PRESTASERVIZI giovane, robusta, per tutto il giorno, cercasi. Rivolgersi 12-3, via Romagna 10, I. 5786 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Acquedotto 24, III, destra. 11324 B

PRESTASERVIZI brava onesta cercasi prontamente cor. 24. Indirizzo Piccolo. 5820 B

RAGAZZA buona per servizio Venezia cercasi prontamente. Piccola famiglia. Stadion 20, IV, porta 23. 11325 B

TRATTORIA Rose, piazza S. Caterina, cerca prontamente mezza cuoca. 11343 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE manifatture lingue italiana, tedesca, serbo-croato, cerca posto. Offerte «Agente 5775» Piccolo. 5775 C

BARBIERE pratico, giovane elegante, offresi mensilmente o per occasioni. Indirizzo Piccolo. 5825 C

CAMERIERA capacissima forestiera abile pettinatrice offresi. Indirizzo al Piccolo. 5814 C

CONDUTTORE per trattoria con cauzione offresi. Offerte «Cauzione 100» Piccolo. 11369 C

GIOVANE **contabile italiano, tedesco, ottime referenze, offresi per pronta entrata. Sub «Attivo e capace» Piccolo.** 11366 C

GIOVANE impiegato, conoscenza tutti lavori scrittoio, svelto, esatto, disponendo alcune ore pomeridiane, cerca posto quale fatturista, riscuotitore od altro posto adatto. A richiesta buone garanzie. Offerte «Capacissimo 11304» Piccolo. 11304 C

MAGAZZINIERE espertissimo ramo caffè, perfetta conoscenza dell'articolo e molti anni di pratica, offresi ottime referenze. Offerte «I. I. 11311» Piccolo. 11311 C

PENSIONATO impiegato Stato, assume amministrazione stabili. Scrupolosa onestà; ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 5783 C

PIANISTA offresi per ballo, Cinematografo, scelto repertorio. Offerte «Contrapuntista 11370» Piccolo. 11370 C

RAGAZZA offresi a giornata o stabile per stanze e stirare. Via Ugo Foscolo 30, V piano, porta 18. 11361 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, sloveno, tenitura libri, dattilografia cerca posto. Offerte «Gennaio 11309» Piccolo. 11309 C

VIAGGIATORE versato ramo manifatture favorevolmente conosciuto Istria, Dalmazia, Bosnia-Erzegovina, Croazia, avendo propria clientela, desiderando migliorare posizione, cerca posto presso primaria ditta; ottime referenze. Gentili offerte sub «Commercio 11312» Piccolo. 11312 C

VEDOVA distinta, colta, cerca per primi gennaio posto presso distinta famiglia per assistere ammalati, eventualmente quale governante. Indirizzo: Signora M. L., Acquedotto 93, p.terra, porta 3. 5778 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTE bene conosciuto dai migliori negozianti in coloniali, cercasi da primaria ditta in tè. Offerte «Tè 5723» Piccolo. 5723 D

DITTA speditrice cerca giovane con conoscenza manipolazioni di Punto franco ed operazioni doganali. Offerte sub «Volonteroso» Piccolo. 11130 D

DITTA primaria cerca signorina pratica lavori scrittoio. Offerte «Impiegata 5850» Piccolo. 5850 D

GARZONA sarta donna cercasi. Campanile 13, quarto. 11363 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. - Scuole nuove 8, porta 15. 11328 D

PRIMARIA ditta cerca giovane praticante con conoscenza lingue italiana e tedesca. Offerte sub «A. C. 11155» al Piccolo. 11155 D

PIAZZISTA in generi alimentari cercasi prontamente. Offerte sub «Piazzista 11318» Piccolo. 11318 D

PORTIERE **che conosca riscaldamento caldale, caloriferi e manipolazione ascensore elettrico, viene prontamente cercato. Offerte con indicazione esatta delle pretese e primarie referenze dirigere sub «Esperto» fermo in posta** 12085 D

RAGAZZO apprendista per negozio commestibili cercasi. S. Francesco d'Assisi 51. 5790 D

RISCUOTITORE cercasi prontamente; cauzione, 500 corone, paga, provvigione. Amadei, Caffè Bizantino. 11368 D

RAGAZZO cercasi quale fattorino per negozio Linoleum, Corso 2. 11373 D

RAGAZZO cercasi fabbrica ovatte. Via Antonio Caccia 8. 11345 D

RAGAZZO robusto sappia condurre triciclo, distribuzione stampati con libretto lavoro attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 5806 D

RAGAZZO cercasi per scrittoio da una ditta primaria. Offerte sub «Diligente 5658» Piccolo. 5658 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ASILO femminile Gatteri 10, offre largamente letti, vitto e protezione. 5793 E

CAMERA vuota o ammobiliata affittasi. Molin piccolo 6, III, porta 8. 11315 E

CAMERA ammobiliata affittasi volendo costo, cucina. Acquedotto 56, I, destra. 5838 E

CAMERA bellissima, elegantemente ammobiliata affittasi prontamente, ingresso libero. Via Nuova 49, II. 5852 E

COMPAGNO stanza cercasi prontamente. Manzoni 8, IV, sinistra, angolo Istituto. 5851 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Ruggero Manna 11, II, destra. 5823 E

LETTO affittasi a persona civile. Via Chiozza 7, terzo. 11331 E

STANZA vuota o ammobiliata affittasi. Caserma 6, II. 11243 E

STANZA grande, bene ammobiliata, per due amici e una per una persona, affittansi, con costo, presso signora sola. Via Madonna del mare 3, III, destra. 11266 E

STANZA bene ammobiliata, quieta affittasi. Kandler 1, II, porta 9. 4991 E

STANZA ammobiliata affittasi volendo buon costo. Via Torre bianca 16, primo. 5764 E

STANZA ammobiliata sulla strada, elegante, stufa, costo buonissimo per corone 76 mensili affittasi. Geppa 16, II. 12202 E

STANZA ammobiliata soleggiata due letti affittasi prontamente. Maurizio 14, III. 11308 E

STANZA ammobiliata bella con due finestre, stufa, bella vista affittasi. Indirizzo Piccolo. 5770 E

STANZA ingresso libero, elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Nuova 45, III. 5777 E

STANZA elegantemente ammobiliata, costo fino affittasi. Machiavelli 34, I. 5840 E

STANZA ammobiliata e vuota affittasi. Indirizzo Piccolo. 5661 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente signora o signorina. Indirizzo Piccolo. 5811 E

STANZA grande vuota parchettata casa nuova, posizione centralissima, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5812 E

STANZA elegantemente ammobiliata una due persone affittasi, gas, stufa, pensione. Caserma 8, terzo. 11322 E

STANZA ammobiliata oppure vuota, eventualmente costo, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5819 E

STANZA costo fino frutta corone 75 affittasi. Commerciale 10, primo. 5821 E

STANZA ammobiliata per due signori affittasi prontamente. Via del Toro 14, II piano. 11332 E

STANZA elegante gas, eventualmente due attigue. ingresso libero, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 5824 E

STANZA ammobiliata soltanto distinto signore unico subinquilino affitterebbero coniugi in casa signorile. Indirizzo Piccolo. 5826 E

STANZA ammobiliata affittasi. Maurizio 3, secondo, sinistra. 11362 E

STANZA grande, vuota, stufa, camerino bagno, costo fino affittasi, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 5848 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero affittasi distinto signore. Piazza Borsa 5, porta 9. 12084 E

STANZA grande, ammobiliata affittasi. Via Fabbri 8, I, sinistra, 7. 12087 E

STANZA costo corone 50, camerino 9 settimanali, affittansi. Giulia 20, mezzanino. 5771 E

STANZA ammobiliata due finestre, stufa, affittasi. Lazzaretto vecchio N. 14, II p. 5767 E

UNA, due stanze, stufa affittansi, eventualmente costo. Rossetti 17, I. 5836 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA grande vuota ammobiliata uso cucina cercano marito moglie con figlio paraggi Piazza Goldoni. Offerte «Forestieri 11334» Piccolo. 11334 F

CAMERA ammobiliata, con uso cucina, stufa cercano coniugi con bambina, presso piccola famiglia. Offerte «Marconi 5844» Piccolo. 5844 F

CAMERA ammobiliata, con uso cucina, stufa, paraggi Meridionale, Posta, cercano coniugi con bambina. Offerte «Prontamente 5845» Piccolo. 5845 F

DUE camere ammobiliate, centro, cercansi per signora distinta con figlio. Offerte «Bont 5700» Piccolo. 5700 F

PENSIONE presso distinta ed agiata famiglia, preferibilmente tedesca cercasi per giovanetto studente del Ginnasio comunale. Indirizzo al Piccolo. 5809 F

STANZA bene ammobiliata, con giardino o cortile chiuso per tenere cane cerca signore solo. Offerte con prezzo pregasi sub «Cacciatore 100» al Piccolo. 5813 E

STANZA ammobiliata, parchettata, ingresso libero, cercasi. Offerte «S. 5808» Piccolo. 5808 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte», Acquedotto 16; tedesco 50 cent., inglese, francese 75 centesimi. 5112 G

ADOLESCENTI. Oggi 6-8 istruzione danza. Carducci 12, maestro Daquino. 11359 G

CHANGEMENT d'adresse: M.elle Milan, Institutrice française diplômée supérieur, leçons, cours (grammaire, littérature, conversation). Via Chiozza 11, I p. 4981 G

FRANCESE impartisce lezioni, conversazione, corrispondenza, 80 centesimi. Offerte «Havre 5774» Piccolo. 5774 G

MAESTRA abilitata classi superiori istruisce lingua, letteratura italiana, tedesca, francese, prepara Liceo. Offerte «Raccomandata 11136» Piccolo. 11136 G

PIANOFORTE!! Ognuno può apprendere con metodo rapidissimo dei pezzi ballabili in brevissimo tempo corone 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 5828 G

SIGNORINE! Signori! Giovedì, lunedì ore 7 istruzione danza, pattinaggio ore 9. Chiozza 7. Pietro e Renato Modugno. 5591 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANE tasso, pelliccia giallo-rossiccia, risponde al nome Toma, smarrito. Mancia portandolo al Punto franco 5, secondo. 11377 H

OROLOGIO d'oro da signora smarrito; trattandosi cara memoria generosa mancia riportandolo. Indirizzo Piccolo. 5815 H

SCARPA smarrita durante percorso, Bachi, Acquedotto, Piccolomini. Rinvenitore mancia, portandola Bachi 23, II. 11326 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO composto 2-3 stanze ed accessori cercasi urgentemente per prontissima entrata. Offerte al Piccolo sub «Carlo 1909». 11364 I

APPARTAMENTO chiaro, due stanze, cucina, casa nuova, pressi Giardino pubblico, Farneto, cercano sposi per metà gennaio. Indirizzo Piccolo. 5802 I

CAMERA, camerino, cucina, acqua cercasi prontamente. Offerte sub «Quartierino 11305» Piccolo. 11305 I

UNA, due camere con cucina cercansi centro. Offerte «Febbraio 5810» Piccolo. 5810 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO bellissimo, moderno, tre stanze, camerino affittasi modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 5843 L

APPARTAMENTI di due e tre stanze, stanzino, cucina, cantina affittansi. Destra chiesa Roiano 486. 11232 L

CAMERA e cucina, acqua, gas, per illuminazione e calefazione prontamente affittasi. Ferriera 31. 5593 L

CAMERA con focolaio, introduzione acqua, prontamente affittasi. Bramante 9. 5594 L

MAGAZZINI affittansi prontamente. Bosco 54 e Michelangelo 957. 11075 L

MAGAZZINO Ferriera 27, affittasi prontamente. Rivolgersi Acquedotto 87, mezzanino, sinistra. 5780 L

NEGOZIO commestibili completo affittasi ad Opicina; posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 5229 L

SCUDERIA privata centro città prenderebbe a pensione cavallo da sella. Indirizzo Piccolo. 5804 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARGENTERIA. Splendida busta posate 12 persone, altra 6, diverse altre buste mai adoperate, splendide, adatte per regali, vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 5794 M

ATTACCAPANNI, due finissime stanze matrimoniali, una mogano, altra con specchi, elegante divano tappeto, tavolo crociera, sedie, due chiffonniers con colonne, singoli mobili, stanza letto vendonsi, speciale occasione. Canova 21, p.terra, destra. 5847 M

BICICLETTA Puch, mozzolibero, buonissimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 5849 M

BAGNO vasca, lumino d'appendere, sacchetti donna vendonsi, prezzi bassissimi; esclusi rivenditori. Farneto 60. 11307 M

BOXER (Bulldog) bellissimo esemplare, premiata, duenne, bianca, intelligente, famigliare, vendesi; occasione. Indirizzo Piccolo. 5787 M

BRILLANTI solitari rara bellezza orecchini vendonsi privatamente cor. 1000 (rarissima occasione); altri splendidissimi 130; stupendo pendantif-brillanti 375; anello 120; splendida busta posate argento prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 5732 M

BICICLETTA elegantissima, forte, vendesi. Cecilia 12, pianoterra, oppure Benedetto Marcello 2, porta 9. 5791 M

BICICLETTE noleggiansi per le feste; minimi prezzi. Scorzeria 12. 11350 M

BICICLETTE usate, stufe per carbone da 5 a 15 corone vendonsi. Scorzeria 12. 11347 M

BICICLETTE, macchine da cucire di qualunque sistema acquistansi. Scorzeria 12 11349 M

BICICLETTE, motociclette usate vendonsi. Via Chiozza 18. 5822 M

BIGLIETTI Monte acquistansi pagando alti prezzi. Via Istituto 26, I piano, avanti. 5682 M

CAMERA da letto splendida vendesi. Laboratorio mobili, Via Conti 16. 11289 M

CARROZZELLA ammalato vendesi occasione, corone 40. Conti 24, porta 18. 5830 M

CAPPOTTI, vestiti, uomo, signora, bluse, vestaglie, stole, stivali, bauli, valigie. Scorzeria 1, porta 14. 5781 M

CHIFFONNIER due porte, letto testiera, materasso vendonsi. Giuliani 33, IV. 11357 M

CANAPE', 4 poltrone buono stato, vendonsi occasione, corone 32. Tappezziere, via Rossetti 14. 5839 M

CANI vera razza barbina appena slattati vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5785 M

CASSAFORTE, pulto americano ed altro, pressa copialettere ed altri utensili scrittorio cercansi. Offerte «Commercio 11367» Piccolo. 11367 M

DUE gonne quasi nuove vendonsi, prezzo mite. Via Solitario N. 1, II. 5834 M

DUE fusticelli vino quasi nuovi, trenta bottiglie da champagne centesimi dodici cadauna vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5827 M

DUE coperte ed un tappeto da tavola nuovi vendonsi. Solitario 16, II. 11338 M

DOMINO due costumi uomo usati cercansi. Offerte «Carnovale 5765» Piccolo. 5765 M

DIVERSI oggetti preziosi acquistati al pubblico incanto vendonsi a prezzi bassissimi. Via della Madonnina N. 13, II piano, porta 8. 11341 M

FORNIMENTO, divano galleria, riposè, divanetto, suste, materassi vendonzi prezzo mite. Farneto 17, tappezziere. 11342 M

FRANCOBOLLI antichi (raccolta), frutti mare Adriatico, libri francesi, tedeschi, tappeti vendonsi. Francobolli visibili sabato, domenica ore pomeridiane. Via Coroneo 13, porta 5. 11365 M

GRAMMOFONI, dischi vendonsi prezzi irrisori, partita Viegele, «Emporio», Cavana 4. 11313 M

GRANDIOSI, stupendi orecchini moderni, perle contornate di splendidi, grandi brillanti vendonsi (occasione) prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 5795 M

GRAMMOFONO splendido, dischi vendonsi cor. 28. S. Lazzaro 11, II. 11314 M

IMPERMEABILE uomo, buonissimo stato vendesi. Farneto 6, II, sinistra. 11344 M

MODELLO nave a vela splendido vendesi. Vicolo S. Vito 13. 5788 M

MOBILI, vestiti usati, stivali compero. - Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 11321 M

MACCHINE da cucire con garanzia vendonsi anche rate. Scorzeria 12. 11348 M

MACCHINA cucire Singer splendida, acquistata incanto, come nuova, apparati completi vendesi metà prezzo. Chiozza 40, magazzino. 5835 M

MARSINA, panciotto nuovissimi vendonsi modico prezzo. Molin grande 36, porta N. 14. 11337 M

OCCASIONE feste: vendonsi prezzi bassissimi, vestiti uomo, cappelli. Indirizzo Piccolo. 5805 M

POLTRONA da barbiere vendesi. Vittorio Pisani, via Teatro 5. 11310 M

PIANINO nero splendido, corde incrociate, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 5794 M

PIANOFORTE «Liszt Mignon» meccanica inglese vendesi. Rivolgersi 9-2 pom. S. Martiri 23, pianoterra. 5798 M

PIANINO stupendo vendesi, prezzo mitissimo (anche rate) 2-6 pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 5837 M

PELLICCIA nera, modernissima, vendesi corone 70, Madonnina 46, porta 21. 11320 M

PIANINO nuovissimo, corde incrociate, moderatore, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5797 M

PARTITA di piume, capelli, boa di struzzo e fiori a prezzi miti causa partenza. Rivolgersi presso Rosa Sochol, via Cavana 20, II, sinistra. 5816 M

PULTI in ottimo stato cercansi. Offerte sub «153» Piccolo. 12082 M

REGALI Natale Capodanno! Singer centralbobin, modelli lusso, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 5730 M

SCRITTOIO, regolatore, letto, susta nuova, letto pieghevole, trémeau specchio dorato, armadio quattro cassetti vendonsi. Settefontane 2, porta 15. 11360 M

SCRIVANIA grande per scrittoio vendesi. Coroneo 50, II, porta 18. 5773 M

SPECCHIO cornice dorata 128×84 vendesi corone 40. Indirizzo Piccolo. 5769 M

STEREOSCOPIO e fotografie stereoscopiche vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5801 M

SPADA **Patrizio Triestino la lama triangolare con catenella e una «schiavona» dalmata acquisterebbesi. Offerte «Spada 11317» al Piccolo.** 11317 M

SPARHERDS da 11 corone in poi vendonsi. Via Pane 3, fabbro. 12080 M

SERVIZIO splendido d'argento per 12 persone vendesi. Media 4, p. 11. 5209 M

TAVOLA da pranzo allungabile, lampada petrolio appendere vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5841 M

TAPPETI da tavolo diversi e scendiletto nuovi vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5833 M

TAVOLA quadra opaca allungabile nuova occasione cor. 40, tavolino da visita quattro riparti mogano lucido cor. 50, vende falegname S. Michele N. 8. 11352 M

VETRINA da cucina vendesi. Donato Bramante 11, in corte. 11339 M

VESTITO nero signora nuovo vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 5779 M

VESTITO, cappotto, capello signora, signorina, miti pretese, vendonsi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 5817 M

VITTORIA e Landau eleganti con mantice lacca, quasi nuovo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5803 M

VIOLINO ¾ cercasi. Piazza Nicolò Tommaseo, latteria Verdi. 12086 M

10 m. lineali invetriata di legno quercia massiccia, lavorata artisticamente, vendesi. Via Olmo 15, falegname. 5766 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO bene avviato da vendere. Indirizzo Piccolo. 5832 N

LATTERIA lucrosissima sicuro guadagno corone 300 mensili vendesi. Rosa Petronio, caffè Olimpo, via Tintore. 11333 N

MAGAZZINO carbone vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5681 N

OSTERIA avviata esistente molti anni vendesi; esclusi mediatori. Offerte «Convenienza 11306» Piccolo. 11306 N

PERSONA solvente cerca cor. 1000 garanzia negozio buon interesse. Offerte Piccolo sub «1000». 11351 N

SOCIO attivo con 5-10.000 corone capitale cerco, non potendo attendere da solo ad un vasto caffè per associarmi ad altre speculazioni sicure e lucrosissime. Escluse anonime e mediatori. Offerte «Sicurtà 5432» Piccolo. 5432 N

40.000 corone cercansi seconda ipoteca sopra stabile che rende 13.000; già ipotecato 60.000. Eventualmente accordasi amministrazione. Sub «40.000» Piccolo. 5692 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA nuova uso hôtel sulla strada 7 minuti stazione Transalpina attigua vasta vigna vendesi. Informazioni Caffè Minerva. 11135 O

CASA vicino stazione Guardiella strada per Longera 9 locali di abitazione e per qualunque commercio 200 tese, pozzo sorgente vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5829 O

CASA città corone 74.000, rendita 6757, saldo 10.000. Altra corone 30.000 rendita 3038, saldo 10.000, Fondo tese 475 cor. 85000, saldo 16.000 vendonsi. Scrivere Gaspero Weis, caffè Nuova York. 11356 O

FONDO Gretta, strada carrozzabile vendesi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 5818 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AVVERTIMENTO! Pasta Napoli, Sicilia; pasta all'uovo garantita; riso Bologna; olio finissimo; squisita salsa pomidoro siciliana, smerciansi a prezzi miti. Farneto 3. 11316 P

ACQUISTATE il tradizionale rum per Pounch soltanto alla ben nota premiata bottiglieria Piazza Goldoni 5, Giacomo Pollak, ove venne posto a spina per Natale a prezzo conveniente. 11330 P

CAPPELLI, **berretti, uomo, ragazzi, vanno comperati nella premiata cappelleria Montalbetti e C., Acquedotto angolo via Toro. Nuovo arrivo, prezzi eccezionali.** 11374 P

CORONE 21, 23, 28 bellissimi moderni paletots raglan uomo 19, 24, 31. Vestiti assortimento grande costumi paletoncini ragazzi, fanciulli. Jess, Barriera 15. 11353 P

DISCHI grammofono doppia faccia vengono regalati acquistando grammofono. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 5746 P

GRAMMOFONI «Rena», «Sirena» grandiose macchine parlanti, vendonsi tutto dicembre metà prezzo regalando dischi Stabilimento grafico, Piazza Borsa 13. 5745 P

GRAMMOFONI perfetti a prezzi ribassati, dischi celebri, comuni, specialità fonotipia in grande assortimento; adatti per regali, nel deposito biciclette Riccardo Sanzin, via Poste 6. 5784 P

MOTIVO stagione avanzata, nel negozio mode di Giusto Scrosoppi, Corso 41, vendonsi tutte le merci sotto il prezzo di costo. 11132 P

MODISTA vende cor. 6 elegantissimi cappelli guarniti, confeziona, rimoderna. - Nuova 45, III. 5776 P

NATALE festoso, famiglia felice comperando splendido grammofono che vendesi questo mese metà prezzo, regalando dischi. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 5748 P

OLIO cattivo guasta cibo e stomaco. Olio buono del nuovo raccolto è nutritivo ed igienico. Perciò acquistatelo nei magazzini Gortan, Trieste, Via Nuova 6, Via dei Gelsi 1. Prezzi bassissimi. 11372 P

OCCASIONE feste Natale e Capodanno, grande assortimento cartoline umoristiche ed esplodenti Zeppelin. Cartoleria via Carducci 12, angolo S. Francesco. 11270 P

PREZZI soltanto per 2 giorni: paltò neri da signora corone 19, sacchetti peluche corone 15, raglan stoffa corone 10.50, gonne stoffa corone 5, costumi inglesi corone 35.50, sottane seta corone 11, blouse seta corone 14. Jess, Barriera 15. 11354 P

RATEALMENTE: Vestiti, cappelli uomo. Stoffe signora. Levi, via Caccia 6. 11319 P

REGALO! Comperate 12 dischi grammofono vi regaleremo magnifico album per conservarli. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 5749 P

REGALIAMO 200 punte grammofono acquistando un solo disco. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 5747 P

SALUMERIA Cascer via del Ponte 2, è fornita di merce giornalmente fresca; specialità Galantina di Tacchino. 11299 P

VINI dalmati nuovo deposito, Paduina 7, vini genuini squisiti nonchè bottiglie per le feste buon prezzo. Osti, trattori prezzi convenienti. 5831 P

VINO Terrano a cent. 56, bianco a cent. 64, delle primarie cantine del marchese de Polesini di Parenzo, smerciansi soltanto nello spaccio vini di via Giuseppe Parini N. 9. 5796 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A. Z. Giace lettera per Lei solita sigla. Saluti F. 11336 R

M. La negativa ovunque contrappostami prolungò quella piana riparazione che una forma... inconsapevolmente sbagliata procacciommi tanti complimenti e nocive emozioni. Soltanto tu, consapevole del passato affetto, puoi abbreviare, semplificare quella riparazione che..... deve venire E. 11358 R

IN cielo splendeva stella fatidica, in terra altro fulgido astro ravvivava con suo dolce fuoco cuore oppresso. Martedì. 11327 R

RINGRAZIO l'anonima che si firma «Madre previdente», per consigli che volle darmi. La lettera ebbe la fine che si merita uno scritto anonimo: la gettai nel fuoco. Voglio anch'io darLe un consiglio: s'occupi, anzichè di me, delle Sue figlie! (O forse occupandosi di me, s'occupa indirettamente di queste?) C... P... 11329 R

FIDES Posta Barriera. Perdoni involontario ritardo spiegazioni, domani giovedì luogo, ora medesima. Elvira V. 8. 5807 R

MARIGNY. Desolatissimo tua decisione. Ripeto quanto dissi. Proprio impossibile? Desidererei un tuo ricordo. Tanti.... 12083 R

2212. A quell'incognita persona come corrispondere? Scimmiottando proprie scimmiotterie? M. R. 5842 R

CORALO. Ieri non potei distinguere nulla, ti pregherei oggi fazzoletto, tantissimi tuo tutto. 11375 R

FRIQUET. Per qualche tempo non vedrà più il suo amico; parte in breve per un bel viaggio. 11376 R

BELLISSIMO regalo Natale! Per ragazze! Interessante novella: «Paradiso in terra». Librerie 1 corona. 5789 R

GIOVANE dilettante macchiettista cerca ragazza simpatica, volonterosa dilettarsi canto duetti, trattenimento famigliare. Offerte sub «Peppino 11224». 11224 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Emersitz, Farneto 78 (villino proprio). 11151 R

Cercasi prontamente Impiegato

che conosca perfettamente le lingue italiana e tedesca, sia pratico di contabilità, dattilografia e conteggi. Si tratta di occupare un posto stabile e piacevole. Offerte con indicazione delle pretese e dell'occupazione avuta inviare ad **A. M. Ledec's Sohn,** tessitoria meccanica Reichenau s. Knez.

ACQUA DI CATRAME „SERRAVALLO"

ottimo rimedio nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d'influenza,** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Vendesi a Corone 1.20 la bottiglia nella
FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

CONTABILE,
corrispondente italiano, tedesco, conosce tutti i lavori di scrittoio, con dieci anni di pratica commerciale,
cerca posto a Trieste o circondario.
Gentili offerte sub «**La Referenza**» al «Piccolo».

NOVITÀ MERAVIGLIOSA!
LAMPADINA GIREVOLE con continuo cambiamento di colori cent. 50 e 70 al pezzo.

Enorme ASSORTIMENTO articoli per **l'Albero di Natale**
MOLTE SPECIALITÀ
Prezzi bassissimi, soltanto presso l'Esposizione
atrio Corso N. 41
Collezioni da Cor. 3, 5, 10, 20 e più si spediscono in provincia verso invio anticipato dell'importo.

Preferite il Puncetto Pasini
A TUTTE LE ALTRE BIBITE.
È riconosciuto da tutti come il migliore PUNCH AL THÈ.
È una bibita calda deliziosamente gradevole.
La sua preparazione è prontissima. Basta l'aggiunta di acqua bollente e il PUNCETTO è bell'e pronto.
Il Puncetto Pasini è un articolo indispensabile in ogni famiglia.
Si trova ovunque, nei caffè, nelle pasticcerie, nei negozi di delicatezze, ecc.
MASSIMA ONORIFICENZA!! Gran Premio e Medaglia d'oro alle Esposizioni di Parigi e Firenze. Dirigere eventuali ordinazioni al fabbricante
FAUSTO PASINI - TRENTO
o al Rappresentante generale e depositario per Trieste: **TULLIO ANGELI, via delle Acque N. 5, I p.**

Il più ideale fra tutte le
SPECIALITÀ IGIENICHE DI GOMMA
americane ed inglesi, protetto dalla legge, premiato molte volte, raccomandato dai medici. Vendesi in tutte le farmacie, nelle migliori drogherie, nei negozi di articoli di gomma e apparati chirurgici ai prezzi di Cor. 4.-, 5.-, 6.-, 8.-, 10.-, 12.-, fino a Cor. 20.- la dozzina. Dove non lo si trovasse, viene spedito con la massima discrezione a mezzo del **Deposito di articoli igienici di gomma «Ecco»**, Vienna I, Rauhensteingasse 8, vicino alla Kärtnerstrasse. Il prezzo corrente si spedisce in busta chiusa, gratis e franco.
Deposito a Trieste presso: M. Gál, Corso 4, a Gorizia, presso M. Gál, Corso Verdi 11. - MANTELLI DA PIOGGIA.

Grammofoni „RENA" (con tromba)

Grammofoni „SERENA" (senza tromba)

LE PIÙ SPLENDIDE MACCHINE PARLANTI ESISTENTI
Si vendono a tutto Dicembre
a metà prezzo regalando i dischi
ESEMPIO:
Un grammofono di lusso che costava finora Cor. **140.– senza dischi** si vende ora a Cor. **70.– con 10 dischi**
unicamente presso il Rappresentante
STABILIMENTO GRAFICO TRIESTINO, Piazza della Borsa 13.
Arrivo colossale dischi **Fonotipia, Odeon, Jumbo.**
NOSTRA FILIALE: Deposito biciclette RICCARDO SANZIN, Via delle Poste 6.

MOBILI SOLIDI ED ELEGANTI a prezzi modici **RAFFAELE ITALIA** VIA MALCANTON

MAI PIÙ
si presenterà una così favorevole occasione di acquistare a prezzi incredibilmente bassi
STIVALI
da uomo, da donna e da fanciulli - Per uomo anche forma americana
SOLTANTO NEL NEGOZIO MERCI DI PARTITA
— IN —
Via Nuova 36, vis-à-vis la Farmacia Zanetti

LA FABBRICA PIANOFORTI Enrico Bremitz
fornitore dell'I. & R. Corte
fu traslocata nel proprio nuovo edificio in via Tor S. Piero 2 (Stazione tram Belvedere)
ove i clienti troveranno dei pianoforti e pianini a doppia ripetizione, d'una esecuzione ed a prezzi che può offrire soltanto quest'unico impianto pratico e moderno, non trovabile in nessun'altra consimile ditta della monarchia.

Per Regali di Natale e Capodanno
rivolgersi nel nuovo negozio
Giocattoli ed Articoli di Moda
M. DOSE
Via Sant'Antonio 12
Ricco assortimento nelle ultime novità.
Specialità Articoli per l'addobbo dell'Albero di Natale.